

IL SETTIMANALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

IDEA

18 SCHIAVE DI STRADA
ORA SONO LIBERE

MOGOL AL SOCIALE:
IL RITRATTO DEL
MUSICOLOGO DAMIANI

TORINO: UNA TARGA
AL COMANDANTE MAURI

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D. L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N°46) ART. 1, COMMA 1, DCB/CN NR. 42/11 - € 1,00

Da sinistra: Maurizio Marello,
Luciano Scalise, Elisa Miroglio,
Dario Rolfo e Bruna Sibille

**ALBA-BRA:
I LETTORI DI IDEA
A FIANCO DELL'OSPEDALE**

**Potenti motori TDI a prova di situazioni estreme.
In pratica la tua quotidianità.**



**NUOVO
CRAFTER**

**Estremamente potente: i nuovi motori Common Rail TDI
hanno incrementato i valori di coppia riducendo i consumi.**

Le grandi imprese richiedono molta potenza. Ecco perché vi offriamo Nuovo Crafter con nuovi motori TDI che, grazie alla tecnologia BiTurbo, hanno decisamente incrementato i valori di coppia. Inoltre, i motori BlueMotion Technology con sistema Start&Stop e gestione di energia, riducono i consumi fino a soli 7,6 l/100 km*. E c'è un ulteriore vantaggio: la nuova estensione di garanzia** che, senza costi aggiuntivi, copre il terzo anno del veicolo o fino a 250.000 km. Affidabilità? Per Nuovo Crafter è quotidianità.

Nuovo Crafter. Ideato per chi lavora duro.

BLUEMOTION
— TECHNOLOGIES —



**Veicoli
Commerciali**

SCAVINO

Viale Artigianato 59, Alba (Cn) tel. 0173 447111

Via Tagliolini 108, Genova Campi (Ge) tel. 010 6591335

Via della Liberazione 9/11, San Giuliano Milanese (Mi) tel. 02 45701931

* Dato specifico riferito a Crafter 2.0 BiTDI BlueMotion Technology 120 kW e riferito al ciclo combinato.

** Info garanzia: www.volkswagen-veicolicommerciali.it

La foto mostra un veicolo dotato di equipaggiamenti con sovrapprezzo.

Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda Castrol.



DOLCI OFFERTE



ALCUNI ESEMPI:

€ 1,84

YOGURT ACTIVA
past. frutta e coldi
g 125ml - €/q 3,68



€ 1,59

PESELLINI PRIMAVERA
SURGELATI FINDUS
g 470 - €/kg 3,53

OLIO DI OLIVA
SELEX
7,1

€ 1,98



Scopri nel punto vendita le offerte per un Natale tutto da gustare.

€ 3,99

PANETTONE INCARTATO
LE BONTA
DEL PASTICCERE
classico senza canditi
kg,1

famila
Con noi sei in famiglia.

La rivista
IDEA

Ingresso libero sino ad
esaurimento posti - Seguirà buffet

Presenta

**ALBA
TEATRO SOCIALE
12 DICEMBRE
ORE 21**



50 anni di capolavori e successi

Condurrà la serata il noto musicologo Luca Damiani

LA SERATA

È un appuntamento da segnare in agenda e, di conseguenza, assolutamente da non perdere.

La rivista "IDEA" e la casa editrice "Uniar" organizzano per LUNEDÌ 12 DICEMBRE, al teatro sociale "Giorgio Busca" di Alba, con inizio alle 21, un'indimenticabile serata il cui protagonista sarà il grande Mogol, del quale saranno ripercorsi cinquant'anni di autentici capolavori diventati successi immortali della musica leggera italiana.

IL NOSTRO INVITO

L'invito a partecipare è indirizzato ai clienti inserzionisti della rivista e a tutti i lettori. L'ingresso sarà libero sino a esaurimento dei posti disponibili nella sala grande del Teatro sociale.

Una serata di auguri dedicata ai nostri clienti e ai lettori. Una magica atmosfera musicale aspettando il Natale

OSPITI ILLUSTRI

Giulio Rapetti, in arte Mogol (che con decreto del Ministro degli interni dal 2006 fa parte integrante del cognome dell'artista nato a Milano nel 1936), salirà sul palcoscenico e racconterà, accompagnato da una voce solista e da un'orchestra di tre elementi, i retroscena più curiosi e gli aneddoti più divertenti del suo lavoro, stimolato dal noto musicologo Luca Damiani, uno dei maggiori conoscitori della biografia del maestro.

LE CANZONI

Sarà uno spettacolo coinvolgente, anche grazie alla proiezione di video inediti di Lucio Battisti e di Adriano Celentano intenti a eseguire le canzoni firmate da Mogol. Una scintillante carrellata di voci e di successi capaci di coinvolgere ed emozionare il pubblico più esigente.

L'ESIBIZIONE DI GIOVANI CANTANTI

La scaletta dell'appuntamento vedrà salire sul palcoscenico anche una selezione di cantanti cuneesi, in rappresentanza delle "sette sorelle" della provincia Granda, i quali canteranno brani di Mogol scritti non solo per Battisti e Celentano, ma anche per artisti del calibro di Cocciantè, Gianni Morandi, "Équipe 84", Fausto Leali, Bobby Solo, Little Tony e "Dik Dik".

LA RIVISTA "IDEA" PER IL NUOVO OSPEDALE ALBA-BRA

Sarà presentato l'impegno della rivista "IDEA", che proseguirà per tutto il 2012, in stretta collaborazione con la fondazione "Nuovo ospedale Alba-Bra" Onlus: il nostro settimanale e i

suoii lettori contribuiranno all'acquisto degli arredi funzionali e tecnici delle camere del nosocomio in costruzione a Verduno, attraverso il progetto di adozione promosso dalla Fondazione presieduta da Elisa Miroglio.

UN OMAGGIO PER NATALE A TUTTI I CLIENTI PRESENTI

Inoltre nel corso della serata al teatro sociale, la rivista "IDEA" premierà all'ingresso, con un ricco omaggio, i suoi clienti che presenzieranno alla serata.

Sarà un segno di riconoscimento per tutti coloro che continuano a sceglierla come ideale mezzo di comunicazione e promozione, sicuramente efficace in tutta la provincia di Cuneo e non solo.

Sponsor dell'evento



CONSIGLIAMO AI CLIENTI E AI LETTORI DI RISERVARSI UN POSTO AL CONCERTO INVIANDO UN'E-MAIL ALL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA segreteria@rivistaidea.it





CANALE: PREMI A SGARBI E "IDEA"

Conferiti presso l'Enoteca regionale del Roero su iniziativa di Andrea Rossano di "Tartufingros"

Domenica, a Canale, nel cortiletto dell'Enoteca regionale del Roero presieduta da Luciano Bertello, nell'ambito di "Bomben bon", delizioso mercatino delle eccellenze della terra e di bottega della sinistra Tanaro, Andrea Rossano, eclettico titolare della "Tartufingros", ha consegnato il suo "Tartufo dell'anno" al critico d'arte Vittorio Sgarbi e un altro bel l'esemplare di Tuber magnatum Pico a Carlo Borsalino, editore di "IDEA", in segno di riconoscenza

per il ruolo di promotrice del territorio svolto da ben ventisei anni da questa rivista. Alla cerimonia hanno preso parte numerose autorità, fra cui gli assessori regionali William Casoni e Alberto Cirio, il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Rossetto, e i sindaci di Canale e Vezza d'Alba, Silvio Beoletto e Carla Bonino. La sera prima, sempre all'Enoteca di Canale, Sgarbi ha presentato il suo ultimo saggio, "Piene di grazia" (Bompiani).

«IL DIGITALE CAMBIA, MA NON UCCIDE LA MUSICA»



IL CRITICO LUCA DAMIANI PRESENTERÀ MOGOL AD ALBA

Raffaele Viglione

Per "tener testa" a un artista del calibro di Mogol durante la serata organizzata per il 12 dicembre al Teatro sociale di Alba da "IDEA" occorre un presentatore di altrettanto spessore.

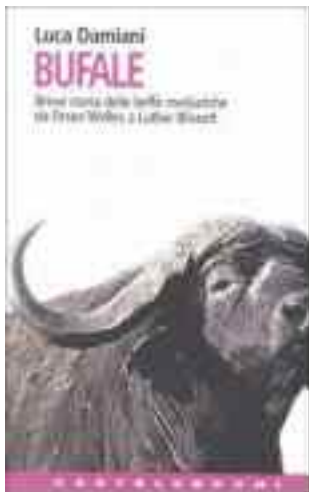
Ecco perché sarà Luca Damiani, noto critico musicale e conduttore radiofonico di lungo corso, a interloquire con il maestro sul palco del teatro albeso. Dalle piacevoli chiacchierate che abbiamo avuto con il critico si può avere un'anteprima sul livello della serata.

Damiani conduce su Radio Raitré "Sei gradi", delizioso programma nel quale si mette in atto, attraverso la

musica, la teoria dei sei gradi di separazione, secondo cui qualsiasi persona può essere collegata a qualunque altra attraverso non più di cinque anelli di congiunzione. Volendo collegare il critico musicale alle Langhe, però, di passaggi ne basta uno solo, visto che nel 1991 ha vinto il premio letterario "Grinzane Cavour" come esordiente con "Guardati a vista". «Proprio così», commenta lui, aggiungendo: «Se vuoi ti offro altri passaggi, visto che ho vissuto per un periodo a Torino, adoro il tartufo e penso che la cucina piemontese sia una delle prime in Italia». Architetto, giornalista, musicologo, autore e scrittore, Damiani ha una concezione molto interessante del futuro della musica nell'era

digitale. «Fino a settanta anni fa i musicisti vivevano di cosa suonavano e solo quando suonavano. Beethoven prendeva pochi soldi quando vendeva una composizione al suo editore; doveva suonare, fare accademie, andare in giro per il mondo. La stortura è nata con la riproduzione sonora: un signore come Ennio Morricone, che ha tutta la mia stima, stando a casa percepisce milioni di euro dalla Siae ogni sei mesi. È un po' come se un medico riscuotesse ancora 50 euro ogni mese per un paziente salvato dall'appendicite. Il fatto è che, con le nuove tecnologie, non è possibile sottoporre a controllo un'opera d'ingegno. Oggi come, oggi la musica è in una fase per cui il musicista si fa conoscere

«La forza di una grande musica è di raggiungere un gran numero di persone», spiega il musicologo Damiani, citando un passaggio del film "Amadeus", per poi aggiungere: «Io non sono per il "siamo pochi, quindi siamo fantastici"».



Oltre a essere musicologo e conduttore radiofonico Luca Damiani (nella foto a lato, con i figli) può vantare un'interessante e variegata attività di scrittore, con alle spalle sia romanzi che scritti di altra natura, come il più recente titolo "Bufale-Breve storia delle beffe mediatiche da Orson Welles a Luther Blissett" (sopra, la copertina) in cui l'autore propone un'analisi impietosa del sistema dei mass media visto nella sua natura di "fabbrica di falsi e di manipolazioni"

attraverso internet. Se l'apprezzamento cresce, si crea un seguito di persone che pagheranno per andare a suoi concerti o ad altri eventi e così si chiude il circolo virtuoso. Questo sarà il futuro; non è che me lo auguro, solo credo non possa essere altrimenti. Pensare di fermare la pirateria è come ritenere di poter fermare l'aria.

Ma i cantanti di massa possono ancora esistere?

«Intanto la massa di oggi è quella di internet: è quella che consuma e si può misurare. Certo, non si avranno le adunate oceaniche che può ancora raccogliere Vasco Rossi, però ci possono essere fenomeni di questo tipo. Lady Gaga, per dire, ha 54 milioni di amici sui social network. I fenome-

Sul maestro ospite della nostra rivista lunedì 12: «La sua grandezza sta nella semplicità e nella capacità che ha avuto di arrivare a un linguaggio poetico attraverso parole di uso comune, affrontando temi che toccano la vita di tutti, che prima venivano evitati»

ni di massa saranno più difficili da immaginare e gestire, ma forse si troveranno modalità più dirette: via web o in piccoli locali. Certo è che il gusto non potrà più essere condizionato, come è stato negli ultimi 40 anni, dalle produzioni discografiche, le quali decidevano cosa passava e cosa no. Per la mia esperienza, a parte poche eccezioni, come nel caso di Caterina Caselli, nulla è più distante dalla musica dei discografici».

Se dovesse spiegare in quattro parole la grandezza di Mogol come autore, lei cosa direbbe?

«A parte il fatto che è un autore che abbraccia una carriera senza eguali nella storia della musica, Mogol ha iniziato facendo cover negli anni '60, quando "Équipe '84", "Camaleonti" e altri cantavano testi inglesi tradotti il più delle volte da lui. Se parliamo del "grande" Mogol, quello da Battisti in avanti, la sua immensità è stata quella di raccontare la realtà quale essa è. Se si può fare un paragone, mi viene in mente Verga nella letteratura italiana, oppure il verismo nell'opera. La sua unicità si vede dal fatto che gli è sufficiente pronunciare una frase di uso comune per passare direttamente alla categoria della poesia. Questo potrebbe essere la spiegazione di passaggi come "Prendila così non possiamo farne un dramma" che sono frasi di uso comune, ma entrate ormai di prepotenza nell'immaginario di tutti con quell'afflato poetico che gli ha dato Mogol. Il suo merito è di essere riuscito a usare un linguaggio che non fosse "amor, cuor, dolor" o retorica anni '50 con una semplicità e anche un modo diretto mai visti prima».

19 CUNEESI SONO STATI INSIGNITI CON LE ONORIFICENZE AL MERITO



Il prefetto di Cuneo, Patrizia Impresa, ha proceduto alla consegna dei diplomi delle onorificenze Omri (Ordine al merito della Repubblica italiana) conferite dal Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio. Tali riconoscimenti, che sono le prime e più prestigiose distinzioni onorifiche dello Stato, sono concesse per ricompensare benemeritenze acquisite verso il Paese e la collettività in vari campi. I cuneesi che hanno ricevuto l'onorificenza (ritratti foto sopra, con le autorità) sono diciannove: Alberto Di Caro di Bra, Emilio Lombardi di Saluzzo, Carmine Lopez di Fossano e Sergio Ornato di Mondovì sono stati insigniti del titolo di commendatore, mentre Carlo Borsalino di Alba, editore della rivista "IDEA" (nella foto sotto, mentre riceve la distinzione onorifica dal comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Enrico Maria Pasquino), ha ricevuto l'onorificenza di ufficiale. I neocavalieri sono Simone Alberto di Villanova Solaro, Mauro Barbieri di Verzuolo, Francesco Beriachetto di Bagnolo Piemonte, Luigi Costa di Prunetto, Giuseppe Fanara di Cavallermaggiore, Giacomo Gallo di Savigliano, Giuseppe Gerbaldo di Narzole, Dario Ghisolfi di Cuneo, Egidio Michelis di Mondovì, Lucius Occhiolini di Borgo San Dalmazzo, Giuseppe Oliva di Valgrana, Vincenzo Sagnelli di Frabosa Soprana, Augusto Valente di Cuneo e Vincenzo Vico di Magliano Alfieri. A tutti, le calorose felicitazioni della direzione della rivista "IDEA".



Gino & Bmw: offerte strepitose per dicembre

AUTO UNICHE A CONDIZIONI ECCEZIONALI

Si avvicina il Natale e Gino & Bmw propongono una straordinaria offensiva di prodotto a condizioni ancora più attraenti.

Vediamole nel dettaglio.

Bmw Serie 1 a 24.900 € & pneumatici Invernali

Per il mese di dicembre la Gino presenta sul mercato la Nuova Bmw Serie 1 nella versione Dynamic Limited Edition 116i, una vettura completa con il nuovo motore 1.6 Bmw Twin Power da 136 cv e consumi ridotti a 18 km/l voltante multifunzione in pelle, cerchi in lega da 16 a un prezzo di attacco da

24.900 €. La Gino svela le caratteristiche della nuova Serie 1: una vettura davvero ben costruita, il benchmark nella categoria per qualità e finiture e con un'eccellente dinamica

stare solo dalla concessionaria Bmw Gino a 24.900 €, con kit di cerchi e pneumatici invernali compresi nel prezzo!

X1 aziendali a 30.900 € e Pacchetto M

sign sportivo nel puro spirito Bmw Gino presenta il pacchetto M (del valore di 3.200 €) in omaggio per tutto il mese di dicembre su un numero limitato di vetture. Se l'orientamento



Simona Amerio

di guida grazie anche alle innovative sospensioni che riescono a coniugare comfort e sportività. Per il mese di dicembre la Serie 1 Dynamic Limited Edition si può acqui-

È il rapporto qualità/prezzo a caratterizzare le due iniziative sulla Nuova X1 questo mese, sicuramente il Suv più venduto di gamma Bmw. Per chi cerca una vettura completa dal de-

è il prezzo, la vettura più conveniente è la X1 aziendale, vettura immatricolata, ma ancora nuova (a partire dal chilometraggio), proposta al prezzo di attacco di 30.900 €.

X5.it

Le iniziative da Gino non mancano anche sull'alto di gamma disponendo di un numero limitatissimo di versioni X5.it: cerchi in lega da 19 pollici e motore da 235 cv a un prezzo di attacco da 59.900 €!

Nuova 525Xd

L'eccellenza della tecnologia Bmw si esprime nella nuova Serie 5 con motorizzazione 2.0 diesel da 218 cv e trazione Xdrive permanente. Bmw Gino offre la possibilità per tutto il mese di dicembre di provare su strada la vettura!

I primi commenti: «È una vettu-

ra fantastica un 4 cilindri che spinge come un 6, progressivo con molta coppia». E, soprattutto, ha una cilindrata di solo 2.000 cc che esclude spiacevoli sorprese dopo eventuali controlli dell'Amministrazione finanziaria. Siamo convinti che in Italia diventerà presto un best-seller nella categoria!

Le sorprese continuano con Mini, in casa Gino con esclusive offerte per dicembre.

Mini Hatch a 13.990 €

La Mini oggi è diventata più accessibile con un'offerta shock a 13.990 € o 198 € al mese comprensivi di manutenzione. Ricordiamo a tutti che la vettura è ideale anche per i neopatentati, coniugando qualità costruttiva tedesca, Mini go kart feeling e sicurezza attiva e passiva al top.

Mini Countryman con set di pneumatici invernali compresi nel prezzo

Prosegue l'enorme successo commerciale della più grande della famiglia Mini, il primo vero Suv Mini, a 2 o 4 ruote

motrici. La nuova Contryman è bella, si guida come una vera Mini, è spaziosa come una multispazio e soprattutto è la vettura più esclusiva e glamour della categoria.

Da oggi Mini Countryman è anche accessibile a partire da 22.500 € e per tutto il mese di dicembre, compreso nel prezzo, un set di pneumatici invernali con cerchi in lega.

Mini Coupé JCW

In esclusiva per il mese di dicembre avrete la possibilità di provare su strada presso la sede Mini Gino la Nuova Mini Coupé con la più potente motorizzazione JCW da 211 cv.

Mini Party

E poi ecco un piacevole regalo destinato a tutti i possessori di Mini: ingresso omaggio con parcheggio Vip dedicato al Mini Party che si terrà alla discoteca "Evita" di Cavallermaggiore venerdì 9 dicembre.

DOVE SIAMO

LA CONCESSIONARIA "GINO" BMW-MINI È IN VIA FRATELLI CEIRANO 15/17, A CUNEO.
TELEFONO: 0171-413293.
PER INFORMAZIONI:
INFO@GINOSPA.COM.



WWW.GINOSPA.COM



EDIZIONI UNIART

Redazione:

via Demetrio Castelli 13

RODDI D'ALBA (Cn)

Tel. (0173) 615282

Ufficio marketing: (0173) 615283

Fax (0173) 615311

E-mail: idea@rivistaidea.it

www.rivistaidea.it

www.ideawebtv.it

EDITORE

Carlo Borsalino

DIRETTORE RESPONSABILE

Claudio Puppione

(claudio.puppione@rivistaidea.it)

ART DIRECTOR

Simona Borsalino

RESPONSABILE MARKETING

Davide Borsalino

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Tiziana Bisson - Romina Ferrero

FOTOGRAFIE

Claudio Agosti - Carlo Bertino

Enrico Necade - Alberto Cucchiatti

Bullphotos - Bruno Murialdo

Bruno Costamagna - Foto Lanteri

Olycom - Severino Marcato

Clic Foto - Guido Galleano

COPERTINA

Guido Galleano

STAMPA

Stamperia Artistica Nazionale

Trofarello (To)

Reg. Tribunale Alba n. 445

del 26-5-86 - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (Conv. in L.

27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1,

DCB/CN NR. 42/11

Prezzo di copertina € 1,00

Iva assolta dall'editore ai sensi

art. 74 DPR 663/72

Dichiarazione di riservatezza

La informiamo che i dati personali da Lei forniti o comunque già esistenti nei nostri archivi, nonché i dati che vorrà comunicarci, saranno custoditi con assoluta riservatezza e utilizzati esclusivamente dalla UNIART-Rivista IDEA.

La informiamo, inoltre, che ha il diritto in qualsiasi momento, di chiederne l'aggiornamento oppure la cancellazione scrivendo alla UNIART-Rivista IDEA via D. Castelli 13, 12060 RODDI D'ALBA. Il mancato conferimento di dati aggiuntivi o aggiornati, nonché la richiesta di cancellazione saranno privi di conseguenze pregiudizievoli

i fatti

- 8-9** **GINO E BMW-MINI A CUNEO**
Le strabilianti offerte promosse per il mese di dicembre
- 15** **CRESCE LA WEB-TV BRAIDESE**
Sotto la Zizzola arrivano i monitor
- 16-18** **NUOVO OSPEDALE DI ALBA-BRA**
Dopo la prima stanza adottata, i lettori di "IDEA" non si fermano...
- 20-21** **PER IL "SANTISSIMA ANNUNZIATA"**
Il nosocomio saviglianese può contare sul supporto de "Il molo"
- 22-23** **MEDICINA DELLO SPORT**
Se ne parla in un convegno a Cuneo
- 24-25** **LA LOTTA ALLA PROSTITUZIONE IN GRANDA**
I volontari della "Papa Giovanni XXIII" al fianco delle giovani donne
- 32-33** **IN RICORDO DEL COMANDANTE MAURI**
Inaugurata una targa nella via a lui intitolata a Torino
- 34-35** **CONVEGNO DEI CLUB DI CONFINDUSTRIA**
Il ruolo dei manager deve cambiare
- 36-37** **L'AMBIZIOSO PROGETTO DI "ERICA"**
Sarà ad Alba la prima azienda che dirà di essere a "rifiuti zero"?
- 38-39** **NOVITÀ IN INA-ASSITALIA**
Costituita l'agenzia generale per il territorio braidese

70



> SABATO, EVENTO IMPERDIBILE A CAVALLERMAGGIORE
Nell'ambito del vasto programma della Fiera del libro, il 3 dicembre, al teatro "San Giorgio", i "Musicians of Riva presso Chieri" (foto) saranno protagonisti di un concerto al cui centro vi saranno la lingua piemontese e l'eccezionale virtuosismo dei musicisti



64

> L'ASTRO NASCENTE DELLA NOSTRA LETTERATURA
Davide Longo (foto),

carmagnolese, "esploso" nel 2010, ha pubblicato il suo nuovo romanzo. Alessandro Baricco sostiene: «Fra dieci anni parleremo tutti di lui». "IDEA", intanto, l'ha intervistato...

- 40-41** **EVENTO BENEFICO DEL ROTARACT ALBESE**
Il 2 dicembre Fabio Concato canta al "Gran galà d'autunno"
- 42-47** **NEWS DAL PIEMONTE**
Notizie ed eventi della settimana
- 50-51** **ASPETTANDO IL "GIRO D'ITALIA" 2012**
Cervere e Cherasco già al lavoro!
- 66-67** **PREMIO LETTERARIO A BARGE**
Si incoronano i poeti ispirati dal mito di Dioniso
- 68-69** **AL FILATOIO DI CARAGLIO**
Inaugurazione del "Balena project"
- 70-71** **"MUSICANTI DI RIVA PRESSO CHERI"**
L'orgoglio dello spettacolo in piemontese a Cavallermaggiore
- 72-73** **AIDO E FIDAS INSIEME A BRA**
Serata di festa con "Cantoma e sonoma an compagnia"
- 74-75** **"FIERA DEI PUCIU" A FARIGLIANO**
Tante ghiotte proposte intorno al "tradizionale" frutto autunnale

le persone

- 6-7** **LUCA DAMIANI**
«La grandezza di Mogol sta nel far diventare poesia la semplicità»
- 26-27** **MARIANO RABINO**
L'albese nominato coordinatore regionale di "Piemonte al centro"
- 28-29** **LIVIO ACCHIARDI**
Intervista al Sindaco di Dronero

> COLLEGATI SUBITO! A lato il codice QR del nostro sito internet, www.idealwebtv.it. Punta la fotocamera dello smartphone sul codice: sarai subito collegato con www.idealwebtv.it!



le persone

- 30-31** LAURA ANCONELLI E MARIA LUISA PENNA
«Con l'impresa "Toselli" si riscopre il valore della casa»
- 58-59** "ROCK CHERRIES"
Il gruppo di Canale suona la carica
- 60** ALDO CAZZULLO
Dai Ceretto per parlare del suo giallo
- 62-63** GIAN MARIA ALIBERTI GERBOTTO
I Vip confessano le loro scaramanzie
- 64-65** DAVIDE LONGO
Lo scrittore che potrebbe fare la storia della letteratura italiana

le rubriche

- 12** L'EDITORIALE
Mieli e la (dis)informazione
- 14** IL FICCANASO
Un caso di ordinaria follia
- 52** CI VUOL FEGATO...
Meglio non sedersi sugli allori. O sì?
- 54** CHETTIMETTI
Sorelle d'Italia-Volume 2
- 56** AL CINEMA
Ecco il nuovo film con Fabio Volo
- 76** TORINO & DINTORNI
La palazzina di Stupinigi
- 78-89** LA PAROLA AI LETTORI
Commenti e opinioni in libertà
- 80** APPUNTAMENTO IN PIAZZA DUOMO
Il mestiere di stupire
- 82** ARTE
Il grande Gino Barberis

www.idealwebtv.it

Il quotidiano on-line che ti offre in tempo reale notizie, interviste, avvenimenti e tutto lo sport della provincia di Cuneo



Rivista
IDEA

TUTTI I GIOVEDÌ
IN EDICOLA A 1€

ABBONATI SUBITO

Campagna per l'anno 2011

**CON SOLI 35 €
45 NUMERI DI IDEA**

Per invii all'estero il costo è di 165€

> RICEVI IDEA
A CASA TUA!

Versamento su c/c postale n. 58370305 intestato a Uniart Snc di Borsalino Carlo & C., via Demetrio Castelli 13, 12060 Roddi (Cn). Causale: «Abbonamento annuale rivista IDEA» (decorrenza a partire dalla data del versamento).

**Oppure telefonare
allo 0173-615282**

SCAVOLINI

PROMOZIONE TASSO 0
FINO A FINE DICEMBRE

A DICEMBRE E GENNAIO
APERTI TUTTE
LE DOMENICHE POMERIGGIO

SCAVOLINI PRESENTA TETRIS
IN PRIMA VISIONE PRESSO

BASSO

6606 - Via Acha Baroni - 138
Castiglione Pallasio (CN) - Tel 0173 231048
SHOW ROOM/ Vende Viale T8 - Alba (CN)

www.bassoarredamenti.com - info@bassoarredamenti.com



UNA LUCIDA ANALISI
DEL GIORNALISTA
OSPITE A TREISO
DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIA-ISRAELE
DI ALBA, BRA,
LANGHE E ROERO



L'editoriale

MIELI E LA (DIS)INFORMAZIONE

Claudio Puppione

La serata organizzata alla "Ciau del Tornavento" di Treiso dall'Associazione Italia-Israele di Alba, Bra, Langhe e Roero, con la presenza di Paolo Mieli (*foto sopra*) è stata coronata da un inaspettato successo di interesse (in verità pressoché scontato) e di partecipazione (su tale aspetto sussistevano fondati timori, tanto più che l'evento non ha goduto dell'attenzione dei mass media, tranne questa rivista, il cui direttore confessa il conflitto d'interessi, essendo un sempre più convinto socio del gruppo organizzatore).

Onore, quindi, al presidente del sodalizio fondato circa un anno fa, l'avvocato Piermario Morra (*foto sotto*), ma anche a tutti quelli che hanno collaborato alla perfetta riuscita dell'appuntamento, iniziando da chi ha avuto la geniale idea di accostare l'aspetto più propriamente politico alla scoperta dei vini israeliani della cantina "Yarden", rappresentata dalla signora Yael Gai, premiati come i migliori al mondo in occasione dell'ultima edizione di "Vinitaly", e da chi ha suggerito di invitare il Presidente di "Rcs libri" ed ex direttore del "Corriere della sera", riuscendo poi a contattarlo e a convincerlo a partecipare all'evento.

Mieli il giorno successivo è stato protagonista anche di un incontro con gli studenti del liceo classico "Generale Govone" di Alba, organizzato da "Collisions" in collaborazione con l'Associazione Italia-Israele, durante il quale ha ribadito alcune delle tesi espresse nel locale dello chef Maurilio Garola, ricordando inoltre ai ragazzi che l'ascoltavano alcuni fatti storici, neppure tanto lontani nel tempo, che si tendono a dimenticare allorché si parla della questione palestinese.

Che il giornalista e saggista sia dalla parte dello Stato ebraico senza se e senza ma si sapeva. Ma sentirlo argomentare con tanta lucidità sul perché Israele, pur con tutti gli errori, anche gravi, compiuti dalla sua classe dirigente, sia comunque da sostenere e difendere ha forse contribuito a far meditare qualcuno che, invece, era tentato di dar credito alle tesi che gli attribuiscono la responsabilità principale del clima di guerra perdurante da oltre sessant'anni. Una tensione che in questo periodo è di nuovo in fase di preoccupante surriscaldamento, alimentata da gravissime scelte come quella compiuta dall'Unesco di ammettere un "non Stato" come la Palestina nell'organizzazione culturale delle Nazioni Unite.

Ma, in particolare, vanno sottolineate le schiette parole con le quali Mieli ha consigliato di gettare nella spazzatura i giornali (quasi tutti) che il prossimo 17 dicembre celebreranno l'anniversario dell'inizio di quella "primavera araba" che, invece, è un pericoloso inverno sul quale finora troppo pochi hanno aperto gli occhi.

■ «NOI CRISTIANI SIAMO ASPIRANTI SUICIDI»

Un intervento di Magdi Allam su cui riflettere (e discutere)

«Le nostre chiese si fanno in quattro per promuovere il dialogo con i mufti, gli ulema e gli imam al punto da relativizzare il cristianesimo accreditando la tesi delle tre grandi religioni monoteiste, rivelate e abramitiche, ma coloro che conoscono a memoria il Corano, la Sira (la biografia ufficiale di Maometto) e la Sunna (i detti e i fatti attribuiti a Maometto), ci dicono esplicitamente che si tratta di un'ideologia demoniaca incompatibile con la nostra umanità. I nostri cardinali, vescovi e sacerdoti tradiscono la fede nella verità assoluta in Cristo come sigillo

della profezia e compimento della rivelazione al punto da concepire che la legittimazione dell'islam e la costruzione delle moschee sia parte della loro missione cristiana, ma coloro che hanno subito sulla loro pelle le discriminazione, la persecuzione e il massacro perpetrati dai musulmani ci condannano come aspiranti suicidi. (...) La nostra vera missione è salvarci dalla dittatura del relativismo e del materialismo per fortificarci dentro e vincere la sfida epocale contro gli adoratori di Allah e del dio denaro». Sono l'incipit e la conclusione di un articolo di Magdi Cristiano Allam pubblicato lunedì 28 novembre da "Il giornale" che consigliamo a chi ci legge.



CI SONO PIETRE
E PIETRE...

MA LE NOSTRE
sono **DIVERSE**



 **A.L.P.** snc
PIETRE DI LANGA E ARENARIE



UN UOMO UCCISO
DOPO UNA LITE PER
UN PARCHEGGIO: È
L'ULTIMA TRAGEDIA
PROVOCATA
DA MOTIVI BANALI,
SPECCHIO
D'UNA SOCIETÀ
PREPOTENTE
CHE FATICA
A DOMINARSI.
E NON SI PARLI
DI CASI ESTREMI
DI SQUILIBRIO:
SONO TROPPI E...
DEMOLITI DALLE
RICOSTRUZIONI. SE
DOPO L'ATROCITÀ
UN ASSASSINO
SCAPPA, VUOL DIRE
CHE UN FILO
DI LUCIDITÀ
LO CONSERVA

Il ficcanaso

UN CASO DI ORDINARIA FOLLIA

Antonio Barillà

L'uomo anziano torna dal supermercato, ha fatto la spesa con la moglie. Ritualità familiare e schegge di normalità per la donna, invalida al 100%. Sotto casa ha il parcheggio riservato, però stavolta lo occupa un SUV strafottente: l'uomo anziano aspetta, lascia la moglie sotto casa, poi chiama i vigili e rimane in attesa.

Prima della pattuglia, arriva però l'usurpatore che invece d'arrossire e chiedere scusa s'immerge in un diverbio incomprensibile, ché torto e ragione, per una volta, sono nitidi. Magari, però, finisse qui. Magari perfino pioveressero solo schiaffi, dolorosi, ma non irreparabili. Succede peggio, molto peggio: oltre ogni immaginazione, ogni cattiveria e ogni follia.

Sotto gli occhi di due testimoni esterrefatti e scioccati, l'usurpatore sale sul SUV strafottente e dà gas, travolge l'uomo anziano senza scampo. Pare che le sue ultime parole, prima dell'impatto e del sangue, siano state un invito disperato e inutile: «Fermati...». Non si ferma, l'usurpatore: lo investe in pieno, lasciandolo nel sangue, e si dilegua. La moglie s'avvicina, richiamata dalle grida, e una mano pietosa la trattiene impedendole d'assistere allo scempio: il compagno è morto per difendere lei e un suo diritto, ammazzato da una pazzia che non ha limiti.

Caso estremo, si dirà. Squilibrio latente che esplose per nulla, malattia nascosta che viene a galla, ordinaria follia che trabocca e uccide.

E invece caso estremo non è. In questa nostra giungla ormai si può morire per niente: apparenti normalità, per niente, si sovvertono e sfilano maschere su sguardi assassini. La cronaca riferisce d'un tassista ucciso a botte da tre giovani per aver travolto, senza colpe, un cagnolino privo di guinzaglio, sbucato sulla strada all'improvviso da un'aiuola; di uno scooterista inseguito e speronato a morte da un automobilista dopo una lite banalissima al semaforo; di una rissa finita nel sangue per un parcheggio conteso, adocchiato contemporaneamente da due uomini alla guida. Esempi legati al traffico, ma di omicidi innescati da discussioni futili ce ne sono tanti: puoi rovinarti la vita, o perderla, per una sigaretta negata, per una galanteria a una donna, per un rimprovero innocuo, per un rumore provocato. No, l'uccisione dell'uomo anziano, l'esplosione malefica dell'usurpatore, non rappresentano un caso estremo.

Sono specchio di una società che, ogni giorno di più, non sa controllarsi e dimensionare gli eventi, i confronti, gli attriti; una società che assiste rassegnata alla sproporzione tra azioni e reazioni. Stiamo perdendo il filo, diciamo la verità, anche perché quando s'offusca la ragione non soccorrono il rispetto dei diritti, il rispetto degli anziani, la demarcazione del torto, la realizzazione dell'eccesso.

Bestie feroci nella nostra giungla, che azzannano a tradimento senza l'alibi della natura o della fame. Bestie feroci e non sempre malate, perché il numero elevato lo esclude e perché la ricostruzione dei fatti lo smentisce: se inciampi in un baleno di follia e schiacci insieme l'acceleratore e un uomo anziano, poi, comprendendo la tragedia, dovrete rimanere impietrito, muto, scioccato, inebetito.

Se invece ingrani la marcia e ti dilegui, vuol dire che un barlume di lucidità t'è rimasto. E allora sei ancora più imperdonabile.

Da perseguire senza pietà, come tu non l'hai avuta, mentre cerchiamo intanto di capire, nel contesto sociale, cosa ci stia abbruttendo così tanto.

Cresce la web tv di Bra

ARRIVANO I MONITOR IN CITTÀ



BRAiN TV, oltre alla programmazione principale, organizzata secondo un palinsesto ripetuto più volte nel corso della giornata, propone cinque canali tematici. Per raggiungere non solo gli utenti del web, in città si amplia le rete di monitor pubblici

Una finestra sempre aperta sulla città, con un occhio di riguardo dedicato ai personaggi, agli eventi e alle abitudini che caratterizzano Bra e il territorio di cui è parte. Una delle prime web tv cittadine piemontesi, **BRAiN TV** (www.brainv.it), si diffonde anche attraverso il posizionamento di numerosi monitor.

Alcuni di questi sono già presenti: presso la sede Ascom in piazza Giovanni Giolitti, in una "vetrina" dell'Ufficio turistico comunale, a palazzo "Mathis", presso l'Ufficio turistico di Pollenzo e presso l'area prelievi/pagamento ticket dell'ospedale "Santo Spirito".

Nelle prossime settimane verranno posizionati anche nelle sale di attesa di alcuni studi medici e in

alcuni esercizi commerciali del centro della città della Zizzola.

«La diffusione della web tv attraverso i monitor è un passaggio importante», dichiara il direttore dell'Ascom Bra, dottor Luigi Barbero, «per diffondere le notizie e i servizi che la nostra redazione realizza ogni giorno. I monitor possono essere "personalizzati" in base al luogo in cui vengono installati: ad esempio, in quelli che installeremo presso gli studi medici inseriremo anche contenuti legati al settore della sanità, in collaborazione con la Direzione sanitaria dell'Asl Cn2, nell'ottica dell'informazione istituzionale verso la popolazione, senza tralasciare le news e i servizi di attualità, economia, sport, ecc. **BRAiN TV** sta diventando un ottimo canale per comunicare notizie e da-

re informazioni in più settori, ma anche per promuovere territorio e imprese».

Nata su impulso dell'Ascom Bra, sulla base di fondi che derivano da un bando della Regione Piemonte, in collaborazione con il consorzio "Top-IX", la rete televisiva ha l'ambizione di raccontare la vita della città attraverso la viva voce dei suoi protagonisti.

La sede operativa è presso il quartier generale dell'Ascom Bra, in piazza Giolitti 8, dove oltre una decina di persone tra tecnici, giornalisti e collaboratori confezionano i contributi video e le attività dell'emittente.

Oltre alla programmazione principale, organizzata secondo un palinsesto ripetuto più volte nel corso della giornata, sono cinque i canali tematici della web tv: essi consentono di rivedere immagini, notiziari, servizi, trasmissioni, commenti e spettacoli nei settori della cronaca, dell'economia, del turismo e delle istituzioni, con uno spazio riservato anche alle dirette.

La possibilità di realizzare servizi in diretta in occasione di eventi e presentazioni è il valore aggiunto della web tv: lo dimostra il picco di visite raggiunto durante i servizi live, com'è avvenuto durante "Cheese" 2011, quando si sono registrate migliaia di visite giornaliere.



I NOSTRI LETTORI PER L'OSPEDALE DI ALBA-BRA

Dopo la prima camera adottata, "IDEA" invita a destinare contributi di qualsiasi entità alla Fondazione che sostiene il nosocomio

Nella foto grande: Elisa Miroglio, presidente della "Fondazione Nuovo ospedale Alba-Bra" Onlus, e Luciano Scalise, direttore dell'Onlus, con i sindaci di Alba, Maurizio Marello, e di Bra, Bruna Sibille. Accanto al plastico del progetto in corso di realizzazione a Verduno, Giovanni Monchiero e Francesco Morabito, sotto la guida dei quali l'Asl Cn2 ha varato la costruzione dell'ospedale individuando l'area che l'ospiterà

Claudio Puppione

L'area di Alba-Bra è caratterizzata da molte unicità positive, fra le quali ne emerge una senz'altro più virtuosa delle altre, in forza dello scopo sociale che l'anima. Parliamo dell'attività della "Fondazione Nuovo ospedale Alba-Bra" presieduta da Elisa Miroglio, il cui vice è Dario Rolfo. L'Onlus è stata costituita nel marzo 2008 per sostenere la realizzazione dell'ospedale di Verduno, a sua

volta raro esempio di lungimiranza che ha portato due città a decidere di "abbandonare" i rispettivi nosocomi per trasferirne i servizi, migliorati e più efficienti, in un'unica moderna struttura.

Da allora, come vedremo fra poco, è riuscita a concretizzare una parte importante di un obiettivo che pareva un'utopia e ce l'ha fatta malgrado nel frattempo sia scoppiata una crisi economica globale forse più pesante di quella del 1929.

Ciò dimostra tanto la generosità della popolazione, all'interno della

quale primeggia la categoria degli imprenditori, quanto la validità dell'iniziativa, di cui al momento in Italia non pare esistano cloni, tant'è vero che in questi giorni farà visita alla sede della Fondazione Gino Gumirato, l'italiano che ha lavorato nella commissione insediata da Barack Obama per studiare la riforma sanitaria statunitense, desideroso di scoprire il "segreto" del progetto e del suo successo.

Il quale segreto prima di tutto sta nel motto "Fare bene il bene", declinato ad esempio nel ferreo controllo delle spese di gestione della Fondazione, rigorosamente attestato sotto al 10% di quanto incassato dalle quote di adesione, dall'adozione delle camere di degenza, dalle donazioni e dalle altre coinvolgenti iniziative benefiche promosse sul territorio.

Per quanto riguarda l'adozione delle stanze del costruendo nosocomio (l'inaugurazione avverrà nel 2014), c'è una novità che riguarda da vicino chi segue la nostra rivista. Una delle 234 stanze "assegnate" fino a oggi sulle 400 da "coprire" è già intitolata ai lettori di "IDEA". Ora, insieme, puntiamo ad adottarne un'altra e a tal riguardo invitiamo i lettori a donare quanto possono (ogni singolo euro è importante, anzi fondamentale!) alla Fondazione, versandolo sui conti correnti bancari o postale citati nel riquadro a pag. 18, ricordandosi di riportare la causale: «Adotta una stanza-Rivista "IDEA"».

E DAI SOCI SONO ARRIVATI 5.100.000 EURO

Ecco le aziende, gli imprenditori, i manager e i professionisti del territorio che hanno consentito alla "Fondazione Nuovo ospedale Alba-Bra Onlus" di superare il traguardo dei 5 milioni di euro raccolti dalle quote dei soci. Oggi siamo a 5.100.000 euro e le adesioni sono ovviamente ancora aperte. **Soci fondatori:** Elisa Miroglio, gruppo Miroglio spa; Dario Rolfo, Rolfo Holding spa; Emilio Barbero, manager; Bruno Ceretto, Ceretto Aziende Vitivinicole srl; Oscar Farinetti, gruppo Eataly srl; Roberto Fogliato, gruppo Montello spa; Giuseppe Revello, gruppo Dimar spa; Dario Stroppiana, industriale; Ferruccio Stroppiana, industriale; Vincenzo Toppino, notaio; Gian Carlo Veglio, Ass. S. Spirito-Aziende cortemiliesi e paesi limitrofi. **Soci partecipanti:** Franco Allasia, Ondalba spa; Franco Barberis, imprenditore; Corrado Bertello, Olicar spa; Pio Boffa, Pio Cesare srl; Alberto Bravo, Banca di Credito Cooperativo di Cherasco; Secondo Burdese, Burdese spa; Paolo Caraglio, Caraglio srl; Pier Paolo Carini, Egea spa; Valerio Colombo, Albaufficio srl; Mariano Costamagna, Mtm-Brc srl; Enzo Demaria, ingegnere; Matterino Dogliani, gruppo Fininc spa; Massimo Domanda, Simacame spa; Angelo Domini, imprenditore; Giancarlo Drocco, Associazione Commercianti Albesi; Laura Francone, Onnicar srl; Mariella Gaudino, imprenditrice; Francesco Germanetti, Germanetti srl; Bruna Giacosa, casa vinicola Bruno Giacosa; Gianni Giordano, Fer.Gia. srl; Nadia Gomba, G.B. costruzioni srl; Enrico Lavagnino, Diageo Operations Italy spa; Sandra Lesina, Italgelatine spa; Massimiliano Lorenzin, Simplast snc; Gianni Martini, F.Ili Martini Secondo Luigi spa; Massimo Marengo, Albasolar srl; Bruno Mazzola, Abet Laminati spa; Mauro Mollo, Mollo spa; Mauro Nano, Or.ve.c.a. snc; Giuseppe Pacotto, Tesi spa; Sergio Parato, imprenditore; Giuseppe Piumatti, Bra Servizi spa; Franco Palmino Pontiglione, Intec spa; Fulvio Prandi, Severino Gas srl; Franco Proglgio, imprenditore; Eugenio Rabino, imprenditore; Guido Repetto, Baratti e Milano srl.; Umberto Sacchi, Life srl; Marco Sartore, F.Ili Sartore srl.; Duilio Scavino srl; Paolo Selmi, Selmi srl; Aldo Tesio, Panealba srl; Tiziano Tealdo, odontoiatra-docente universitario; Serena Tosa, Tosa srl; Luca Veza, gruppo Veza spa; Massimo Veza, gruppo Veza spa; Maria Cristina Ascheri Vignola, imprenditrice; Emilio Vigolungo, E. Vigolungo spa. **Soci onorari:** Angelo Gaja, Giangiuseppe Toppino.



Ricordiamo che la ricevuta del versamento consente di accedere alle agevolazioni fiscali previste per tale tipo di atti di liberalità. Per tutto il 2012 il nostro settimanale seguirà da vicino le attività della "Fondazione Nuovo ospedale Alba-Bra", sollecitando i lettori a dare una mano concreta che, lo ribadiamo, potrà essere rappresentata anche solo da pochi euro.

Lo scopo, per concretizzare il quale si punta a raggiungere la cifra di 10 milioni di euro (in pratica, 25.000 euro per ogni camera; quando scriviamo la raccolta è arrivata a 5.850.000 euro) è «creare una struttura sanitaria che abbia un elevato standard di comfort, grazie a stanze singole (il 70 per cento del totale) o doppie (il restante 30 per cento), tutte con servizi igienici interni e studiate nel dettaglio anche per quanto riguarda le luci e i colori, in grado di dare maggiore benessere possibile a chi ricorrerà alle cure ospedaliere».

A fare il punto della situazione, nel notiziario periodico dell'Onlus presieduta da Elisa Miroglio, è il direttore, Luciano Scalise: «Siamo arrivati alla fine del 2011, anno particolarmente faticoso, ma ricco di soddisfazioni per la nostra Fondazione. Il progetto "Adotta una stanza" è sempre più apprezzato e condiviso sul nostro territorio sia da importanti aziende e gruppi bancari, che adottano interi reparti, sia da piccole associazioni, gruppi di persone e famiglie che dimo-

UN AIUTO AL FUTURO PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO

Sta proseguendo l'iniziativa del "caffè sospeso" che vede coinvolti circa 130 bar della capitale delle Langhe, della città della Zizzola, delle Langhe e del Roero

Sotto l'egida della "Fondazione Nuovo ospedale Alba-Bra Onlus" è in corso l'iniziativa "Un caffè per l'ospedale-Adottiamo il pronto soccorso pediatrico", messa in atto con la collaborazione dell'Associazione commercianti albesi, dell'Ascom Bra e delle categorie pubblici esercizi dell'albese e del braidese. La simpatica campagna di solidarietà territoriale, che recepisce un'antica tradizione partenopea, il cosiddetto "caffè sospeso", si sposa con la volontà di realizzare, nell'ospedale di Verduno, il miglior comfort per un servizio dedicato ai più piccoli. La spesa per un caffè è poco più che simbolica, ma la quantità di consumazioni che ogni giorno vengono somministrate ad Alba, a Bra e nei relativi territori potrà moltiplicare un piccolo obolo in un montante cospicuo e di eccezionale valore. In sintesi, nei circa 130 bar aderenti, fino al 31 dicembre i clienti possono pagare, oltre al caffè consumato, il valore di un secondo caffè, il quale sarà versato dai titolari dei locali alla fondazione "Nuovo ospedale Alba-Bra".



strano il loro interesse verso il progetto. Sarà bello vedere nel nuovo ospedale la rappresentazione del territorio attraverso le targhe apposte su ogni singola stanza e all'ingresso dei reparti. L'ospedale diventerà così un elemento di identità del nostro territorio: i privati che aiutano il pubblico, affinché la nuova struttura ospedaliera diventi un centro di eccellenza di tutti e per tutti. Quello della nostra Fondazione rappresenta un esempio unico, che inizia a essere studiato in tutta Italia e valutato con sempre maggiore interesse da soggetti e aree diverse del Paese. Ha fatto scuola l'emissione di bond etici, un esempio che siamo certi sarà seguito dal mondo no profit nei confronti di quello

bancario per meglio indirizzarlo verso una diversa responsabilità sociale. Per quanto ci riguarda cresce il numero dei componenti della Fondazione: dagli undici soggetti fondatori siamo arrivati a sessanta componenti. I rappresentanti del mondo economico hanno compreso il valore nobile dell'iniziativa e confidiamo che il numero dei soggetti coinvolti continui a crescere



Il
29 febbraio 2012 è
l'ultimo giorno in cui la
Banca d'Italia potrà convertire
le lire in euro. Entro quella data,
chi ha delle lire in casa e vuole
dare un aiuto alla Fondazione,
può consegnarle alle 60
farmacie del territorio
dell'Asl Cn2.

nei prossimi mesi, per far sì che la Fondazione diventi sempre più un baluardo a difesa degli interessi del territorio in vista anche dei futuri e sciagurati assetti della sanità regionale e provinciale. Le risorse raccolte e quelle che in futuro si raccoglieranno sono e saranno gestite direttamente e in modo autonomo dalla Fondazione: su questo punto vogliamo tranquillizzare la nostra comunità. Come scritto anche nello Statuto, le nostre attenzioni saranno rivolte all'ospedale di Verduno a prescindere dall'Azienda sanitaria locale di riferimento. Potete donare con fiducia, anche con piccoli gesti come l'iniziativa a cui hanno aderito decine di bar di Alba, Bra, Langhe e Roero sul "caffè per l'ospedale". Il progetto, destinato a raccogliere fondi da destinare all'allestimento del pronto soccorso pediatrico del futuro presidio sanitario di Alba e Bra, è stato ideato dalla nostra Fondazione e ha per protagonisti l'Associazione commercianti albesi e l'Ascom di Bra, con la collaborazione della categoria dei bar. Infine, nelle prossime settimane sarà avviata una campagna di raccolta delle lire in collaborazione con le sessanta farmacie presenti sul nostro territorio: entro febbraio la vecchia moneta andrà fuori corso e sarà possibile fare ancora una buona azione per adottare qualche servizio del

nuovo ospedale». Se sono stati raggiunti 5.850.000 euro su 10 milioni per il progetto "Adotta una stanza", è stato invece raggiunto e superato il traguardo iniziale relativo alle quote dei soci: l'obiettivo dei 5 milioni fissato nel 2008 è stato addirittura superato, arrivando, per ora, a 5 milioni e 100 mila euro, ossia il 102 per cento di quanto si era ipotizzato al momento della costituzione della Fondazione.

«Si tratta di un risultato eccezionale, che dimostra il grande cuore

dell'imprenditoria, ma non solo, del nostro territorio: perché è proprio da qui che è arrivata la migliore risposta», commenta ancora Luciano Scalise. «Le adesioni sono arrivate da un'area geografica amplissima, che unisce in un unico abbraccio non solo Alba e Bra, ma tutto il Roero, le Langhe, la Valle Belbo e la Valle Bormida. È un segno evidente che il nuovo ospedale è soprattutto l'ospedale del territorio e si pone come il futuro punto di riferimento per la sanità del basso Piemonte».



I nostri lettori che desiderano donare un loro contributo possono versarlo, indicando la causale «Adotta una stanza-Rivista IDEA» alla «Fondazione «Nuovo ospedale Alba-Bra Onlus» su uno dei conti correnti bancari BRE: coordinate Iban IT510069062250000000018522 BANCA D'ALBA: coordinate Iban IT84C0853022506000520109210 CRB BRA: coordinate Iban IT12D060954604000010135114 BCC CHERASCO: coordinate Iban IT15M0848746200000010108495

Conto corrente postale n. 3670174 Iban IT10B076011020000003670174

BANCA DI CHERASCO PREMIATA PER I SUOI BOND ETICI

L'originale iniziativa mirava a raggiungere un plafond di 10 milioni di euro che per la grande risposta dei clienti/sottoscrittori si è poi attestato su 14 milioni

La Banca di Cherasco, con il progetto "Obblighi etiche a favore della "Fondazione Nuovo ospedale Alba-Bra", si è aggiudicata il secondo posto del premio "Banca e territorio" organizzato dall'Associazione italiana financial innovation.

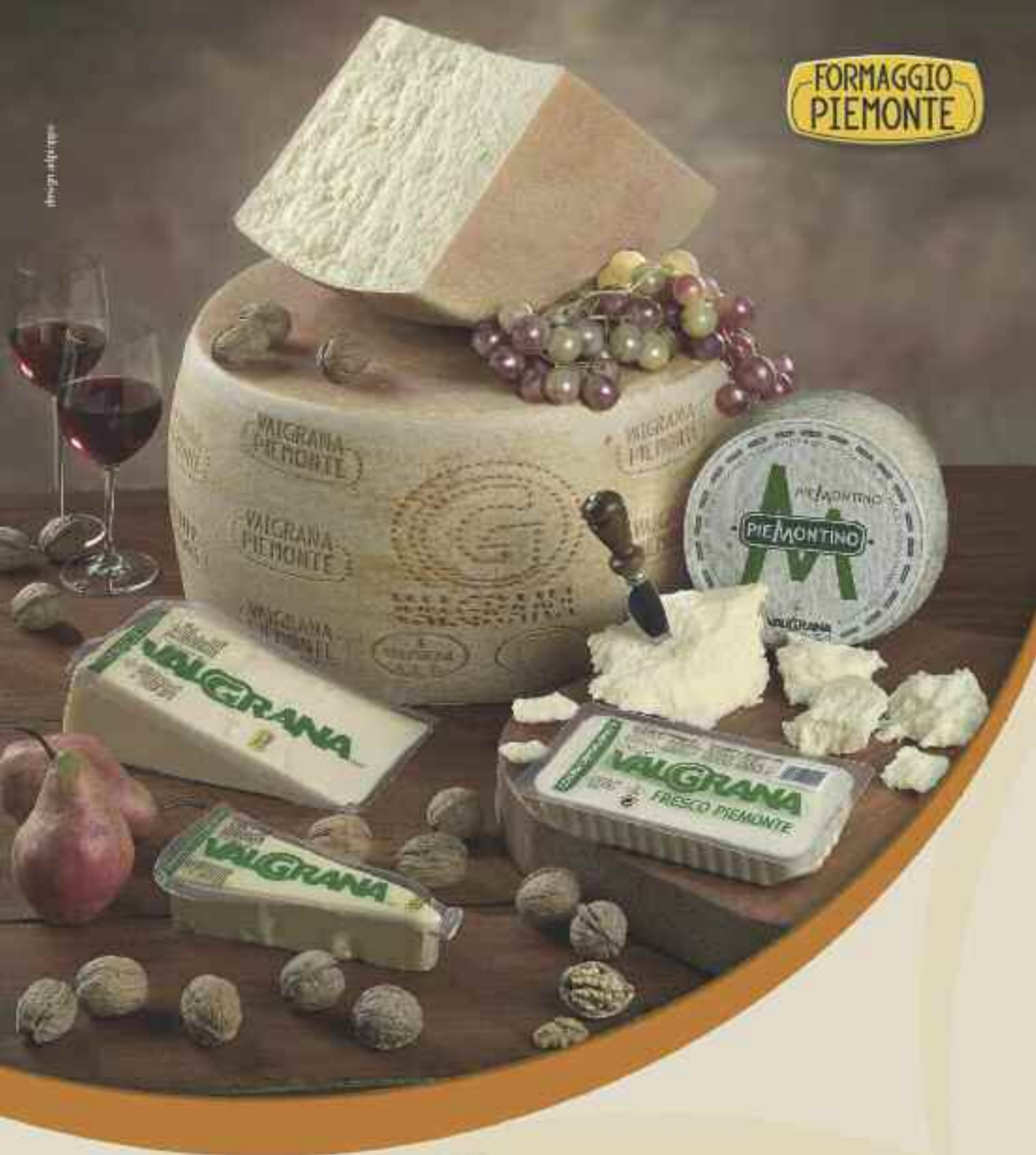
Il premio, inserito nella categoria "Iniziativa a sostegno dello sviluppo locale", è stato ritirato dal direttore generale, Giovanni Bottero (foto), in occasione del convegno "Banche territoriali tenutosi presso l'Atahotel Executive" di Milano.

«Per noi è motivo di grandissimo orgoglio riceve-

re questo riconoscimento», ha commentato Bottero, «perché è la dimostrazione che non è necessario essere un istituto bancario di grandi dimensioni per realizzare progetti innovativi. La nostra è una realtà giovane e dinamica e per questo motivo riusciamo a offrire una maggiore elasticità mentale alla clientela e una grande capacità di ascolto ai problemi del territorio. L'idea di realizzare bond etici è nata proprio dalla collaborazione con una realtà importante come la "Fondazione Nuovo ospedale Alba-Bra Onlus"».



FORMAGGIO
PIEMONTE



VALGRANA

SAPORI DI PIEMONTE

Valgrana spa • Via Moretta, 7 • Scarnafigi (CN) • tel. 0175.27.20.00

Fornitore Ufficiale dell'BI Fiera Internazionale del Tartufo Bianco di Alba

A SAVIGLIANO UN NATALE 2011 PRO OSPEDALE

Il centro commerciale naturale "Il molo" si schiera a fianco dell'associazione "Amici del Santissima Annunziata" di Ezio Nava

Dopo l'incontro durante il quale, a settembre, alla "Crosà neira" di Savigliano, è stata rilanciata l'associazione "Amici dell'ospedale Santissima Annunziata" presieduta da Ezio Nava, sono fiorite numerose iniziative mirate a sostenere l'elevata eccellenza dei servizi offerti dal nosocomio.

Una di esse, che dà a tutta la popolazione la possibilità di interve-

nire, vede coinvolto il centro commerciale naturale "Il molo", il cui Natale sarà all'insegna della solidarietà. Infatti sarà sostenuta a parte delle iniziative promosse dagli amici del "Santissima Annunziata" destinando alla raccolta di fondi dell'associazione metà dello sconto accumulato sulle card dal 1° al 31 dicembre, partecipando all'acquisto di un macchinario per le ecografie ostetriche.

Inoltre "Il molo" premierà i quaranta clienti che avranno fatto più transazioni in almeno cinque negozi aderenti nello stesso periodo. Tutti i premi sono all'insegna della salute e del benessere: i primi dieci si aggiudicheranno un fine settimana per due persone alle terme di Pré-Saint-Didier (Valle d'Aosta) con una seduta di massaggi e pernottamento per una notte presso l'hotel "Villamour". I clienti classificati dall'undicesimo al quarantesimo posto avranno in dono un utilissimo misuratore di pressione.

«Alle terme di Pré-Saint-Didier», è la seducente spiegazione diramata dal centro commerciale naturale saviglianese, «verrete accolti e circondati da un'atmosfera veramente speciale: aromi, colori, musica, vista mozzafiato su un panorama da favola; acque calde, acque che sgorgano dal cuore della montagna come mille anni fa; acque che riscaldano e rilassano». Ecco quindi un valido



motivo, che si aggiunge alla consapevolezza di dare una mano al potenziamento delle strutture del "Santissima Annunziata", per fare le spese natalizie nei negozi di Savigliano aderenti a questa coinvolgente promozione.

Ricordiamo che, oltre al macchinario per le ecografie ostetriche (del costo di 140 mila euro), il sodalizio guidato con eccezionale entusiasmo e dedizione da Ezio Nava punta a dotare l'ospedale di Savigliano di un nuovo software per la Tac (60.000 euro) e di un ecografo di ultima generazione (120.000 euro), oltre al miglioramento dell'endoscopio per una spesa di 72.000 euro.

Le quote associative annuali sono: sostenitore 100 euro, ordinario 50 euro, affiliato 25 euro.

Si versano presso il settimanale "Il saviglianese", il negozio di calzature "Kur & Kamina" e l'agenzia viaggi "Odeon tour".

200.000 EURO A 8 COMUNI DELLA GRANDA



La Regione Piemonte ha dato il via libera a un contributo complessivo di 200 mila euro per interventi di urbanizzazione in otto Comuni della Granda.

Le risorse sono state stanziare nell'ambito dell'accordo di programma siglato con la Provincia di Cuneo per l'area del Roero e della pianura cuneese.

Ecco la lista dei contributi: 35 mila euro al Comune di Montaldo Roero per interventi sulla piazza

di frazione San Rocco; 20 mila al Comune di Castellinaldo per la riqualificazione di via Cavour; 30 mila al Comune di Cherasco per la riqualificazione di piazza Gina Lagorio; 25 mila al Comune di Faule per la realizzazione di un marciapiede lungo via Polonghera; 30 mila al Comune di Marene per la manutenzione straordinaria di un tratto di via Sant'Anna; 40 mila euro al Comune di Monticello d'Alba per il recupero del centro polifunzionale di via Nantiat; 10 mila euro al Comune di Cardè per la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica di via Crispi e via Saluzzo; 10 mila euro al Comune di Murello per il restauro e il risanamento conservativo della residenza municipale.

«Questa boccata d'ossigeno per otto Comuni permetterà il recupero di edifici pubblici, vie e piazze», commenta l'assessore regionale Alberto Cirio (foto). «Interventi di riqualificazione urbana che contribuiscono a migliorare la qualità della vita di chi ci abita e a rendere più accogliente questi luoghi anche per i tanti turisti che scelgono la Granda».

CUNEO: "A CASA SICURI" CON L'ASL



Ogni anno 3,3 milioni di incidenti domestici in Italia, con 2,8 milioni di persone coinvolti (alcuni si infortunano più volte), il 47,6 per mille abitanti: l'Asl Cn1, con il Servizio di igiene e di sanità pubblica, segue da alcuni anni il problema e, con la struttura di pediatria del "Santa Croce e Carle" e alcuni "baby parking" e scuole materne del capoluogo, con la collaborazione del Liceo artistico, ha attivato il progetto "A casa sicuri... attenti ai più piccoli!". L'iniziativa è stata illustrata nel municipio di Cuneo, con l'intervento dell'assessore comunale all'istruzione, Erio Ambrosino, del provveditore agli studi, Franca Giordano, e del direttore dell'Igiene pubblica dell'Asl Cn1, Angelo Pellegrino.

FOSSANO: INCONTRO PER DIVORZIATI

Sabato, nel Seminario di Fossano, proiezione del film "The break up" per riflettere insieme

Sabato 3 dicembre, alle 20,45, nel Seminario di Fossano, proseguirà il cammino interdiocesano con persone che hanno alle spalle l'esperienza della separazione o del divorzio. L'invito è esteso anche a chiunque sia interessato: si potrà assistere al film "The break up" uscito nel 2006, diretto da Peyton Reed. Al termine, un buffet sarà l'occasione per lo scambio di auguri.

Il cammino del gruppo coppie conviventi/risposate e quello delle persone separate/divorziate riprenderà sabato 14 gennaio a Fossano. Martedì 13 dicembre, nella parrocchia di Sant'Andrea, a Savigliano, è previsto un incontro per coloro che, dopo la separazione, sono rimasti soli. Info: Paolo, 338-2335931; paolotax@gmail.com.

IL GENIALE DECANO DI POLLENZO



24 novembre il sindaco di Bra, Bruna Sibille, con il presidente del Consiglio comunale, Fabio Bailo, e il consigliere Marco Moda, a Pollenzo ha fatto visita a Giovanni Agnelli nel giorno del suo centesimo compleanno. Il signor Agnelli è un uomo straordinario per il suo entusiasmo, la sua storia e la sua genialità. Fu lui a creare la formula del "Cinzano soda" e a dirigere per molti anni il laboratorio chimico dell'azienda "Cinzano". La perenne curiosità e l'innata creatività lo hanno spinto a dedicarsi a inventare marchingegni di ogni tipo e a svolgere le più disparate attività. Si resta incantati ad ascoltare i suoi racconti e davvero stupiti di fronte a tanta vitalità!

K&G

K&G INTERNATIONAL PROPERTIES

"Le Palais Ausonia" 2av. Boyer
06500 MENTON
tel. +33 (0)4 89 748 140
fax +33 (0)4 89 748 141
info@kgimmo.com
www.kgimmo.com



ESCLUSIVA, al confine con **MONTECARLO**, a due passi dal Casinó, ampio trilocale 90 m² con due bagni. Appartamento luminoso con tre aree, 2 terrazze vivibili e vista aperta sul Principato fino al mare. Piano alto, ottimo stato. **954.000 €**



ROQUEBRUNE CAP MARTIN

a pochi passi dal mare, bel bilocale vista mare in condominio con piscina, ampia camera da letto con armadi, bagno completo. Terrazzo vivibile con angolo giardino, cantina e 2 posti auto. **IDEALE VACANZE 320.000 €**



A POCHI MINUTI DAL PRINCIPATO DI MONACO.... Elegante 3 vani in una residenza di standing superiore con piscina al coperto, sauna e hammam. 2 belle camere, 2 bagni. Calmo e vista mare. Cantina e garage. **530.000 €**

Più di 600 proposte sul nostro sito
www.kgimmo.com

GRUPPO



Il dottor Carlo Villosio, ritratto in questa pagina, è il presidente dell'Associazione medico sportiva della provincia di Cuneo e il direttore del centro provinciale di medicina dello sport-Fmsi "Città di Cuneo". Ha organizzato il primo convegno nazionale nel capoluogo della Granda nel 1999. Da allora l'importante appuntamento è diventato annuale

Dal caso limite di Oscar Pistorius, il velocista amputato che

ha lottato per correre con i normodotati, ai tanti giovani che, guariti da una brutta malattia, devono rinunciare per sempre all'idoneità agonistica

Una foto in bianco-nero, sbiadita dal tempo, ma gelosamente custodita, campeggia nell'ufficio: un gruppo di ragazzini ritratti con il pallone, il tutto dinanzi all'inconfondibile sagoma del castello di Racconigi.

L'occhio si accende, ogni formalità svanisce e l'atmosfera diventa amichevole. Il dottor Carlo Villosio si attende domande incalzanti, anzi "calzanti" rispetto a ciò che in realtà vorrebbe essere il "pretesto" del nostro incontro (di cui parleremo in seguito). L'uomo, il medico, il professionista, lo sportivo: la storia di una personalità che, con molta modestia, forse troppa, ha portato il nome del centro provinciale di medicina dello sport "Città di Cu-

no del mio viaggio a Parigi in sella a una bici. Un'avventura di cui porto ancora un caro ricordo».

Presso l'Università di Torino Villosio ottenne prima la laurea in medicina, poi la specializzazione in cardiologia. La carriera lavorativa all'ospedale "Santa Croce" di Cuneo conobbe tutta l'evoluzione della materia cardiologica, dalla neonata unità coronarica (oggi Utic), all'impianto dei primi peacemaker, all'uso dei primi ecografi.

«Una tale evoluzione mi pare incredibile. Ho avuto la fortuna di viverla passo dopo passo e in questa fase della vita cerco di continuare a incrementarla con l'esperienza maturata e la ricerca».

Una carriera "onesta" (come la definisce lo stesso dottor Villosio) che

no vennero ricavati i locali per il Centro: il primo passo di un cammino ora ritenuto pionieristico, almeno per quanto riguarda la Granda. Alla mera attività di visite di idoneità per la pratica sportiva fu ben presto affiancata quella che oggi è un'eccellenza cuneese: la capacità di organizzare un progetto culturale intorno al proprio lavoro. L'intuizione del dottor Villosio portò alla realizzazione di una serie di congressi, il primo dei quali ebbe luogo nel 1999: al tavolo dei relatori non solo professionisti in ambito medico, ma anche sportivo, tra cui l'olimpionica Stefania Belmondo. «L'attività di testimonial ai giorni nostri è consacrata, ma dieci anni fa non era affatto scontata».

E così videro la luce convegni dedi-

CUNEO: MEDICINA DELLO SPORT PROTAGONISTA

CONVEGNO NAZIONALE SABATO 3 DICEMBRE

neo" nel Gotha internazionale.

Un cammino lungo, tracciato solo grazie alla presenza di una passione incondizionata per la medicina e per lo sport.

«Oggi fare sport», confessa Villosio, «può essere definito "moda". L'attività fisica è entrata nella quotidianità di ciascuno, ma non è sempre stato così. Posso ritenermi fortunato per aver fatto attività sportiva in giovane età: non era del tutto scontato, in quegli anni, poter imparare a nuotare o sciare».

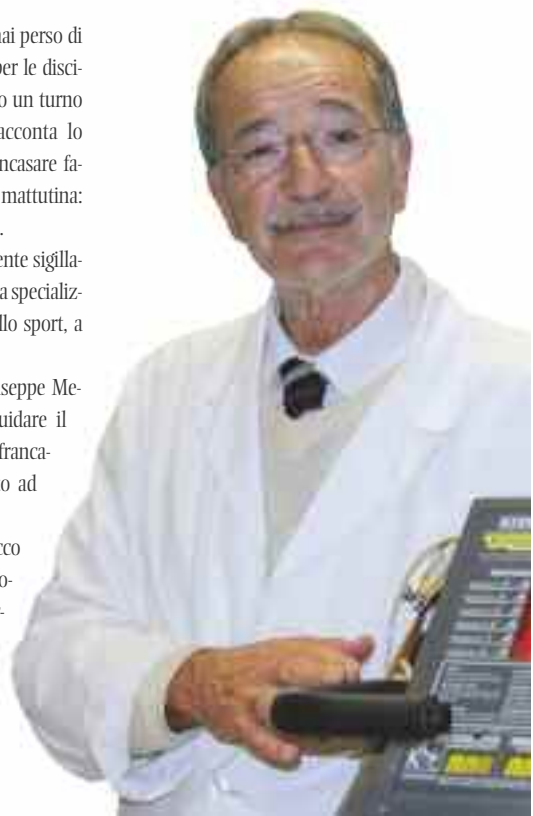
Nulla di agonisticamente rilevante, ma una poliedricità degna di un decathleta: dal nuoto allo sci, passando per la vela, il calcio e il tennis e ricordando con orgoglio «il 1976,

nel contempo non ha mai perso di vista l'innata passione per le discipline agonistiche: «Dopo un turno notturno in corsia», racconta lo "sportivo", «prima di rincasare facevo una bella corsetta mattutina: nulla di più ristoratore!».

E il cassetto, rigorosamente sigillato, contenente la seconda specializzazione in medicina dello sport, a un certo punto si aprì...

«Fu l'allora sindaco Giuseppe Menardi a propormi di guidare il Centro provinciale e io, francamente, non esitai molto ad accettare la sfida».

Il palazzetto di San Rocco Castagnaretta era in costruzione e al suo inter-



cati allo sci di fondo, allo sci alpino (con ospite Kristian Ghedina), allo snowboard, al biathlon. Tutte pratiche sportive che rientrano nella categoria "altri sport". I cosiddetti "sport minori", ritenuti tali solo per la scarsa esposizione mediatica. Ecco tirati in ballo quei mass media che lo stesso Villosio ha invitato a un convegno a loro dedicato, proprio per favorire una migliore interazione tra linguaggio giornalistico e medicina. Siamo al momento di parlare di ciò che è stato citato nell'antefatto: sabato 3 dicembre il Centro incontri della Provincia di Cuneo ospiterà l'annuale convegno, intitolato "Diversa abilità e idoneità allo sport", accompagnato dalla ricerca "Special...mente sport" che sarà illustrata nell'occasione.

Se lo sport è considerato uno strumento importante nel supporto alla disabilità sia fisica che mentale, convegno e ricerca si propongono di verificare nei dati e nell'analisi scientifica la realtà e la portata di questo beneficio. Dal caso limite di Oscar Pistorius, il velocista amputato bilaterale che ha lottato a lungo per correre con i normodotati, ai tanti giovani che, guariti da una brutta malattia, devono rinunciare per sempre all'idoneità sportiva: il concetto di disabilità, nello sport come in altri ambiti della società, ha tante sfaccettature e lega inestricabilmente la scienza medica ai sogni e alle ambizioni personali degli individui.

L'indagine "Special...mente sport", condotta dal Centro di medicina dello sport in collaborazione con le associazioni per disabili fisici e mentali della Granda, con il contributo di psicologi qualificati, pre-

Il 3 dicembre il rendez vous per il convegno nazionale "Diversa abilità e idoneità allo sport" è fissato per le 9 presso la sala B del Centro incontri della Provincia, in corso Dante 41. I lavori si protrarranno per tutta la giornata.

centerà alla platea un'ampia analisi sull'efficacia dell'attività motoria svolta da soggetti disabili e sui suoi benefici in ambito familiare e sociale.

Il convegno, che ospita i contributi di specialisti e ricercatori delle Università di Torino, Pavia, Insubria, "Sapienza" e "Cattolica" di Roma, metterà al centro del dibattito la possibilità di ridefinire il concetto di salute e sport e quello di idoneità sportiva.

«I criteri Icf stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms)», spiega Carlo Villosio, «permettono di formulare un giudizio sull'idoneità lavorativa di una persona per una mansione specifica tenendo conto di più fattori, tra cui quelli ambientali, e non solo dello specifico handicap. Il nostro congresso pone una domanda: "Questi criteri si possono applicare anche nella medicina dello sport?"».

Una breve domanda che genererà interessanti discussioni, visto che tra i relatori spiccano il professor Fabio Pigozzi, presidente della Federazione internazionale di medicina dello sport, e il professor Paolo Zeppilli, responsabile per la Sezione medica del Settore tecnico della Figc. Non ci resta che attendere una o più risposte...

Fabry
camicie

**Cucite
SU MISURA**



Poter disporre di un'ampia scelta di tessuti è un servizio sartoriale che solo Fabry camicie è in grado di offrirvi!



Corso Nizza, 22 - Cuneo
Tel. 0171.1871079



«COSÌ LIBERIAMO LE SCHIAVE DELLA STRADA!»

I volontari della comunità “Papa Giovanni XXIII” avvicinano le giovani che si vendono e le aiutano a sfuggire allo sfruttamento



Ilaria Blangetti

Ogni notte si consuma un dramma. Sono sui cigli delle strade, ricattate nella solitudine della loro esistenza. Una deriva morale a cui bisogna porre fine.

La comunità “Papa Giovanni XXIII” lancia un segnale concreto, una possibilità reale per aiutare le ragazze vittime della strada ad abbandonare la schiavitù e a iniziare una nuova esistenza, degna di essere vissuta.

A Cuneo, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, celebrata venerdì scorso, 25 novembre, è stato presentato “Il portale della fraternità”.

L’iniziativa, realizzata con il contributo del Fondo sociale europeo tramite la Regione Piemonte, con il patrocinio della Provincia di Cuneo e con la collaborazione



dell’agenzia formativa “Consorzio studi”, è un progetto di aiuto concreto. I volontari della “Papa Giovanni XXIII” con costanza hanno avvicinato sulla strada le ragazze, illustrando loro la possibilità di liberarsi dalle catene della schiavitù. L’opera di contatto attuata dall’unità di strada si svolge nei dintorni di Cuneo, nel

territorio compreso tra Pianfei e Madonna dell’Olmo: le giovani attualmente in strada in quest’area sono circa cinquanta.

Quelle che hanno accettato di affidarsi all’associazione sono state protette nelle strutture presenti nei dintorni di Mondovì, Fossano, Savigliano e Cherasco.

In seguito sono state inserite in

La comunità “Papa Giovanni XXIII” fu fondata da don Oreste Benzi nel 1973, quando aprì la prima casa famiglia. Oggi è guidata dal fossanese Giovanni Ramonda che, con la moglie Tiziana Mariani, ha 9 figli accolti e 3 naturali.

LA SORRIDENTE GRATITUDINE DI BIBIAN: «MI AVETE CAMBIATO LA VITA!»

«Quando vai in strada e incontri una minore da sola, costretta a prostituirsi, non puoi che avere un grande senso di vuoto. La prima volta che sono scesa in strada non ho dormito per notti intere, ho ricevuto quel pugno nello stomaco che ti spinge ad agire». Così si esprime Cristina Luciano, volontaria dell’unità di strada del servizio antitratto della “Papa Giovanni XXIII”, la quale ha par-

tecipato al progetto in qualità di insegnante di italiano.

«È necessario capire che siamo tutti responsabili di questo dramma, perché ci sono 9 milioni di italiani che creano la domanda necessaria perché quelle ragazze vengano costrette sulla strada», aggiunge Luca Fortunato. «Si dice ottusamente che è il mestiere più vecchio del mondo. Noi diciamo che è

lo sfruttamento più vecchio del mondo. Liberiamo le schiave della strada!».

Ma il messaggio di speranza più grande è arrivato da Bibian, una delle ragazze che hanno partecipato al percorso della “Papa Giovanni XXIII” che, con gli occhi lucidi e il sorriso pieno di voglia di vivere, ha semplicemente detto: «Grazie, questo progetto mi ha cambiato la vita».



un percorso di formazione e avviate al lavoro in strutture del territorio attraverso tirocini. Alcune di loro, al termine delle borse di lavoro, sono state assunte dalle aziende, mentre altre hanno trovato impieghi diversi. In due anni sono state cento le ragazze sottratte al racket della prostituzione nelle province di Cuneo e Torino.

“Dal buio della strada alla luce della speranza” non è, così, solo un’utopia per diciotto ragazze nigeriane che hanno potuto lasciare il marciapiede e pensare a un futuro diverso.

«Il progetto ha permesso a queste ragazze di liberarsi dalla schiavitù a cui erano costrette e di reinserirsi nel mondo del lavoro colmando lacune personali e ritrovando fiducia e autostima», dichiara Luca Fortunato della “Papa Giovanni XXIII”. «È stato grandioso vedere queste ragazze riacquistare la dignità perduta, ma vorremmo riuscire a liberare tutte le schiave costrette a prostituirsi per strada. Il nostro lavoro tuttavia non sarebbe stato possibile senza l’aiuto delle istituzioni pubbliche e la preziosa collaborazione delle Forze dell’ordine presenti sul territorio».

«Questa è un’occasione importante non solo per riaffermare la dignità della donna», commenta Anna Mantini, assessore provinciale alle pari opportunità, «ma

CUNEO RIAPRE SAN FRANCESCO

Sabato l’inaugurazione dell’ex chiesa: visite e recital serale di Stefania Rocca

Sabato 3 dicembre a Cuneo sarà inaugurata l’ex chiesa di San Francesco. Sono già in distribuzione i biglietti per le visite guidate e per lo spettacolo che celebrerà l’evento. “Torna a vivere il cuore della città” è lo slogan scelto per annunciare la riapertura dell’edificio, il cui restauro è stato voluto dal Comune e finanziato per intero dalla fondazione “Cassa di risparmio di Cuneo”.

Torna insomma a battere il cuore pulsante della vita culturale del capoluogo, restituito alla città dopo un lavoro durato quasi cinque anni.

Un’attenta e metodica opera di restauro e conservazione ha riportato alla luce le molteplici testimonianze storiche del complesso, dalla costruzione fino ai giorni nostri.

Per festeggiare l’avvenimento l’Amministrazione comunale e la fondazione “Crc” propongono una giornata alla scoperta di questo tesoro immerso nel centro storico.

Il programma di “San Francesco torna alla città” è il seguente. Dalle 15, visite guidate per i cittadini. Ogni venti minuti gruppi di trenta persone saranno accompagnati dalle guide del Museo civico (prenotazione gratuita, ma obbligatoria, da effettuare presso l’Ufficio turistico del Comune). Alle 21 Stefania Rocca (foto) interpreterà “La più antica cronaca di Cuneo” di Giovan Francesco Rebaccini, adattamento e regia di Jimmy Basilotta con intermezzi musicali a cura di Mario Cottura, Davide Digianantonio e Simone Bruno. Anche in questo caso la prenotazione è gratuita, ma obbligatoria e va effettuata presso l’Ufficio turistico di via Roma 28 (tel. 0171-693258; indirizzo di posta elettronica turismoacuneo@comune.cuneo.it). Ogni persona non può ritirare più di due biglietti.



anche per mettere in atto azioni concrete che servano davvero a liberare queste ragazze e a restituirle a un lavoro onesto e responsabile: la prostituzione è l’essasperazione della violenza».

Beauty, Glory, Joy, Bibian, Evelyn, Veronica, Stella, Adesuwa, Esther, Juliet, Lucy, Annabel, Rose, Tracy, Tina, Joy, Gladys e Jennifer ce l’hanno fatta.

Tutte hanno svolto almeno 120 ore di corsi teorici, hanno preso parte a tirocini di due e quattro mesi in alcune strutture della cooperativa “Il ramo” e hanno iniziato a lavorare. Chi ha svolto un periodo presso una macelleria di Farigliano, chi nelle case di riposo a Saluzzo, Dogliani e Cusiano o al ristorante “Giardino dei tigli”, sempre nella frazione fossanese.

Terminata questa sessione prati-

ca di avvicinamento al lavoro, le occupazioni intraprese dalle partecipanti al progetto sono state le più diverse. Beauty vuole iscriversi alla scuola secondaria. Gladys e Rose fanno le operaie.

Ci sono poi Joy e Jennifer che hanno deciso di fare le badanti, mentre molte altre lavorano in aziende di pulizie. E ancora: Tina assiste i disabili, Annabel fa la parrucchiera, Esther e Tracy distribuiscono pubblicità.

Tutte le ragazze sono seguite con cura e dedizione, durante il progetto, dai tutor Romina, Luca, Katia ed Elisabetta.

Alla presentazione dei risultati del progetto, svoltasi nel palazzo della Provincia di Cuneo, erano presenti anche Italo De Vito, presidente della cooperativa sociale “Il ramo”, e Maurizio Costa del “Consorzio studi”.

«Questo è il nostro modo di sottolineare il 25 novembre», ha detto l’assessore provinciale Anna Mantini, «focalizzando l’attenzione su questo grave fenomeno di violazione dei diritti umani, anche quelli per noi più scontati come la libertà. Del resto, chi sceglierebbe questa strada se potesse decidere liberamente del proprio destino? Quanti/e minori sono coinvolti/e loro malgrado in questo fenomeno? Il nostro obiettivo dev’essere informare e sensibilizzare le persone e i potenziali clienti sugli aspetti più oscuri del mercato del sesso per non renderci più complici. Conoscere è combattere»

Il progetto “Il portale della fraternità” ha permesso a diciotto nigeriane di uscire dalla terribile situazione di cui erano vittime e di reinserirsi nel mondo del lavoro

IL PIEMONTE AL CENTRO TIFANDO PER MONTEZEMOLO

Gianluca Susta presidente e Mariano Rabino coordinatore regionale del movimento che, a fianco di "Verso nord", sostiene "Italia futura"

Il lavoro di Gianluca Susta e Mariano Rabino (secondo e terzo da sinistra nelle foto) e degli altri aderenti a "Piemonte al centro" punta, in sinergia con "Verso nord", il movimento creato dall'ex sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, a preparare il terreno per la discesa in campo di Luca Cordero Montezemolo (primo a sinistra) che, a capo di "Italia futura", sembra intenzionato a chiedere la fiducia degli elettori alle prossime consultazioni politiche, con il non nascosto intento di contribuire allo smembramento dei due attuali poli, con la creazione di un nuovo soggetto politico, moderato e riformista, che sia maggioritario nel Paese

“Piemonte al centro”, il movimento politico costituitosi in rete con “Verso nord” di Massimo Cacciari e che collabora attivamente con “Italia futura” di Luca Cordero di Montezemolo, nella prima assemblea regionale ha approvato lo statuto definitivo ed eletto gli organi direttivi. Presidente di “Piemonte al centro” è l'europarlamentare Gianluca Susta, mentre il ruolo di coordinatore regionale sarà svolto da Mariano Rabino. Entrambi nei mesi scorsi hanno abbandonato il Partito democratico. Il professor Giorgio Gilli presiede le attività di Torino e provincia (circoscrizione elettorale Piemonte 1), coadiuvato dal coordi-



natore Marco Cavaletto. Le altre sette province (circoscrizione Piemonte 2) saranno presiedute da Corrado Parise. Ne è coordinatore Gabriele Molinari. Portavoce unico dell'associazione è Dorino Piras. Susta ha evidenziato la soddisfazione per l'ampia adesione e l'in-

teresse che l'associazione suscita in tutto il Piemonte, salutando come positive la costituzione del Governo di Mario Monti e le sue linee programmatiche. L'assemblea di “Piemonte al centro” ha ribadito la necessità di promuovere la costituzione di un movimento politico nazionale at-



Un meritato successo ha coronato l'appuntamento promosso dall'associazione di cultura politica “Insieme” presso il teatro “Toselli” di Cuneo, impennato sul tema “Per un'Italia reale”. Sono intervenuti: Franco Bassanani, presidente della Cassa depositi e prestiti, Attilio Befera, direttore dell'Agenzia delle entrate, Oscar Farinetti, presidente e fondatore di “Eataly”, Antonio Mastrapasqua, presidente dell'Inps, e Giuseppe Recchi, presidente dell'Eni. Le conclu-

A CUNEO UTILI RIFLESSIONI PER FARE

sioni sono state a cura dell'ex assessore regionale e provinciale Emilio Lombardi e di Giovanni Quaglia (nella prima foto a sinistra), ex presidente di lungo corso della Provincia di Cuneo e attuale presidente dell'autostrada Torino-Savona e vicepresidente della fondazione “Cassa di risparmio di Torino”.

Riportiamo ampi stralci dell'intervento introduttivo pronunciato da Giandomenico Genta (nella foto qui accanto) a nome di “Insieme”: «Un pensiero speciale lo devo a un amico che non è riuscito a mantenere la promessa di essere con noi oggi, un uomo di cui l'Italia sente la mancanza. Lo scorso anno in locandina all'ultimo momento ho dovuto fare una cancellazione: questo amico doveva assolutamente accompagnare il papà a una visita medica e si scusava di non poter rispettare l'impegno ad essere con noi. Mi promise, tramite l'amico Domenico Dogliani, che quest'anno non sarebbe mancato. Come vedete non è stato di parola. Questo amico è Pietro Ferrero e chiedo a tutti voi di ricordarlo con un caloroso applauso. (...) Se l'Italia continua a crescere con i ritmi degli ultimi dieci anni, nel 2015 saremo superati dalla metà dei Paesi

traverso la rete presente nelle varie aree della penisola di "Italia futura" e di "Verso nord".

Il nuovo quadro politico richiede, a giudizio di Susta e Rabino, nuove forme di organizzazione e di azione politica che discendano dall'ampia proposta di idee e dall'intenso lavoro organizzativo che in questi mesi è stato avviato dalle tre associazioni.

L'organigramma di "Piemonte al centro" oltre ai ruoli apicali già citati è il seguente.

Staff: Federico Nicola, responsabi-



le della segreteria politica; Giancarlo Emanuel, ufficio stampa; Roberto Arnolfo e Sandro Zegna, segreteria organizzativa e tecnica. Forum tematici: Luigi Gallareto, enti locali; Rinaldo Chiola, sanità e assistenza; Giovanni Dalla Colletta, innovazione, ricerca ed economia; Domenico Piano, lavoro

e welfare; Alberto Filippone, politiche giovanili; Alessandro Battaglino, ambiente; Luigi Massa, infrastrutture; Silvia Zanardi, cultura; Mario Moschietto, agricoltura; Fabio Diena, cooperazione internazionale, commercio estero e Onlus; Bruno Travosti, finanza e credito.

Direttivo della circoscrizione Piemonte 2: Gianluca Susta (Biella), Mariano Rabino (Cuneo), Corrado Parise (Alessandria), Gabriele Molinari (Vercelli), Gianni Mantigazzi (Vc), Gianni Falcone (Novara), Anna Leprato (Al), Stefano Ferrari (Cn), Vittorio Bassino (Cn), Carlo Benigni (Cn), Pietro Ramunno (Cn), Fabrizio Merlo (Bi), Roberto Tomasi (Cn), Pier Roggero (Cn), Massimo Ghirlanda (Bi), Giuseppe Graziola (Bi), Corrado Calvo (Al), Barbara Vienati (Verbania), Luigi Gallareto (Asti), Rinaldo Chiola (Bi), Sandro Zegna (Bi), Federico Nicola (No), Pasquale Fiorentino (Vc), Annalisa Borgognoni (Vc), Gabriele Costanzo (Vc), Edoardo Rossi (Al), Mario Rosso (Cn), Fabrizio Bisacco (Cn), Piero Simone Lumina (Al), Antonella Cassinari (Al), Mohamed Aouadiy (Al), Damiano Varese (Vc) e Walter Cavallo (Cn).

FINALMENTE CRESCERE "UN'ITALIA REALE"

dell'Unione che poco più di quindici anni fa sono usciti dal comunismo e nel 2020 subiremo il sorpasso della stessa Romania. Ed è un miracolo al contrario, quello che ci aspetta, se pensiamo che solo quindici anni fa l'Italia era per potere d'acquisto pro capite al di sopra di Francia e Gran Bretagna. (...) Uno dei motivi è che l'Italia si trova all'ottantesimo posto in classifica al mondo dei Paesi dove è più semplice fare impresa. (...) Le risorse fondamentali per "declinare l'Italia al futuro" possono essere individuate nelle tre caratteristiche che il sociologo americano Daniel Bell auspicava per una società occidentale: liberale in politica, socialdemocratica in economia e conservatrice in cultura. (...) Quest'anno è assente il presidente di Unioncamere nazionale, Ferruccio Dardanella, che per salutarvi mi ha pregato di consegnare a tutti voi una delle riflessioni più celebri di Luigi Einaudi: "Noi offriamo serietà e lavoro, siamo da sempre abituati a rimboccarci le maniche una volta più di altri; in cambio chiediamo rispetto, dignità e decisione". Dai confini del regno di questa "Italia reale" diciamo che possiamo perdonare chi fa e sbaglia, ma non chi non decide».

Tomatis

architettura & arredamento
mondovì e cuneo



Molteni & C.



Tomatis Arredamenti
via Langhe, 45 - Mondovì CN
Tel +39.0174.552694
info@tomatisarredamenti.it

100% Design
Via F. Cavalotti, 18/B - Cuneo
Tel +39.0172.480021

Il tartufo d'Alba e le nocciole dell'alta Langa saranno protagonisti di un tour enogastronomico che si svolgerà nella costa ovest degli Usa (California e Oregon), tra il 12 e il 20 dicembre.

A organizzare l'evento, con il patrocinio del Consolato italiano a San Francisco e il supporto della Regione, è il progetto "Marketing" del Comune di Cortemilia, con l'Ente Fiera della nocciaola, l'Alba-Bra convention bureau e il



consorzio turistico "Langhe, Monferrato e Roero".

Il tour consisterà in cinque cene "Truffles & hazelnuts dinner" in alcuni tra i più famosi ristoranti americani a Napa Valley, Portland, Los Angeles e Oxnard.

In foto: chef di Langhe e Roero, tra cui il cortemiliese Carlo Zarri, fotografati a Vancouver (Canada) con il console Francesco De Conno e Alberta Lai, direttrice del locale Istituto italiano di cultura.

Elena Elia



Livio Acchiardi, 49 anni, ha alle sue spalle una carriera amministrativa di tutto rispetto: ha iniziato il suo percorso nel 1990, a Roccabruna, come assessore allo sport e al turismo; ha proseguito dal 1994 al 1999 in veste di vicesindaco dello stesso Comune e di assessore ai servizi nella Comunità montana; dal 1999 al 2004 e di nuovo dal 2004 al 2009 è stato sindaco di Roccabruna e presidente della comunità montana "Valle Maira". Nel 2009 è diventato consigliere provinciale per la Lega nord e nel 2011 sindaco di Dronero. Esercita la professione di agente di commercio e da 21 anni è sposato con Manuela Forno. Dalla loro unione sono nati Davide, 17 anni, e Alessandro, 12

DRONERO CONTA SULLA FORZA DEL GRUPPO

Per Livio Acchiardi è fondamentale la coesione fra chi opera in municipio (funzionari ed eletti) e le associazioni locali

Forse non tutti sanno che Dronero, 7.300 abitanti all'imbocco della Valle Maira, ha alle spalle una storia di grande interesse, percorsa dalle vicissitudini di casate nobiliari che hanno caratterizzato il luogo con abbondanza e pregio di testimonianze artistiche. «Stiamo cercando di valorizzare questa ricchezza, accrescendo la vocazione turistica della cittadina», spiega il sindaco, Livio Acchiardi. «È in elaborazione un progetto che

prevede un circuito pedonale all'interno di Dronero con una cartellonistica volta a evidenziarne le peculiarità artistiche».

Può ricordarcelo?

«Innanzitutto il ponte vecchio, risalente al 1428, ma anche il palazzo comunale, per il quale stiamo pensando a un restauro conservativo; inoltre dimore signorili di prestigio, il bellissimo edificio del "Caffè teatro", nel centro, e la loggia del foro frumentario, che intendiamo restaurare, mentre la piazzetta antistante è già stata trasformata nel salotto di Dronero. E poi la chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Ponzio e altri edifici sacri disseminati sul territorio, tra le frazioni Pratavecchia, Monastero, Tetti e altre più piccole. Abbiamo individuato percorsi specifici per abbellire la cittadina e attrarre visitatori. Ci volgiamo anche al turismo naturalistico, valorizzando i sentieri circostanti sia come pedonali che come ciclabili».

A quali altri interventi vi state

dedicando?

«Entro il prossimo anno intendiamo aprire il cinema teatro e contestualmente stiamo lavorando a un'ipotesi gestionale che preveda rassegne cinematografiche e teatrali, poiché la struttura diventerà un importante punto d'incontro. Abbiamo progettato il rifacimento del tetto del municipio, propedeutico al sopraccitato restauro conservativo dello stabile, e abbiamo inoltrato alla Regione una richiesta di finanziamento per la ristrutturazione dell'edificio delle scuole elementari di piazza Marconi. Miriamo a realizzare il restauro conservativo del foro frumentario e stiamo ultimando la parte del piano di qualificazione urbana comprendente il restauro conservativo e la ritinteggiatura di tutti i portici, nostra caratteristica di rilievo. E ancora: abbiamo realizzato un'area gioco per bimbi in piazza Papa Giovanni XXIII con pavimento antinfortunistico e giochi nuovi. Stiamo programmando una

serie di lavori tra cui l'ampliamento del polo sportivo in zona Baretti, con uno studio di fattibilità che prevede strade, parcheggi, piazze e, per così dire, la "cantierabilità" di interventi futuri, il primo dei quali potrebbe riguardare il bocciodromo. Faremo tutto il possibile per creare un punto d'aggregazione e socializzazione per i giovani del territorio.

Un'Amministrazione tanto operosa ha il corrispettivo in una popolazione attiva e dinamica?

«Sono molti gli abitanti che, a titolo gratuito, s'impegnano nelle

squadre di vari Paesi europei e non solo. Sempre in ambito sportivo, non dimentichiamo la giornata di "Sport in piazza" che coinvolge le scuole, mentre a livello culturale operano con varie iniziative l'associazione "Espaci occitan", legata alla valorizzazione delle popolazioni di lingua occitana, e il centro europeo "Giovanni Giolitti", il quale illustra la figura dello statista che in Dronero aveva il cuore del collegio elettorale e, nel contempo, ripercorre la storia del Paese».

Oltre al turismo, su quali attività

a loro penso quando esprimo l'altro mio grande desiderio, ossia riuscire a dotare Dronero di una serie di servizi utili. Del resto ho la fortuna di contare su una squadra determinata ed entusiasta e su funzionari comunali molto collaborativi: un gruppo molto compatto può ottenere risultati importanti, a volte insperati».



associazioni per mantenere servizi fondamentali per la comunità, come ho potuto constatare con piacere durante una recente iniziativa legata al mondo del volontariato. Ho riscontrato entusiasmo e collaborazione che per l'Amministrazione si traducono in un ulteriore stimolo a conseguire risultati importanti».

Ha accennato a una manifestazione. Quali sono le altre?

«Oltre alle feste patronali, ve ne sono alcune di grande interesse, capaci di attirare un notevole afflusso turistico: a giugno la tradizionale Sagra dell'acciuga; a settembre il rally, inserito nel campionato nazionale; durante gli ultimi tre giorni di luglio, il grand prix "Espaci occitan", gara internazionale di bocce che vede competere nel bocciodromo

economiche fate leva?

«Possediamo un comparto artigianale e industriale importante: due grandi industrie ("Falci" e "Bitron") garantiscono un buon livello occupazionale e tante piccole e medie imprese costituiscono la forte ossatura del nostro tessuto economico».

Siete riusciti a parare i colpi della crisi?

«Li sentiamo, e di certo non ci agevola la condizione di marginalità in cui Dronero, non essendo collegata alla rete autostradale, si trova. Per questo stiamo cercando di inserirci nel progetto della pedemontana del Monviso, perché uscire dall'attuale situazione sarebbe determinante non solo per noi, ma anche per tutto il territorio della Valle e creerebbe prospettive per i giovani, che rappresentano il futuro. Soprattutto

INCONTRO CON BANCA INTERMOBILIARE

Un folto pubblico ha seguito le relazioni dedicate alle opportunità di investimento in questo periodo



Grande successo di pubblico per l'incontro dal titolo "Opportunità di investimento in un contesto di bassa crescita ed elevato debito nei Paesi occidentali: l'approccio tematico" organizzato dalla Banca Intermobiliare di investimenti e gestioni, con sedi ad Alba (via Pierino Belli 1, angolo via Maestra) e a Cuneo (corso Nizza 2), organizzato a La Morra, presso l'azienda agricola "Monfalletto"-Cordero di Montezemolo. Sono intervenuti, proponendo relazioni chiare e interessanti, Aldo Martinale, responsabile ufficio studi e analisi di Banca Intermobiliare, e Paolo Boretto, responsabile investimenti di Symphonia Sgr (gruppo Banca Intermobiliare).



Investimento sicuro nel piacere della casa

CON L'IMPRESA EDILE "TOSELLI GEOM. SERGIO"

Simona Borsalino

SOTTO: ALCUNI ESEMPI DEGLI ARREDI STUDIATI DALL'ARCHITETTO LAURA ANCONELLI, CONSORTE DEL GEOMETRA SERGIO TOSELLI, PER LE ABITAZIONI REALIZZATE DALL'IMPRESA CHE HA SEDE A MONDOVÌ, ATTIVA FIN DAL 1974. ALLA BASE DELLE PROPOSTE C'È SEMPRE LA MASSIMA PERSONALIZZAZIONE DELLA CASA DEI CLIENTI



Le accomuna uno spiccato senso pratico, quella stessa caratteristica che ormai è un punto di forza e sostanza dell'intraprendere al femminile. Stiamo parlando dell'architetto Laura Anconelli, moglie del geometra Sergio Toselli, e di Maria Luisa Penna, responsabile commerciale dell'impresa edile, entrambe parte attiva nella progettazione e nella vendita delle diverse realizzazioni curate appunto dalla storica azienda che ha sede a Mondovì (piazza Cesare Battisti 2, tel. 0174-551333, indirizzo e-mail toSELLI.impresa@libero.it).

«Noi siamo convinte», spiegano a «IDEA», «che sia sempre più importante ascoltare i clienti e riuscire a tradurre, seppur con competenze diverse, le loro inclinazioni e i loro gusti estetici e funzionali nell'ambito della casa».

«Ogni mio progetto», sottolinea l'architetto Anconelli, «sia che riguardi il supporto all'impresa di mio marito, sia che si tratti di miei clienti, è studiato in base alle esigenze del committente, tanto che osservando

i lavori realizzati si percepisce subito lo stile originale, personalizzato, con arredi dalle tonalità neutre, affiancati a progetti in cui spiccano colori accesi, supportati da arredi che fondono gusto moderno e classicità. Penso che questa caratteristica sia perlopiù legata alla mia formazione professionale e alla mia esperienza pluriennale cantieristica, progettuale e d'arredo, che mi ha vista per molti anni direttamente in questi settori. In parallelo coltivo la propensione al designer con la realizzazione di complementi d'arredo, con un desiderio di conoscenza che negli anni non si è affievolito e, anzi, costituisce una delle mie caratteristiche più evidenti. Adoro viaggiare, visitare mostre e girovagare per mercatini alla ricerca di oggetti curiosi... Si tratta di stimoli necessari per essere sempre un passo avanti nella professione, per ideare e progettare ambientazioni che sappiano durare nel tempo, senza annoiare o sembrare obsolete dopo poco tempo. L'architetto dev'essere, a mio giudizio anticipatore di mode e tendenze».

«L'arte più apprezzata di Laura, e lo vivo ogni giorno confrontandomi con gli acquirenti delle nostre realizzazioni, è il saper coniugare il binomio eleganza-semplicità», sottolinea Maria Luisa Penna. «Non ama "accatastare" oggetti e mobili inutili. Predilige gli spazi liberi, ma assolutamente funzionali e indispensabili specie nelle costruzioni moderne».

L'architetto Anconelli ribadisce: «Non progetto mai pensando esclusivamente al senso estetico, al mio personale desiderio di venir "acclamata" su qualche rivista specializzata che magari pubblica le immagini di abitazioni astratte e anche un po' impersonali. Il mio desiderio, invece, è che la casa sia davvero lo specchio della persona che vi abita, che la vive. Non mi interessa emergere come professionista: preferisco adattarmi alle esigenze del mio cliente affinché lui si senta proprio "a casa", e non ospite nell'ambiente che è stato progettato. Questo non significa non consigliare il cliente, lasciarlo scegliere da solo... Piuttosto implica

NELLA PAGINA ACCANTO: L'ARCHITETTO LAURA ANCONELLI (A DESTRA) CON MARIA LUISA PENNA, RESPONSABILE COMMERCIALE DELLA "TOSELLI GEOM. SERGIO", LA QUALE SI OCCUPA DEI SERVIZI PRE E POST-VENDITA





l'optare, in armonia e in perfetta sintonia, per le soluzioni più indicate e anche per "disegnare" un luogo che faccia davvero percepire piacere quando si rientra a casa. Mi piace pensare che uno spazio debba essere tanto bello quanto comodo, e tanto funzionale quanto appassionante».

«Questo è il caso delle sette ville, l'una diversa dall'altra, di Santa Vittoria d'Alba, in viale A. Marone», interviene Maria Luisa Penna, «che portano la firma dell'impresa "Toselli geom. Sergio" e, per la parte progettuale, appunto dell'architetto Laura Anconelli. Perfette per la loro posizione comoda rispetto ad Alba e Bra, esse concretizzano il sogno di una casa indipendente, immersa nel verde».

Parlando di mercato immobiliare, sorge spontanea una domanda: vista dal vostro osservatorio privilegiato, la casa è ancora un "bene rifugio"?

«Penso che la casa rimanga un investimento importante. E credo che lo sarà sempre di più. L'investimento immobiliare premia da

sempre le aspettative di chi ha fiducia nel valore intramontabile della casa, in particolare quando si tratta di prima casa. La sicurezza dell'investimento immobiliare va al di là dell'inflazione. Mi sento di sottolinearlo anche in ragione degli ultimi accadimenti: la casa resta un investimento indubbiamente migliore dei titoli di Stato e ancora più delle obbligazioni e delle azioni, se si pensa a chi in questi mesi ha perso il 50 per cento o più dei propri risparmi in Borsa».

Il mattone, dunque, si conferma un bene rifugio purché, come all'unisono ben evidenziano Maria Luisa Penna e l'architetto Anconelli, «l'acquisto sia deciso valu-

tando con grandissima attenzione le caratteristiche estetiche e funzionali dell'immobile. Oggi la differenza si gioca nella solidità economica di chi costruisce e nella qualità delle finiture e nel supporto tecnico garantito dall'esperienza».

Proprio per questo l'impresa edile "Toselli geom. Sergio" vince su tutti i fronti!

A SINISTRA: UNA VILLA IN COSTRUZIONE A CINZANO, IN VIALE A. MARONE; A DESTRA: VILLE IN FASE DI ULTIMAZIONE A TRINITÀ, IN VIA FOSSANO

**IMPRESA EDILE
"TOSELLI GEOM. SERGIO"
PIAZZA CESARE BATTISTI, 2
MONDOVÌ - TEL 0174-551333,
TOSELLI.IMPRESA@LIBERO.IT
RESPONSABILE COMMERCIALE:
MARIA LUISA PENNA: 335-8335411**



In via Enrico Martini Mauri, a Torino, si è svolta una breve cerimonia in ricordo dei 100 anni dalla nascita di Enrico Martini Mauri (29 gennaio 1911), protagonista della Resistenza in Piemonte. Alla cerimonia, densa di significato, culminata nello scoprimento di una targa, hanno partecipato autorità civili e militari, ex combattenti e parenti dello scomparso, il nipote colonnel-

lo Giorgio Martini, figlio del fratello Ernesto, ufficiale degli alpini decorato di medaglia d'argento al valor militare, e l'abiatico ("nipote del nonno") Enrico.

Sono intervenuti il presidente del Consiglio comunale di Torino, Giovanni Maria Ferraris, che ha ricordato come il comandante "Mauri" e la città della Mole abbiano ricevuto la medaglia d'oro per la Resistenza. A nome del centro culturale "Mario

Antalya, in Turchia, il fato volle che l'aereo si schiantasse pochi minuti prima dell'atterraggio. Perirono le 155 persone a bordo. La sorte volle che con mio zio morissero suo figlio Mauro, la nuora Maria Bonnet e le due nipoti Roberta e Raffaella, di 12 e 9 anni. La moglie Paola si salvò perché preferì rimanere a Torino, mentre il nipotino Enrico, troppo piccolo per un viaggio in aereo, rimase con i nonni materni».

dell'esercito al momento dell'armistizio, Martini partecipò alla difesa di Roma poi, occupata dai tedeschi la capitale, l'ufficiale riparò nelle sue terre e, appunto con lo pseudonimo di "Mauri", organizzò le Brigate autonome nel cuneese, nelle Langhe e nel Monferrato. Di sentimenti monarchici, con la mentalità del militare, "Mauri" (che, grazie ai rapporti preferenziali instaurati con la missione inglese del maggio-

Torino ha ricordato il comandante Mauri

INAUGURATA UNA TARGA NELLA VIA A LUI DEDICATA



Mario Rosa

Enrico Martini Mauri (nel dopoguerra "ufficializzato" all'Anagrafe lo pseudonimo con il quale combattè durante la Resistenza) fotografato a destra in una foto risalente al 1945. Qui sopra: il titolo di apertura de "La stampa" con l'annuncio del disastro aereo in cui il comandante partigiano trovò la morte con i familiari. Nell'immagine nella pagina a fianco: il nipote Enrico, scampato alla tragedia perché era rimasto a casa con i nonni materni, con il colonnello Giorgio Martini, figlio del fratello Ernesto, e la consorte Adriana

Pannunzio", Pier Franco Quaglieni ha sottolineato il ruolo dei militari nella Resistenza e l'alto concetto di patria che animò le scelte del comandante "Mauri".

L'ha ricordato anche il nipote Enrico, sottolineando come il nonno abbia coltivato un sogno di libertà, democrazia e giustizia molto realistico e tuttora valido.

La cerimonia è terminata al canto dell'inno di Mameli.

Il colonnello Giorgio Martini ricorda per i lettori di "IDEA" la tragedia della morte dello zio: «Quel terribile 19 settembre 1976, durante il trasferimento che avrebbe dovuto parlarlo per una breve vacanza ad

Enrico Martini Mauri nacque a Mondovì nel 1911. Fu ufficiale degli alpini e dirigente industriale, nonché medaglia d'oro al valor militare. Dopo la Scuola allievi ufficiali di Bra e l'Accademia militare di Modena, la vicenda di Enrico Martini (al cognome aggiunse, dopo la liberazione, quello di "Mauri", nome di battaglia adottato nella Resistenza) è stata, sino all'armistizio, quella di tanti altri ufficiali di carriera: guerra in Africa orientale come tenente degli alpini, seconda guerra mondiale come maggiore in Africa settentrionale, rientro in Italia per malattia nel gennaio 1943. In servizio presso lo Stato maggiore

re Temple, riceveva lanci regolari di armi, munizioni e vettovagliamento), tese a tenere sotto il suo controllo tutta la zona. Ne nacquero frizioni con le formazioni garibaldine e di GI che si attenuarono quando, il 10 ottobre 1944, gli "autonomi" occuparono Alba in modo incruento, dopo una trattativa con il presidio fascista. Garibaldini e GI giunsero in appoggio e dopo venti giorni parteciparono ai combattimenti che il 2 novembre si conclusero con la riconquista della città da parte dei nazifascisti.

Dopo la ritirata dei partigiani da Alba emersero altri dissapori: gli alleati (che non vedevano di buon oc-

chio la presenza in forze di garibaldini e G1, troppo orientati a sinistra) suggerirono che, nell'inverno, le grandi formazioni partigiane di montagna fossero frammentate, per ricostituirsi nella bella stagione. Garibaldini e G1 rifiutarono, "Mauri" eseguì. Nella primavera 1945 riuscì a riformare i suoi gruppi e ottenne il controllo della VI zona (Monregalese-Langhe), comprendente il basso astigiano. Quando arrivò il momento dell'insurrezione gli "autonomi" di "Mauri" presero il controllo di Ceva, Mondovì e Fossano, liberarono di nuovo Alba e il 27 aprile entrarono a Torino. Per il suo contributo alla guerra di liberazione Enrico Martini Mauri, oltre alla massima ricompensa al



valore italiana, ottenne la "Bronze star" statunitense e la Croce d'oro con spada al merito di guerra della Repubblica polacca.

Dopo essere stato consultore nazionale nel 1945-46, Martini Mauri (che dal 1946, dopo la laurea in legge, fu dirigente industriale presso l'Iri e direttore generale della Sipra), si ritirò dalla vita politica, pur continuando ad avere incarichi di prestigio in organizzazioni italiane ed europee della Resistenza.

Questa è la motivazione della medaglia d'oro al valor militare: «Animatore primo della resistenza nel monregalese, organizzatore delle prime bande armate nella Val Mau-

dagna e nella Val Casotto, dopo essersi dimostrato, nel corso di duri combattimenti, comandante di grande capacità e di leggendario coraggio, raccoglieva intorno a sé alcune migliaia di combattenti bene armati e disciplinati coordinando ogni attività patriottica nelle Langhe e nel basso Monferrato. Nell'estate e nell'autunno del 1944 occupava, in collaborazione con altre formazioni, la città di Alba, già saldamente presidiata dal nemico, e vi resisteva per oltre un mese. Al principio dell'inverno impegnava in dura lotta ben due Divisioni germaniche inviate per ristabilire il controllo della regione e, dopo aver subito gravi perdite e inflitte di ben più gravi, riusciva a mantenersi in armi nella zona. Nel governo di popolazioni civili delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e di parte della provincia di Savona dimostrava di possedere in modo preminente maturità di giudizio, capacità organizzativa, equilibrio, energia, fraterno e sentito interessamento, tanto da essere molto favorevolmente ricordato, anche a distanza di anni. All'inizio della primavera 1945, con azione bene organizzata e valorosamente condotta, occupava con le sue forze, dopo duri combattimenti, Alba, Canelli, Nizza Monferrato, Monesiglio e, durante l'insurrezione generale, liberava anche Savona, Ceva, Mondovì, Fossano, Bra, Racconigi e Carmagnola, giungendo con il suo gruppo di Divisioni partigiane a Torino».

Gli venne conferita la cittadinanza onoraria di Cuneo, Alba, Cherasco e Pamparato.

Venne decorato anche con la croce di ferro di seconda classe sul campo (El Alamein, 1942).

Nel 1963 fu nominato cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Ottenne anche la laurea "honoris causa" dell'Università di Buenos Aires.



SIGNORI, CAVOUR È INNOCENTE

Il "processo" organizzato al teatro "Alfieri" di Asti ha prosciolto il grande tessitore del Risorgimento



Assoluzione per non aver commesso il fatto: è il verdetto espresso nei confronti del conte Camillo Benso di Cavour interpretato, con sarcasmo e pungente ironia, da Bruno Gambarotta al teatro "Alfieri" di Asti. A sostenere la ricostruzione del processo sono stati autentici magistrati. Presidente della giuria popolare (rappresentata da cittadini scelti tra una rosa di nominativi interessati a ricoprire il ruolo) era il giudice Marcello Maddalena. Giorgio Vitari, procuratore della Repubblica di Asti, ha sostenuto l'accusa e l'avvocato Carlo Federico Grosso (già vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura), la difesa. Il pubblico ministero Vitari ha pronunciato una lunga e dettagliata requisitoria sui tre capi d'imputazione addebitati al liberale e "libertino" Cavour: istigazione al suicidio di Nina Giustiniani, una delle sue innumerevoli e mature amanti; sostituzione di persona nei confronti di quel Cavour, unificatore e modernizzatore dell'Italia tramandata dai libri di scuola; interessi privati in atti d'ufficio per presunti benefici che l'"imputato" avrebbe assicurato a se stesso durante l'attività politico-governativa. Puntuale è però stata la tesi difensiva dell'avvocato Grosso che ha smontato «le accuse spicciole e infondate» nei confronti del suo illustre cliente, seguita dalle dichiarazioni spontanee rese da un esilarante Gambarotta-Cavour che ha strappato risate e applausi a scena aperta al folto pubblico che ha fatto registrare il tutto esaurito all'"Alfieri".



Lorenzo Vallese

DEVE CAMBIARE ANCHE IL RUOLO DEI MANAGER

A Cherasco se n'è parlato nel corso del primo convegno organizzato in sinergia dai sei club operativi all'interno di Confindustria Cuneo

Nelle foto di Tino Gerbaldo: tre momenti del convegno indetto a Cherasco. A sinistra: l'intervento del direttore di Confindustria Cuneo, Luigi Asteggiano. Il primo a sinistra nell'immagine al centro è Claudio Testa. All'interno di Confindustria Cuneo sono attivi sei club: Hr Confindustria Cuneo (responsabili delle risorse umane), Admc (Associazione dirigenti marketing & commerciali), Club dirigenti amministrativi e finanziari, Club comunicatori d'impresa, Club Cio Cuneo (responsabili dei sistemi informativi e dell'organizzazione aziendale), Club sicurezza Rspg (Responsabili servizio prevenzione e protezione)

Il "Somaschi hotel" di Cherasco ha ospitato "Il futuro del management-Valore ed evoluzione del manager in un contesto di rilevante cambiamento", il primo, e molto ben riuscito, convegno organizzato dai sei club di Confindustria Cuneo. Anche la scelta della data di svolgimento, il 25 novembre, è stata significativa perché era all'interno della decima Settimana della cultura d'impresa organizzata da Confindustria.

«L'idea di un convegno "unitario" dei club di Confindustria Cuneo è nata dall'esigenza di offrire risposte efficaci e condivise alla complessità del momento attuale», spiega Claudio Testa, vicepresidente e segretario generale dell'Associazione dirigenti marketing & commerciali, uno dei club di Confindustria Cuneo. «Fin dal primo incontro durante il quale ho parlato del progetto con i presidenti dei club c'è stata un'adesione piena e convinta. Per affrontare le nuove sfide che il

mondo propone, il manager dovrà cambiare e progredire. Il manager del futuro, oltre a essere consapevole della necessità di un'estrema specializzazione del

proprio ruolo, volto a ricercare maggior efficienza settoriale, dovrà evolvere e sviluppare una logica di condivisione e di integrazione con le altre funzioni azien-

UN BUON CAFFÈ... AL TARTUFO SU RAIUNO

Giancarlo Drocco (Aca) e Marco Scuderi (Ente Fiera internazionale) ospiti degli studi di "Unomattina"



Il tartufo bianco d'Alba e la sua Fiera internazionale sono stati protagonisti venerdì 25 novembre di "Unomattina caffè", anteprima del popolare "Unomattina" sulla rete ammiraglia della Rai. Lo scambio di battute fra il conduttore, Guido Barlozzetti, il presidente dell'Aca, Giancarlo Drocco, e il vicepresidente dell'Ente Fiera, Marco Scuderi, ha contribuito a promuovere il pregiato Tuber magnatum Pico e i principali eventi albesi a esso collegati.



dali. Insomma, dovrà uscire dal proprio guscio per confrontarsi di più con i manager delle altre funzioni. Per questo abbiamo deciso di mettere in pista l'evento, chiedendo ai relatori (uno per ogni club) di esprimere il proprio punto di vista, quale specialisti del settore, sul futuro del management, anche alla luce delle problematiche dei nostri giorni».

Il programma del convegno ha proposto gli interventi di Marco Curtotto (senior manager-practice strategy & transformation di Ibm Italia), Giovanni Lageard (avvocato dello studio Lageard di Torino), Roberto Marzano (direttore risorse umane di Mondo spa), Leonardo Poppa (trainer esperto in comunicazione interpersonale e aziendale), Simone

Scagnelli (Facoltà di economia all'Università di Torino) e Francesco Maria Spano (docente di economia aziendale all'Università degli studi di Milano). I lavori sono stati introdotti da Luigi Asteggiano, direttore di Confindustria Cuneo.

I club sono libere associazioni fra responsabili e addetti di una funzione aziendale. Hanno fra gli scopi primari: la conoscenza reciproca fra persone con analoghe mansioni, l'esame di problemi comuni, l'approfondimento di temi particolari in collaborazione con esperti in materia, l'informazione, il dialogo e il confronto.



DONI PROFUMATI A DE CATALDO E CASELLI

Ai due magistrati, ospiti di "Collisioni" e di "Libera-Alba", consegnati pregiati esemplari di Tuber magnatum Pico



L'Ente Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba, in collaborazione con gli organizzatori del Mercato mondiale del tartufo bianco ("Expo turist", "Unniart" e "Wellcom"), ha consegnato ai magistrati Gian Carlo De Cataldo e a Giancarlo Caselli profumati esemplari di Tuber magnatum Pico. Il 20 novembre le due illustri personalità nella chiesa di San Domenico hanno animato il dialogo organizzato da "Collisioni" in collaborazione con "Libera-Alba".

marcarino
ARREDAMENTI

ALBA

sede:

San Rocco Seno d'Elvio, 3

show room:

Piazza Rossetti, 5

tel. 0173 441914

fax 0173 223694

www.marcarino.com



È un periodo di intenso lavoro per gli allievi del Settore alberghiero dell'Apro di Alba, impegnati in attività esterne di rappresentanza in occasione di importanti eventi. Dopo gli stage nei ristoranti e la collaborazione con le Misericordie di Alba, gli studenti della Scuola alberghiera Apro hanno curato, nella sala delle maschere del castello di Grinzane Cavour, il servizio per la cerimonia dell'Asta mondiale del tartufo bianco d'Alba.

Il maître Mamino, coordinatore del servizio, commenta: «La giornata si è svolta con la giusta attenzione e responsabilità da parte degli allievi. È positivo mettersi in gioco e venire a contatto con Vip e con nuove metodologie applicate in ambienti diversi con brigata di cucina stellata e sala di pari livello e autorevolezza». Inoltre domenica 20 novembre, presso la Bocciofila di corso Coppino, in occasione dell'«Ecomaratona del Barbaresco e del tartufo bianco d'Alba», gli allievi hanno servito ad atleti, accompagnatori e volontari il pranzo «Piemonte in tavola» (foto).

ALBA VANTERÀ LA PRIMA AZIENDA “A RIFIUTI ZERO”

Elena Bottini

È l'impegno preso dal Cda della cooperativa “Erica”, da concretizzare entro il 2020. E la via imboccata da Roberto Cavallo e dal suo staff promette bene

A destra: la consegna alla cooperativa “Erica” di Alba, nell'ambito di “Ecomondo”, a Rimini, del premio come una delle dieci aziende italiane più “sostenibili”. Nella pagina a fianco: Roberto Cavallo, presidente di “Erica”, e Cristina Gabetti, autrice della rubrica del sabato “Occhio allo spreco” di “Striscia la notizia”, che ha dedicato una delle ultime puntate a un'intervista a Cavallo. Quest'ultimo è anche autore di “Meno 100 chili-Ricette per la dieta della nostra pattumiera”, un libro e uno spettacolo teatrale (da lui stesso condotto) sulla riduzione dei rifiuti

L'obiettivo è davvero ambizioso, e qualche tempo fa sarebbe stato definito fantascientifico, se non utopico: diventare la prima azienda italiana a “rifiuti zero” entro il 2020.

Ma chi ha intrapreso l'ambiziosa scommessa fa davvero sul serio ed è intenzionato a vincerla.

La scelta di provarci, anzi tout-court di farlo, è stata deliberata ufficialmente dal Consiglio d'amministrazione della cooperativa “Erica” di Alba il 18 novembre, un giorno prima dell'inizio della terza edizione della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti che conta l'azienda tra i membri del Comitato organizzatore.



La decisione del Cda è un ulteriore passo compiuto lungo il percorso virtuoso per la riduzione dei propri rifiuti intrapreso già da tempo da “Erica”, la quale quest'anno ha festeggiato i quindici anni di attività. Ciò ha contribuito anche all'ottenimento della certificazione Iso 14001.

Il Consiglio d'amministrazione ha individuato criteri e azioni

concrete da mettere in atto fin da subito, quali la progressiva eliminazione dell'usa e getta e degli imballaggi superflui (ad esempio: asciugamani in stoffa al posto dei rotoli di carta, caffè dalla Moka anziché dalle cialde, consumo di acqua del rubinetto, ecc.); l'acquisto di beni in materiale riciclato e con il minimo imballaggio; il compostaggio in loco dei rifiuti

organici della cucina aziendale; la stampa fronte-retro degli elaborati e dei documenti e il riutilizzo della carta stampata da un solo lato, oltre a una più attenta determinazione delle quantità di materiale informativo per le campagne di comunicazione per contenere al massimo i resti di magazzino.

Una sorta di "prova generale" da parte dei soci e dei lavoratori si è svolta proprio durante i giorni di svolgimento della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti svoltasi dal 19 al 26 novembre (al riguardo, rinviamo ai siti internet www.ewwr.eu e www.menorifuti.org), scelta come occasione per presentare il proprio impegno.

Oltre a un'analisi attenta e quotidiana dei flussi di materiali, dalla fase di acquisto a quella dello smaltimento finale, al termine della settimana è stata effettuata

Il 2 dicembre, alle 18, alla fondazione "Mirafiore" di Fontanafredda di Serralunga d'Alba Mario Tozzi terrà una "lectio magistralis" nell'ambito del "Laboratorio di resistenza permanente". Interverrà anche Roberto Cavallo.

portamen-

ti, integrando il proprio sistema di gestione per la qualità e per la salvaguardia dell'ambiente con procedure in grado di ridurre progressivamente i rifiuti prodotti con l'obiettivo di arrivare a quota zero entro il 2020.

«La nostra è una società cooperativa, in cui la forma societaria rappresenta di per sé un modello filosofico gestionale basato su principi condivisi e promossi dal Consiglio d'amministrazione», spiega Roberto Cavallo, presidente di "Erica". «Ciascuna attività sviluppata dai nostri tecnici implica che la soluzione proposta abbia un effetto positivo sulla vita dei cittadini. Per questi motivi la scelta di puntare su una politica "zero rifiuti" non può prescindere dal dover e voler coinvolgere anche i soggetti con i quali la nostra cooperativa collabora ogni giorno».

In attesa di diventare la prima azienda italiana "a rifiuti zero", "Erica" ha già ricevuto un importante riconoscimento: a Rimini, in occasione della quindicesima edizione di "Ecomondo", la società albesse è stata premiata dalla Susdef (Fondazione per lo sviluppo sostenibile, presieduta dall'ex ministro dell'ambiente Edo Ronchi) come una delle dieci aziende italiane più "sostenibili" dal punto di vista ambientale nel settore dei rifiuti.

un'analisi merceologica del rifiuto indifferenziato prodotto, per valutare ulteriori possibilità di miglioramento.

"Erica" si propone, infatti, di sviluppare metodicamente tali com-



MA DIO È PASSATO DI MODA?

Una proposta del gruppo Meic monregalese: martedì 6, incontro sull'"umanità della fede"

Il gruppo monregalese del Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic) propone una serie di incontri mensili sul tema: "Credere in Dio nell'epoca del disincanto", come indicato dal sottotitolo del libro che farà da guida, "L'umanità della fede" ("Effatà", 2011), pubblicato dal teologo Duilio Albarello.

L'appuntamento iniziale è fissato per martedì 6 dicembre, alle 20,45, presso i locali della parrocchia di Mondovì Ferrone.

Nel nostro mondo, abituato a indagare le cose con la precisione molecolare dello sguardo scientifico, c'è ancora posto per Dio? Possiamo ancora inviare un pensiero al trascendente?

Se sì, si tratta di un Dio implicato nella vita di ciascuno o semplicemente relegato a... soprammobile nell'alto dei cieli?

Sono le domande dalle quali il gruppo del Meic di Mondovì ha tratto spunto per proporre un'approfondita riflessione, resa possibile dal percorso proposto.

«La partecipazione al primo incontro e a quelli successivi è libera e aperta a tutti coloro i quali desiderano condividere l'intrigante bellezza dell'umano interrogare», dicono gli organizzatori.

NEL 2012 IL LIONS CUNEO COMPIE 50 ANNI E SOSTIENE L'ELOQUENZA ITALO-FRANCESE



Per il cinquantennale della fondazione il Lions club Cuneo il 28 aprile 2012 organizzerà, in collaborazione con l'Alliance française, la finale del terzo premio internazionale di eloquenza italo-francese, per gli studenti del triennio delle scuole superiori di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Costa Azzurra, Corsica e Principato di Monaco. Le prime due edizioni si sono svolte a Monaco e a Torino. Il salone d'onore del municipio di Cuneo ha ospitato la presentazione dell'iniziativa. Erano presenti il sindaco,

Alberto Valmaggia, l'assessore alla cultura, Alessandro Spedale, il governatore distrettuale del Lions, Roberto Bergeretti, il presidente del Lions club Cuneo, Massimo Cugnasco, la responsabile dell'Alliance française di Cuneo, Manuela Vico, la direttrice dell'Ufficio scolastico provinciale, Franca Giordano, l'addetta culturale del Consolato italiano di Nizza, Yvonne Fracassetti, e il capo della Commissione distrettuale gemellaggi del Lions club, Giuseppe Botto.



SOTTO, IN PIEDI:
GLI AGENTI GENERALI
"INA-ASSITALIA" DI BRA,
FABRIZIO MOLA
E VALTER CORAGLIA;
SEDUTO: FRANCESCO
MOLA, OGGI "AGENTE
SVILUPPO GRANDI
CLIENTI". NELLA PAGINA
A FIANCO I TRE AGENTI
POSANO CON LO STAFF
DELLA SEDE BRAIDESE

“Una grande tradizione per un grande futuro”: il motto sintetizza bene il ruolo di una storica e consolidata compagnia assicurativa, qual è l’Ina Assitalia”, che ha radici profonde. “IDEA” ha incontrato Valter Coraglia e Fabrizio Mola, agenti generali dell’agenzia “Ina-Assitalia” di Bra con sede in via Bernardo Antonio Vittone 15 (tel. 0172-412068; indirizzo di posta elettronica inabra@libero.it). Coraglia spiega: ««Siamo nati uf-

ficialmente lo scorso 27 ottobre dallo “scorporo” dell’Agenzia generale di Alba che copriva un ampio territorio che si estendeva da Casalgrasso e Murello sino ai paesi dell’alta Langa. Con l’inseadimento della nuova agenzia abbiamo deciso di separare le competenze. Noi copriamo e serviamo un’area composta da ventidue paesi con Bra quale punto di riferimento principale, forti anche dell’esperienza della precedente agenzia che ha visto per oltre quarant’anni attivo il cavalier Francesco Mola, papà di Fa-

brizio. A quest’ultimo spetta, insieme a me, la responsabilità della gestione della nuova sede. Ci muoviamo su un territorio con oltre 85.000 abitanti, in parte già seguito dalle nostre agenzie di zona presenti in oltre diciotto località della Granda».

Il vostro punto di forza resta l’esperienza!

«Verissimo», risponde Fabrizio Mola. «Per me essa è frutto di quindici anni di affiancamento a mio padre, ancora impegnato al nostro fianco in qualità di “agente sviluppo grandi clienti”. Valter,

A Bra è stata costituita l’agenzia generale Ina-Assitalia

PER ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI SICURI

Carlo Bottero



invece, ha collaborato per oltre 30 anni con l’agenzia di Alba diventandone procuratore dal 1990. Oggi è qui con me e insieme siamo impegnati nell’ampliamento dell’attività all’insegna del costante desiderio di accontentare clienti alla ricerca di professionalità e di un servizio sempre puntuale e qualificato».

Tutte aspettative ben ripagate

da un team molto efficiente...

«Sì. Siamo infatti cinque impiegati, due agenti e un formatore recruiting, Davide Franchello. Così strutturati, miriamo a consolidarci e a espanderci sempre più sul territorio di competenza, sviluppando un'attiva forza di vendita. Siamo alla ricerca di giovani professionisti che vogliono impegnarsi in questa professione e aiutarci a coprire capillarmente l'intera zona al fine di assicurare ai clienti sempre maggiori servizi e sicurezza».

Parlando ora di prodotti, perché scegliere soluzioni personalizzate "Ina-Assitalia"?

«Specie in questi momenti di grande incertezza, soprattutto perché si tratta di prodotti a capitale garantito, a sicurezza dell'investimento e con un minimo di percentuale di retrocessione a livello d'interessi. È molto innovativa, a tal proposito, l'originale

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ZONE PRODUTTIVE È COSÌ COMPOSTA

LOCALITÀ	COLLABORATORE	SEDE	TELEFONO
Cavallermaggiore Cavallerleone	Aldo Giusiano	Piazza V. Emanuele, 13	0172-389054
Ceresole d'Alba	Gian Paolo Montisci	Via Bonissani, 24	0172-575093
Cherasco	Davide Miracco	Via V. Emanuele, 91	0172-489184
La Morra	Francesco Mola		0172-412068
Montaldo Roero	Claudia Rosso		0172-40064
Monteu Roero	Valter Coraglia		0172-412168
Monticello d'Alba	Elisa Chiesa		338-6417570
Narzole	Davide Miracco	Via Cavour, 146	0173-776697
Pocapaglia	Agenzia di Bra		0172-412068
Racconigi - Casalgrasso - Murello	Sonia Amerio Rossella Maretto	Via Angelo Spada, 15	0172-86504
Sanfrè	Alessio Manzone		393-6320816
Santa Vittoria d'Alba	Agenzia di Bra		0172-412068
Sommariva Perno - Baldissero d'Alba	Mattia Testa Gian Paolo Montisci	Via delle Fragole, 10	0172-46612
Sommariva del Bosco - Caramagna Piemonte	Calogero Marchese	Via Torino, 43/A	0172-54917
Verduno	Agenzia di Bra		0172-412068



soluzione "Uno in due": un piano di risparmio dedicato a due persone, a prescindere dall'esistenza di un legame familiare, o a coppie con figli. Consente di accantonare in modo flessibile quote di risparmio a partire da 75 euro al mese per costruire un capitale (o una rendita) per se stessi (le due persone assicurate) o a favore di persone care

quali il figlio, il nipote, il genitore, il coniuge, il fratello, l'amico, con protezione in caso di grandi eventi. È facile comprendere i vantaggi di questo piano: innanzitutto la sicurezza assoluta e la valorizzazione dei propri investimenti con l'esperienza e la solidità di "Ina-Assitalia"; la crescita del capitale investito al riparo dall'oscillazione dei mercati finanziari; la

scelta della linea di investimento più vicina alle proprie esigenze; la flessibilità della durata del piano di accantonamento e nell'entità dei versamenti».

Ma perché affidarsi a voi?

«Perché desideriamo affiancare i clienti e pianificare con loro il lungo cammino che faremo insieme nella costruzione di un futuro solido e sicuro».



Si è svolta pochi giorni fa, presso la sala conferenze dell'hotel "Callissano" di Alba, un'interessante serata informativa dedicata all'andamento dei mercati finanziari in questo momento di burrascosa crisi del debito sovrano nell'area euro.

L'evento, organizzato da "Mediolanum Private Banking" di Alba, ha visto la partecipazione di qualificati relatori che hanno illustrato con grafici e numeri concreti il reale stato di salute delle banche italiane. Hanno preso la parola Ezio Ferrero, private banker di comprovata esperienza, che opera presso l'ufficio albese di piazza San Paolo 4, e il responsabile "Mediolanum Private Banking" di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, dottor Massimo Albesiano.

Dalle relazioni e durante il dibattito è emerso come gli istituti di credito italiani godano tutto sommato di buona salute. L'analisi, infatti, ha evidenziato che il nostro sistema bancario non è fonte di instabilità: la sua posizione patrimoniale è solida e sarà ulteriormente rafforzata. Nel futuro si dovrà indubbiamente concentrarsi sulla crescita e promuovere lo sviluppo, al fine di rimettere in moto l'economia.

FABIO CONCATO CANTA AL GRAN GALÀ D'AUTUNNO



Venerdì 2 dicembre è previsto l'evento benefico promosso dal Rotaract "Alba, Langhe e Roero" alla "Tenuta Carretta"

Raccogliere quanti più fondi possibile a favore di un importante progetto di solidarietà: è l'obiettivo che per il terzo consecutivo si prefigge il "Gran galà d'autunno", evento benefico organizzato dal Rotaract club "Alba, Langhe e Roero", guidato dal presidente Franco Miroglio, che si

terrà venerdì 2 dicembre alla "Tenuta Carretta" di Piobesi d'Alba, tra le colline del Roero. L'attenzione sarà concentrata sulla Fondazione piemontese per la ricerca contro il cancro di Candiolo (che celebra i 25 anni di attività), aderendo al progetto, patrocinato dalla Commissione europea, "Rotaract against cancer" del Distretto Rotaract 2030.

Si tratta di una scelta non casuale, visto che il Distretto Rotary è stato tra i soggetti fondatori del polo oncologico di riconosciuta eccellenza che, coniugando la ricerca scientifica e la pratica clinica, è capace di offrire un contributo significativo alla sconfitta del cancro e mette a disposizione di tutti i pazienti oncologici le migliori risorse umane e tecnologiche disponibili. Spesso si sente dire che l'Italia non investe sulla ricerca, che i giovani ricercatori per lavorare sono costretti a emigrare all'estero ed è per questo che, in accordo con la Fondazione, i proventi della serata di Piobesi contribuiranno al finanziamento di una o più

Sopra: il gruppo "Alba, Langhe e Roero" del Rotaract, un'organizzazione internazionale di club di servizio per uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Il sodalizio promuove progetti a favore della comunità, incoraggia la pratica e la diffusione di elevate norme etiche negli affari e promuove la comprensione internazionale e la pace. Il Rotaract "Alba, Langhe e Roero" oggi conta venti soci ed è stato tenuto a battesimo dal Rotary club Alba nel 2000, grazie all'allora presidente del sodalizio albese, Renato Montalbano, coadiuvato da Piero Cornaglia e da Marcello Cappa

Attilio Casetta

GRANDE SUCCESSO PER LA SERATA "GUSTO E SAPORI"

Si è svolto, a Mondovì Piazza, l'atteso "Galà del gusto e dei sapori", durante il quale il Rotaract Cuneo provincia Granda ha raccolto fondi per i suoi "service" annuali e a favore delle vittime del recente alluvione ligure. La serata è stata caratterizzata da piatti a base di tartufo bianco monregalese, accompagnato dall'ottimo Barolo della casa vinicola "Sant'Orsola". L'azienda cioccolatiera "Venchi" ha



offerto i cioccolatini per accompagnare il caffè, la crema al rum e i sigari. Chi è transitato su piazza Maggiore avrà di certo notato le due vetture che la "Gino" spa ha messo a disposizione.

Nella foto: il presidente Matteo Ballauri e, a destra, il vicerappresentante distrettuale, Gabriele Marino.



LUIGI ASTEGGIANO AL LIONS CANALE ROERO

Serata importante per i soci del Lions club Canale Roero che hanno avuto il piacere di ospitare il direttore di Confindustria Cuneo, Luigi Asteggiano. In questo contesto di crisi economica generale la scelta del relatore da parte del presidente Beppe Gonella (nella foto sopra con la sua signora e il direttore Asteggiano, al microfono) si è dimostrata molto azzeccata. Il dottor Asteggiano con l'ausilio di supporti audiovisivi, ha fotografato in modo chiaro e molto preciso la situazione economica della nostra provincia, soffermandosi sui vari indicatori socio-economici. Il brillante relatore, dopo aver illustrato i punti di forza del nostro territorio che vanno da una base produttiva diversificata alla capacità innovativa alle ricchezze storico-culturali e del paesaggio, dalla cultura del lavoro all'imprenditorialità e alla ricerca della qualità, ha proseguito con l'analisi dei problemi che pesano sulle imprese della Granda, quali soprattutto la difficoltà di accesso al credito, le piccole dimensioni e la non sufficiente capitalizzazione, il cuneo fiscale molto ampio e la difficoltà incontrata nelle esportazioni.



borse di studio per ricercatori che si occuperanno della ricerca sulle metastasi secondarie, concentrandosi su quelle epatiche.

L'evento, ospitato presso i fascinosi locali ricchi di storia della tenuta, si aprirà con un aperitivo in musica alle 19,30, seguito dalla tradizionale cena a base di tartufo bianco d'Alba durante la quale sarà possibile degustare l'eccellenza dei migliori produttori piemontesi di Barolo e di grandi rossi del territorio. Di altissimo livello è anche il programma di intrattenimento della serata, che vedrà l'esibizione durante la serata del noto cantautore Fabio Concato (foto sopra), il quale si esibirà in un recital "unplugged", durante il quale molto del suo repertorio verrà riproposto, seducentemente arrangiato ed eseguito con grande energia e complicità, accompagnato dai musicisti Ornella D'Urbano al piano e Larry Tomassini alle chitarre. Accanto ai classici del cantautore milanese, come "Una domenica bestiale", "Fiore di maggio", "Rosalina", per citarne alcuni, saranno proposti altri brani in una rivisitazione sempre attuale e sofisticata, dei temi cari a Concato.

Il galà, malgrado sia solo alla sua terza edizione, è già un appuntamento di rilievo nel panorama culturale di inizio autunno e il grande successo raggiunto nelle passate edizioni ha incoraggiato gli organizzatori a riproporre anche quest'anno l'appuntamento con la solidarietà.

Per informazioni sull'evento di venerdì 2 dicembre e prenotare i propri posti di può telefonare ai numeri 0173-298709 o 338-3656841.

CONFERMA PER FERRUCCIO DARDANELLO

Reggerà per un altro triennio anche Unioncamere Piemonte: «Un onore e un impegno che potenzierò»

Il presidente di Unioncamere nazionale e della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello (foto), è stato rieletto all'unanimità presidente di Unioncamere Piemonte per il triennio 2012-2014. Il Consiglio (di cui fanno parte i presidenti e quattro membri di Giunta di ogni ente camerale, nominati dalle rispettive Cciao) ha eletto Dardanello su proposta della Giunta (composta dai presidenti in carica delle otto Camere di commercio). Il presidente Dardanello ha commentato: «Ringrazio tutti i colleghi che hanno avuto fiducia in me. Tutti continueremo a impegnarci per lo sviluppo delle nostre imprese e il rafforzamento del sistema Piemonte e Paese.

La responsabilità che avete voluto affidarmi mi onora profondamente e allo stesso tempo continuerò a svolgere



con rinnovato impegno questo delicato incarico, soprattutto in un momento così fragile della nostra economia». Si affiancheranno al vertice di Unioncamere Piemonte il presidente camerale di Torino, Alessandro Barberis, quale vicepresidente vicario, e il presidente della Camera di commercio di Novara, Paolo Rovellotti, quale vicepresidente.



■ ALBA
**“CONVENZIONE ACA E ASILO:
UNA SINERGIA CHE CRESCE**

Il presidente dell'Associazione commercianti albesi, Giancarlo Drocco, e il presidente dell'asilo infantile scuola materna "Città di Alba", Luigi Garassino (foto a lato, da sinistra) hanno siglato l'accordo che rinnova la convenzione per l'assistenza ai figli dei dipendenti, dei collaboratori e dei soci Aca, nonché ai figli dei dipendenti di società e strutture affiliate all'Aca. L'obiettivo dell'intesa è quello di adattare sempre più il servizio di una struttura scolastica come il "Città di Alba" alle esigenze di iscrizione e orario delle famiglie. Le agevolazioni sono di vario genere e consistono sia in un'elasticità oraria, sia nella riduzione dei costi a carico delle famiglie.



sinistra, sotto). Il restauro, che vedrà l'utilizzo di materiale apposito per migliorare la difesa esterna dalle intemperie in modo da conservare più a lungo l'intonaco del palazzo e anche la ripulitura e il consolidamento dei caratteristici contorni delle finestre in mattoni antichi, comporta una spesa preventivata di circa 12 mila euro che il Comune prevede di finanziare in parte con fondi propri e in parte con il ricorso all'aiuto delle fondazioni bancarie.

■ BRA
**L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE TIRA LE SOMME**

Il bilancio di metà mandato, dopo due anni e mezzo di Amministrazione comunale, verrà illustrato al teatro "Politeama" di Bra lunedì 5 dicembre. Dalle 20,45 il sindaco, Bruna Sibille, e i componenti dell'Esecutivo comunale renderanno conto



■ TORINO
**IL PRESIDENTE D'ALBANIA
A PALAZZO "LASCARIS"**

Il presidente del Consiglio regionale, Valerio Cattaneo, ha ricevuto a palazzo "Lascaris" il presidente della Repubblica albanese, Bamir Topi, in visita in Piemonte (foto sopra): per la prima volta in quarantuno anni il Consiglio regionale ha avuto l'onore di ospitare un capo di Stato straniero. All'incontro hanno partecipato anche l'ambasciatore della

I 40 ANNI DEL GRUPPO "MOLLO"

L'Amministrazione comunale di Alba ha consegnato un riconoscimento al gruppo "Mollo" (foto a lato) nella ricorrenza dei 40 anni di attività. Il gruppo nacque come deposito all'ingrosso di materiali e attrezzature edili presso l'odierna sede di Alba e crebbe a opera degli attuali soci e amministratori, Mauro e Roberto Mollo. Nella seconda metà degli anni Novanta, grazie al forte sviluppo del settore edile, si sono ampliati i servizi offerti e sono state inaugurate le filiali di Cherasco, Fossano, Settimo Torinese, Moncalieri, Mondovì, Asti, Cairo Montenotte, Cerialle, Pinerolo e Casale Monferrato. L'azienda è organizzata in cinque aree: vendita, noleggio, gru, ferro e officina.



■ RIFREDDO
**PROSEGUONO I LAVORI
SULLA FACCIATA DEL MUNICIPIO**

Sono partiti i lavori per riportare all'originario aspetto l'esterno del cinquecentesco palazzo comunale rifreddese (foto a

delle azioni compiute e di quelle ancora da compiere. Nel corso della serata, a ingresso libero, saranno proposti anche intermezzi musicali del civico istituto musicale "Adolfo Gandino" e un momento conviviale.

Repubblica di Albania in Italia, Lesh Kola, il vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Placido, il consigliere segretario Lorenzo Leardi e il consigliere Cristiano Bussola.

COME DUE "GOCCE DI VINO"



Non si può dire che siano passate inosservate la copertina e l'intervista a Mario Raviolo (foto in alto) della scorsa settimana della nostra rivista. Ben due sono le segnalazioni giunte in redazione aventi come oggetto il nuovo responsabile del "118" piemontese. La prima indicava una forte somiglianza, per quanto concerne sorriso e occhi, tra il cuneese e l'attore Raul Bova (somiglianza ancor più riscontrabile se si considera non questa immagine di Raviolo, ma quella pubblicata in copertina la settimana scorsa). La seconda mail, invece, chiama in causa Massimo Barbolini (foto sopra), commissario tecnico della nazionale femminile italiana di volley. Se anche voi conoscete persone uguali come... una goccia di vino, non esitate a segnalarcele, inviando possibilmente le foto dei sosia dei Vip individuati all'indirizzo di posta elettronica: claudio.puppione@rivistaidea.it.

■ CUNEO GIGI GARELLI VINCE LE PRIMARIE DEL CENTRO- SINISTRA NEL CAPOLUOGO

Le primarie del centro-sinistra di Cuneo sono state da record, con circa 5.300 votanti, ovvero poco meno del 12 per cento degli iscritti alle liste



elettorali. Cinque erano i candidati in corsa per il dopo Valmaggia: a spuntarla, è stato il professor Gigi Garelli (foto sopra), presidente di "Orizzonti di pace" e da tempo affine al "Tavolo delle associazioni del cuneese", il quale ha raccolto quasi 1.500 preferenze. Dietro di lui Elio Rostagno, ex sindaco e consigliere provinciale del Pd, che si è fermato a circa 300 voti di distanza.

■ ALBA IL COMITATO DI "MORETTA DUE" PRESIDUTO DA PASCALE

A seguito delle elezioni dei consiglieri dei Comitati di quartiere ad Alba, il Consiglio di "Moretta due" si è riunito per



eleggere i propri vertici. L'incarico di presidente è stato affidato all'unanimità a Giancarlo Ted Pascale (foto sopra), mentre vicepresidenti sono Lorenzo Boretto e Giovanni Giustetto.

BCV MT-R LA GIOIA DI VIVERE IN UN AMBIENTE SANO



I VANTAGGI
MT-R

- elimina l'umidità di risalita
- riduce l'umidità dell'aria
- deodorizza i muri
- elimina muffe e odori

CON
GARANZIA

SODDISFATTI
O
RIMBORSATI*

DIMENTICA
TUTTO QUESTO!

IBW
BENTON & BOWLES

TAGLIO2000
ESCLUSIVISTA ITALIA

Taglio 2000 srl - 12057 NEIVE CN
Tel. 0173/677138 Fax 0173/672964 E-mail clroom@taglio2000.it

WWW.STOPUMIDITA.IT

* vedi termini su <http://www.stopumidita.it/relax.php?garanzia-w-protezione-d-umidita-risale>

INCONTRO CON IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Si è svolto un incontro all'insegna della collaborazione tra l'assessore provinciale alla tutela del consumatore, Anna Mantini, e il difensore civico piemontese, avvocato Antonio Caputo (foto a lato), impegnato in una campagna itinerante d'informazione. Esemplificativo il tema della giornata, svoltasi nella sala "Falco" del Centro incontri della Provincia: "Per una giustizia di prossimità". Scopo dell'incontro era la promozione di una più approfondita conoscenza dello strumento della difesa civica, della sua organizzazione e strutturazione su base territoriale. Sono intervenuti anche funzionari dell'ufficio del Difensore civico regionale, oltre al consigliere regionale Tullio Ponso. «Accolgo con favore l'iniziativa», ha dichiarato l'avvocato Mantini. «La collaborazione in forma gratuita offerta dal Difensore civico regionale rappresenta, infatti, una risorsa di pregio per il territorio e per l'utenza della provincia che ha dovuto rinunciare alla figura del Difensore civico per sopravvenute ristrettezze economiche».



registrarsi, lasciando, tra gli altri dati, il proprio numero di cellulare, selezionando gli argomenti su cui vorrà essere informato.

■ CARAMAGNA PIEMONTE I DONATORI AVISINI IN FESTA

Il gruppo Avis di Caramagna Piemonte ha radunato donatori, familiari e simpatizzanti per il consueto pranzo sociale (nella foto sotto, gli avisini). Nel corso della giornata l'attenzione generale ha accompagnato la consegna da parte del presidente, Claudio Bono, delle benemerenze



ai donatori che hanno raggiunto determinati traguardi, dalle 8 sino alle 75 donazioni effettuate da Severino Bono e da Pier Domenico Magnano, premiati con distintivo in oro con rubino dal sindaco, Mario Riu.

■ DOGLIANI INCONTRO UFFICIALE CON IL SINDACO DI LAUTERTAL

Il Comitato gemellaggi del Comune di Dogliani ha accolto una delegazione proveniente da Lautertal (Germania). Sette persone, tra cui il borgomastro, Jürgen Kaltwasser, hanno trascorso cinque giorni ricchi di iniziative nel centro langarolo, culminati nell'incontro ufficiale tra i due primi cittadini presso la prestigiosa sala del Consiglio comunale (foto in basso, a sinistra). L'incontro pubblico ha visto uno scambio di doni tra le amministrazioni e tra i due Comitati gemellaggi (immortalati nella foto di gruppo a sinistra), rappresentati rispettivamente da Paolo Cornero e Christiane Stock.

■ CHERASCO UN SMS PER LE COMUNICAZIONI PIÙ URGENTI DAL COMUNE

L'Amministrazione comunale di Cherasco si è attivata per far partire un servizio d'informazione ai cittadini tramite sms: la chiusura delle scuole a causa di una nevicata improvvisa, la sospensione dell'erogazione della potabile per un guasto imprevisto, un cambio turni della raccolta differenziata, una strada improvvisamente interrotta. Sul sito istituzionale del Comune (www.comune.cherasco.cn.it) sarà presente un link grazie al quale ogni cittadino potrà

■ ALBA 85 ANNI PER LA FIAMMA GIALLA IN CONGEDO VITTORIO ABBÀ

L'appuntato della guardia di Finanza in congedo assoluto Vittorio Abbà ha festeggiato il suo 85° compleanno insieme ai parenti e ai colleghi ancora in servizio. L'anziana Fiamma gialla (in foto sotto, insieme alla consorte) ha ricevuto dalle mani dei colleghi della Compagnia di Alba una lettera con cui il colonnello Enrico Maria Pasquino, comandante provinciale di Cuneo, gli ha rivolto i più calorosi auguri di buon compleanno, a nome di tutti i Finanziari della Granda.

■ SALUZZO UN GIOVANE PRESO CON LE MANI... SULLE RUOTE

I Carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Saluzzo hanno tratto in arresto un giovane che era stato visto armeggiare intorno a un'Alfa Romeo posteggiata nel garage di un centro commerciale. La tempestiva segnalazione ha permesso ai militari di sorprendere il ragazzo intento a smontare i nuovi pneumatici invernali.



■ ALBA
**UN LIBRO DI VALERIO
 GIAVARINI PER SOSTENERE
 "PROTEGGERE INSIEME"**

Esce in questi giorni una pubblicazione donata all'associazione "Proteggere Insieme" Onlus per la campagna di autofinanziamento, scritta dal volontario Valerio Giavarini (foto a lato): "Dalle radici dell'albero più bello... e altri racconti di Langa". L'autore, nato a Canelli, in provincia di Asti, dopo gli studi si è arruolato nella Marina. Dopo circa sette anni si è congedato come sottufficiale. Negli anni a seguire ha percorso poco meno di sei milioni di chilometri sulle strade di tutta l'Europa con una puntata in Cina passando per la Siberia con la spedizione "Overland 13". Ora vive ad Alba, dove si occupa in prevalenza

di volontariato nell'ambito della Protezione civile con "Proteggere insieme" Onlus e la Croce rossa italiana. Chi volesse acquistare il libro può rivolgersi presso la chiesa di San Giuseppe, dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19, oppure telefonare allo 0173-293163 (centro culturale "San Giuseppe" Onlus).



■ ALBA
**PRIMA EDIZIONE DEL "GIRO
 DELLE ROCHE DEI 7 FRATELLI"**

Nella splendida cornice dei colori autunnali di Langa si è svolta la prima edizione del "Giro podistico delle rocche dei sette fratelli" organizzata dalla Sezione albese dell'Unione nazionale veterani dello sport (Unvs). Vi hanno preso parte ben 160 tra podisti e camminatori "semplici", scattati al via dato dall'assessore allo sport della città di Alba, Olindo Cervella. La sfida è stata vinta da Andrea Audisio dell'Atletica Mondo che ha chiuso i 10,5 chilometri del percorso con il tempo di 37,36 minuti. La prima donna all'arrivo è stata Angela Lano del Gs Brancaleone di Asti con il tempo di 46,02 minuti. Primo gruppo numeroso classificato il Gsr Ferrero, seguito dal Gruppo podisti albesi-Mokafè e dall'Atletica Mondo.

**PREMIO PER
 GAL MONGIOIE**

Il Gal Mongioie ha ottenuto uno dei più importanti riconoscimenti riservati alla valorizzazione dei patrimoni paesaggistici e culturali: il premio "Eco and the city-Giovanni Spadolini" che la fondazione "Spadolini-Nuova antologia" ha voluto dedicare al miglior progetto di tutela del territorio, nel ricordo del grande statista e giornalista fiorentino fondatore del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Nella foto sopra: il momento in cui il presidente del Gal, il monregalese Beppe Ballauri, riceve il riconoscimento.



Villaggio "Loreto" La Morra



**Appartamenti in palazzine
 di nuova realizzazione
 a La Morra**



**Su appuntamento
 possibilità di visionare
 lotti edificabili in zona
 La Morra e Verduno**

PER INFORMAZIONI:
 loc. Cerreto 13 - La Morra (Cn)
 Tel. 0173.509790 - Fax 0173.500620
 masecsrl@virgilio.it

■ ALBA
IN SAN PAOLO LA RICORRENZA DELLA "VIRGO FIDELIS"

È stata celebrata nel tempio di San Paolo, ad Alba, officiata da monsignor Gallo, vicario generale del Vescovo, la ricorrenza della "Virgo Fidelis", protettrice dal 1946 dell'Arma dei Carabinieri. Alla cerimonia religiosa (foto sotto), alla quale hanno preso parte numerosi militari della Compagnia di Alba guidata dal capitano Nicola Ricchiuti e membri dell'Associazione nazionale Carabinieri, erano presenti diverse autorità civili e militari.



■ NARZOLE
"NAPOLEONE D'ORO" A DON GIOVANNI ROCCA

La Fiera napoleonica di Narzole ha visto anche la consegna del "Napoleone d'oro" al sacerdote missionario don Giovanni Rocca. Consegnandogli tale benemerita (foto a lato) l'Amministrazione civica ha voluto riconoscere a don Giovanni Rocca il merito di aver contribuito

ad arricchire la comunità narzolese in campo sociale e umanitario. Durante la cerimonia è stato inoltre consegnato l'attestato di cavaliere al merito della Repubblica a Giuseppe Gerbaldo, per il suo impegno verso la comunità.



■ BRA
DUE ALLIEVI DEL "GANDINO" DIPLOMATI AL CONSERVATORIO

Ottimi risultati per gli allievi del civico istituto musicale "Adolfo Gandino" di Bra, diretto dal maestro Giuseppe Allione. Denis Taricco (foto sopra, a sinistra) e Giulia Negro (foto sopra, a destra) si sono diplomati a pieni voti in clarinetto e flauto rispettivamente presso i conservatori statali "Giuseppe Verdi" di Torino e "Antonio Vivaldi" di Alessandria.

■ CUNEO
LA BRE CRESCE E INCORPORA IL BANCO DI SAN GIORGIO

Il Cda di Banca regionale europea ha valutato in modo favorevole le linee guida concernenti un'ipotesi di progetto di aggregazione con il Banco di San Giorgio

spa, società anch'essa appartenente al gruppo Ubi banca. Tale ipotesi di progetto, già approvata dal Consiglio di gestione e dal Consiglio di sorveglianza della capogruppo Ubi banca scpa, nonché valutata



favorevolmente anche dal Cda del Banco di San Giorgio spa, prevede che Banca regionale europea, che già oggi detiene il 57,50% del capitale del Banco di San Giorgio, proceda all'acquisizione della totalità delle azioni detenute da Ubi banca. In conseguenza è prevista la fusione per incorporazione del Banco di San Giorgio spa nella Banca regionale europea spa.

■ GRINZANE CAVOUR
PROTOCOLLO D'INTESA PER LE POLITICHE CULTURALI

L'assessore regionale Alberto Cirio e il presidente della Fondazione per il libro, la musica e la cultura, Rolando Picchioni, hanno convocato i Comuni, le istituzioni e i sodalizi che danno vita al Parco culturale «Piemonte-Paesaggio umano» per arrivare alla stipula di un protocollo d'intesa per istituire una realtà in grado di organizzare nuovi percorsi ed eventi culturali.



SEMINARIO SU "MATERNITÀ NEL LAVORO DIPENDENTE"

Si è tenuto, presso la sede dell'Università degli studi di Cuneo, un seminario sulla "Maternità nel rapporto di lavoro dipendente" organizzato da Confindustria Cuneo. A relazionare sulla materia di fronte a un ampio parterre sono stati i funzionari del Servizio sindacale di Confindustria Cuneo Giacomo Bordone, Veronica Ciccotelli e Alessandro Fantino (foto a destra). Durante l'incontro sono stati affrontati contenuti come: congedo di maternità e paternità (astensione obbligatoria dal lavoro); flessibilità del congedo; estensione dell'astensione obbligatoria a tutela della lavoratrice; visite prenatali; interruzione anticipata della gravidanza; congedo parentale (astensione facoltativa dal lavoro); riposi giornalieri; malattia del bambino; divieto di lavoro notturno, di inserimento in Cig, di discriminazione; licenziamento e dimissioni delle lavoratrici madri; indennità a carico dell'Inps; eventuali integrazioni retributive a carico dell'azienda; rapporto dell'indennità di maternità con altri istituti.

■ ROMA

THRILLER DI MARCO LAMBERTI A "PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI"

Il thriller giuridico "Indifesa" dell'avvocato e scrittore braidese Marco Lamberti (foto) sarà presentato nella capitale durante la kermesse internazionale "Più libri più liberi" che si terrà presso i saloni della Fiera di Roma dal 7 all'11 dicembre.



SCOPERTA DISCARICA ABUSIVA

Una discarica abusiva a cielo aperto nella zona industriale di Sommariva del Bosco è stata scoperta di recente dai militari del Nucleo mobile della Compagnia della Guardia di Finanza di Bra agli ordini del capitano Luciano Cotroneo. Nell'area, ampia circa 3.000 metri quadrati, era stato depositato un ingente quantitativo di detriti provenienti da cantieri edili e altri materiali di risulta, classificabili quali rifiuti speciali. Le Fiamme gialle hanno posto sotto sequestro l'intero appezzamento denunciando i proprietari del sito, i quali, oltre alle sanzioni pecuniarie, dovranno far fronte all'onere di bonificare l'intera area a proprie cura e spese.



Per la gara i tecnici federali regionali hanno scelto Carol Bergese in sella alla sua pony Glenville Lucy, Nicolas Giordano su Lackyle Exchange e Martina Giordano in sella a Prospect Peter.



■ MONDOVÌ

I RAGAZZI DELLE ELEMENTARI IN VISITA ALL'IMPIANTO ACEM

Gli alunni delle elementari di Mondovì sono andati in gita presso l'impianto consortile Acem di trattamento dei rifiuti, portando avanti un progetto iniziato lo scorso anno (foto qui accanto). «Lo scopo», dichiara l'assessore all'ambiente, Emanuele Rossi, «è sensibilizzare i nostri ragazzi sul tema della tutela dell'ambiente e della raccolta differenziata. Nell'impianto di Magliano Alpi è possibile toccare con mano i risultati della raccolta differenziata e vedere con i propri occhi il volume di rifiuti che ogni giorno produciamo e che, se non differenziati, finirebbero tutti in vasca».

■ VERONA

"HOBBY HORSE" SI FA NOTARE ALLA COPPA DELLE REGIONI

Nel corso della Coppa delle regioni-pony tenutasi nell'ambito di "Fiera cavalli" di Verona (foto in alto) la squadra piemontese, che per l'occasione era composta, per tre dei quattro elementi, da binomi associati all'"Hobby horse" di Cuneo, è giunta sesta andando in premiazione.

Il Natale da Hammam a Mondovì

Le nostre misure
anticrisi: regala
prodotti e trattamenti
a prezzi sostenibili

Per Lui e per Lei

Bagno turco con essenze di Olio 31,
un benessere straordinario a 15 €

Bagno turco e Massaggio di 1/2 ora a 35 €

Cofinetti preziosi Thalga, Phytoner e St-Barth a partire da 30 €

Acquistando prodotti per un valore di almeno 50 € avrete
un buono per un bagno turco da poter usare o regalare...

E per chi ha le idee confuse

tessere magnetiche per poter versare la cifra desiderata e lasciare
la scelta del trattamento alla persona che la riceverà

Centro Estetico
Naturale
HAMMAM

strada provinciale Mondovì Villanova 38
MONDOVÌ (CN)

Tel 0174.554196 - Fax 0174.554197
www.estetica-hammam.it

Aperti le domeniche di dicembre

Essere al passo con i tempi è importante anche per chi lavora in un ambito delicato come quello delle onoranze funebri. Attraverso innovazioni quali la “bacheca virtuale”, l’“aldilà virtuale” e il ricordino elettronico, il gruppo di Armando Verrua ha aumentato, ancora una volta, la qualità del proprio servizio, senza incidere sui costi. Perché è nei momenti difficili che bisogna poter contare su chi sa prodigarsi per l’alleviare quanto più possibile il peso delle incombenze che i propri clienti sono chiamati ad affrontare.



La Cattolica

BRA

Via G. Marconi, 40
CHERASCO

Via B. Amedeo, 1
Tel. 0172.412838
Tel. 0172.421223

LONGO

CHERASCO

Via G. Marconi, 18
Tel. 0172.489313

CULASSO

NEIVE

Via De Revello, 15
Tel. 0173.67102

Cavallotto

GRINZANE CAVOUR

Via Garibaldi, 46
CANALE

Piazza Martiri, 23
Tel. 0173.262023

L' Albese

BRA - Via P. Turati, 29 - Tel. 0172.411891

ALBA - Via P. Belli, 31 - Tel. 0173.440008



*Il nostro
impegno
è esserVi vicino*

Onoranze funebri A. Verrua



Da sinistra: Corinna Defilé, Elvio Chiatellino, Beppe Conti, Albino Gallina (ex campione albese di ciclismo), Vincenzo Pizzorni (presidente Panathlon club Alba), Paolo Savoldelli, Gianfranco Filippi (tesoriere del club albese), Davide Barberis (assessore allo sport di Cherasco), Francesca Fenocchio e Piera Pascale (vicepresidente Panathlon club Alba). Le foto sono di Claudio Agosti

L'OBIETTIVO DEL PANATHLON CLUB DI ALBA SULLA BICI

Un'eccezionale serata con Beppe Conti, Paolo Savoldelli, Francesca Fenocchio, Corinna Defilé, Elvio Chiatellino e Davide Barberis per parlare di grande ciclismo

Il Panathlon club di Alba ha organizzato una serata sul ciclismo, in particolare quello femminile. Hanno contribuito a richiamare molti soci ospiti di eccellenza come il giornalista e scrittore Beppe Conti e l'ex campione Paolo Savoldelli (a destra, durante il suo intervento), detto "il falco" per le straordinarie qualità di discesista, vincitore di due "Giri d'Italia". Francesca Fenocchio, campionessa internazionale di handbike, e Corinna Defilé (classe 1994), campionessa italiana "juniores" 2011, hanno commentato i filmati che le riprendevano in fasi salienti delle loro imprese sportive. Sono intervenuti anche Elvio Chiatellino, il quale ha organizzato l'arrivo del "Tour de France" 2011 a Pinerolo, e l'assessore comunale della "città delle paci" Davide Barberis che sta organizzando la tappa Cherasco-Cervinia della prossima corsa rosa.



La capitale del porro e la "città delle paci" ospiteranno la corsa rosa il 18 e il 19 maggio

Cervere e Cherasco per il Giro 2012

PREPARATIVI GIÀ A BUON PUNTO

Lorenzo Vallese

A sinistra: i protagonisti dell'incontro indetto a Cervere nell'ambito della recente Fiera del porro per fare il punto sull'arrivo della tappa che partirà da Savona. A destra: foto di gruppo dopo l'incontro conoscitivo fra le delegazioni dei Comitati di tappa di Cherasco e di Valtourneche

Cervere e Cherasco contano i giorni che le separano dal "Giro d'Italia". Il conto alla rovescia per la capitale del porro si concluderà venerdì 18 maggio, quando i corridori sfileranno sotto lo striscione d'arrivo, sulla statale 231, al termine di una tappa di poco più di 120 chilometri che partirà da Savona e transiterà da Montezemolo, Mondovì, Carrù, Dogliani e Cherasco.

Nel 2013 Cervere tornerà a ospitare una tappa, stavolta come sede di partenza, a parti invertite rispetto alla "città delle paci".

Durante la recente Fiera del porro il sindaco, Franco Graglia, il patron del "Giro", Mauro Vegni, il suo predecessore, Angelo Zomegnan ("Porro d'oro 2010"), l'assessore regionale allo sport, Alberto Cirio, e il promotore di eventi sportivi Sergio Trossarello hanno fatto il punto sul lavoro e lanciato la volata verso il grande appuntamento



della prossima primavera. Graglia ha ringraziato i tecnici Rai e Rcs per la disponibilità dimostrata nel superare le difficoltà logistiche «che ci preoccupavano non poco»: «È bastato un sopralluogo di un paio d'ore per risolvere ogni problema. Li ringrazio per aver adeguato le loro esigenze alle nostre possibilità».

Da Zomegnan è arrivato un sugge-

rimento per rendere ancora più avvincenti gli ultimi chilometri: «Ho visto la salitella di La Morra. Non pregiudica l'arrivo in volata ed è molto più panoramica di un lungo tratto in fondovalle». L'idea è piaciuta a Vegni: «La valuterò con attenzione. Vorrà dire che istituiremo un secondo gran premio della montagna».

Il 19 maggio sarà disputata la

“ECOFUTURA FOR RUNNING”



Il Comitato organizzatore di “Ecofutura for running”, camminata non competitiva con 600 partecipanti che si è svolta agli inizi di ottobre, ha consegnato i proventi della corsa alle associazioni che hanno aiutato nell’organizzazione della kermesse sportiva: Protezione civile, parrocchia di San Pietro, Consulta giovanile, “Anziani attivi”, Gruppo alpini e un occhio di riguardo alle scuole, con le quali gli organizzatori di “Ecofutura” hanno in progetto alcune iniziative. La data dell’edizione 2012 della manifestazione è già fissata: il 30 settembre.



tappa Cherasco-Cervinia. I due comitati organizzatori si sono incontrati sotto il Cervino per una giornata dedicata alla conoscenza reciproca. Dopo le strette di mano tra i sindaci, vale a dire Domenico Chatillard (Valtournenche) e Claudio Bogetti (Cherasco), e lo scambio di prodotti, via alle tante idee che i due comitati si sono scambiati, dal pro-

muovere iniziative collaterali, alle “notti rosa”, a un logo comune. Sarà quindi possibile assistere alla partenza e all’arrivo dei campioni del “Giro”, ma anche visitare la storica città piemontese, con le sue tante manifestazioni, e poi spostarsi sotto la magia di una delle più belle montagne delle Alpi, con i suoi 4.478 metri d’altitudine, al confine tra Italia e Svizzera.



Sapori Italiani

via Marconi 59/a - 12045 Fossano - Tel.: 0172.646197
Fax: 0172.657587 - info@saporiecoloridisardegna.it
www.saporiecoloridisardegna.it

Meglio non sedersi

SUGLI ALLORI. O SÌ?



Volete un consiglio o soltanto sfogarvi? “Ci vuol fegato ad aver cuore” è una rubrica di colloquio con i lettori dedicata in particolare ai problemi sentimentali, affrontati però con un pizzico di ironia. Se volete raccontare le vostre mirabolanti (o meno) escursioni nella galassia dei sentimenti, nell’accezione più ampia del termine, inviate un’e-mail a: allegro.chirurgo@rivistaidea.it. Avrete una risposta adeguata!

Allegro chirurgo

Gentile allegro chirurgo, sono contenta di poter dire che finalmente per me le cose iniziano a girare nel verso giusto: dopo un anno e mezzo da sola, da alcune settimane mi sto vedendo con un nuovo ragazzo, e con lui va tutto per il meglio. L’unico motivo di preoccupazione è un appunto che mi è stato fatto da mia madre: dice che da quando ho iniziato a frequentare questo ragazzo mi sono lasciata un po’ andare. Dopo la rottura con il mio precedente fidanzato, mi ero talmente abbattuta che nel giro di pochi mesi avevo messo su un bel po’ di chili. Da inizio anno mi son messa a stecchetto e sono tornata molto meglio di prima. Ora, però, inizio a prendermi qualche liber-

tà a tavola e ho ridotto l’attività fisica. Finora, per uscire con lui, mi sono presentata al meglio, vestita tutta abbinata, truccata poco, ma sempre. Molte volte, a dire il vero, mi verrebbe da uscire come sono. La verità è che ora mi sento apprezzata e ho solo voglia di vivermi la storia. Ma mi domando: questa sensazione è un bene o un male? Dovrei essere contenta perché non sono costretta a essere “in tiro” per sentirmi amata, oppure dovrei provare almeno un po’ di senso di colpa nei confronti del mio nuovo ragazzo che da un certo punto di vista ho “ingannato”, mostrandomi all’inizio in maniera diversa da come sono di solito?

Martina (Cuneo)

Gentile Martina, le considerazioni che fai nella tua lettera mi permettono di affrontare per sommi capi quello che sarebbe un capitolo fondamentale dell’ipotetico manuale intitolato “Vita di coppia-Istruzioni per la sopravvivenza”.

Il quesito più significativo che discende dalle tue riflessioni è pressappoco questo: «In un rapporto di coppia è preferibile dare da subito “il meglio del meglio che hai” (citazione di “Teorema”, copyright Marco Ferradini) e poi attestarsi su livelli più bassi,

Inutile girarci intorno: una risposta universalmente accettata come “quella giusta” non esiste. C’è chi in amore è un centometrista (e cerca di impressionare con il tutto e subito) e chi è maratoneta (e punta a distribuire le sue armi lungo tanti chilometri di rapporto a due).

Va bene tutto, basta trovare il proprio passo e tenere la propria velocità di crociera, altrimenti non si arriva al traguardo né in un caso, né nell’altro. Ormai 150 anni fa la poetessa Elisabetta Barret Browning scrisse: «Ti amo non tanto per ciò che sei, bensì per ciò che io sono quando sono con te».

Ecco: quello, a mio avviso è il passo da tenere, la direzione da seguire. Comportarsi con lui in maniera tale da stare bene con te stessa. Il che, qualche volta si tradurrà nel farsi trovare tutta “in tiro”, come dici tu, e pronta a sedurlo, ma in altre circostanze sarà proporsi senza filtri, cosmetici e no.

Anche impegnarti per mantenere la linea deve sottostare a questo tipo di approccio. Se essere bella per lui fa stare bene te, allora imponiti di continuare su quella strada, ma se è un solo un tentativo di apparirgli “in forma”, per quanto tu possa fare, prima o poi andrai incontro al fallimento. Perché, come insegna Kenneth Blanchard, una cosa è certa: «Non esiste un modo giusto di fare una cosa sbagliata».

cercando di restare (se possibile) nei limiti dell’accettabile, oppure conviene mostrarsi da subito per quello che si è, provando con il tempo a migliorare, nei modi e nei tempi che ci competono?».



UN ACCURATO
STUDIO INIZIALE
E UNA PROGETTAZIONE
BIOMECCANICA DEI
CARICHI OCCLUSALI
SONO LA GARANZIA
DI UN RISULTATO
OTTIMALE



■ LA SCIENZA DELL'EQUILIBRIO
ISTITUTO MAGNUS
corso Statuto 31
12084 Mondovì (Cn)
tel. 0174-554276
www.istitutomagnus.it
info@istitutomagnus.it

L'impianto dentale

A CARICO IMMEDIATO

L'impianto dentale più comunemente utilizzato è una semplice vite in titanio che lo specialista innesta nell'osso mascellare o mandibolare posizionando, di fatto, una radice artificiale. Su questa viene poi fissato un dente appositamente modellato.

La tecnica implantologica più antica e tuttora validissima, anzi oggi molto di moda, è quella definita a "carico immediato". Per questa, l'intervento generalmente non prevede l'incisione della gengiva e la relativa sutura. Il posizionamento avviene attraverso un piccolo foro della gengiva opportunamente anestetizzata e l'impianto si avvita nell'osso ricevente. Fatto questo, non resta che posizionare il dente opportunamente modellato e l'intervento è praticamente finito. Tutto ciò in tempi molto contenuti, senza dolore e con postumi praticamente assenti in quanto la ferita chirurgica è limitata al piccolo foro di introduzione iniziale.

L'intervento offre una immediata funzionalità estetica e masticatoria, e il paziente può da subito consumare un pasto normale con cibi di media consistenza, se pur con logica gradualità.

Di solito nell'arco di poche settimane la funzione neuromuscolare dell'occlusione e della masticazione è sufficientemente ripristinata.

Tale immediatezza di esecuzione e di risultato presuppone, però, un preventivo e accurato studio di ogni specifico caso. Devono essere valutati con la massima attenzione la condizione dell'osso su cui va effettuato l'innesto degli impianti, il rapporto posturale di chiusura dei denti presente prima dell'intervento e la pianificazione di un'adeguata occlusione finale che dev'essere corretta soprattutto dal punto di vista funzionale biomeccanico e posturale. Si tratta di una progettazione attraverso la quale vanno determinate le forze che agiranno sul sistema dentale, in modo da escludere carichi scorretti per entità e direzione che possono interessare parti della dentatura e dell'osso di sostegno, che di solito sono la causa delle più diffuse patologie di denti e gengive.

Molti pazienti chiedono informazioni sull'eventualità di "rigetto" degli impianti. Non esiste rigetto nei confronti del titanio, metallo biocompatibile a tutti gli effetti.

Se l'impianto si perde dopo mesi o anni dal suo posizionamento, le cause sono verosimilmente riconducibili a una situazione funzionale occlusale non congrua. Questa evenienza è comunque facilmente evitabile sottoponendo il sistema masticatorio a periodiche visite di controllo funzionale biomeccanico.





ALLA REGGIA DI
VENARIA LA MOSTRA
"MODA IN ITALIA-150
ANNI DI ELEGANZA"
È STATA PROROGATA
SINO AL 29 GENNAIO.
UN VIAGGIO
NELLO STILE ITALIANO
DAL 1861 A OGGI,
DALLE DONNE
DEL RISORGIMENTO
AGLI ARTISTI
DEL FUTURISMO,
DALLE DIVE DEL
CINEMA AGLI STILISTI
CONTEMPORANEI



Chettimetti

SORELLE D'ITALIA-VOLUME 2

a cura di Sara Soglietti

Eccoci, come in un film di Tarantino, al volume 2. La seconda parte della mostra sui 150 anni di moda in Italia alla reggia di Venaria. Nell'articolo precedente ci eravamo salutate nella sala degli anni Venti. E da qui si riparte. Parlando di divismo, un doveroso riferimento alla "divina" Eleonora Duse e alla sua tormentata liaison con il vate, Gabriele D'Annunzio. Fanno bella mostra in una teca alcune tuniche dall'attrice, indossate forse per soirée mondane. L'Italia fascista crea l'Ente nazionale della moda che promuove l'autarchia anche in questo settore. Le "giovani italiane" indossano le prime fibre sintetiche, tipo rayon e viscosa.

Anno 1946: nasce la Repubblica e questa data segna un nuovo inizio per la moda, una rinascita. A Firenze pochi anni più tardi vengono organizzate alcune sfilate di moda a villa "Torrighiani" e in seguito la location si sposta a palazzo "Pitti". La città sull'Arno diventa il centro propulsore di brillanti stilisti. Negli anni Cinquanta Roma, con Cinecittà e la dolce vita, rende celebri, consacrando sul grande schermo, le creazioni dei designer nazionali. Dopo le bellezze androgine degli anni precedenti e le privazioni della guerra, la donna si riscopre femmina. Gli stilisti, Dior tra tutti, propongono abiti dalla vita stretta, crinoline e tacchi a spillo. Fantastiche le decolté esposte di Ferragamo appartenute alla mitica Marilyn Monroe! Nasce il culto delle maggiorate e delle signorine tutte curve. E la moda con le sue creazioni ne esalta la bellezza.

Vedo esposto un abito di Pietro Cardin. Pietro? Eh, sì, il mitico Pierre è italianissimo e ha origini trevigiane, a differenza di quanto in genere si crede. Gian Maria, il mio fidanzato, che da bravo mi ha accompagnata e ovviamente non ha mai interagito, si riprende dal torpore per dirmi che lui lo sapeva. L'ha conosciuto al matrimonio di Emanuele Filiberto di Savoia e ha conversato amabilmente con Pietro in italiano.

Ma torniamo a noi, care amiche. Gli anni '60 vedono l'affermazione definitiva del prêt-à-porter italiano. La cura dei dettagli e la maestria delle confezioni rendono gli stilisti nazionali amati e apprezzati in tutto il mondo.

Nella sala definita "sartorialità" possiamo ammirare una creazione di Valentino, nel suo inconfondibile rosso, una di Armani, un abito a sirena dell'atelier Versace e un abito-scultura di Capucci.

L'ultima sala espositiva ci lascia a bocca aperta. Qui è stata allestita una passerella su cui modelle-manichino sfilano con indosso gli abiti delle maison più importanti d'Italia. Ai lati il pubblico è composto da altrettante modelle "finte" vestite con le firme del made in Italy dagli anni Settanta a oggi.

Nell'aria aleggia una musica soft che crea un'atmosfera onirica e quasi ipnotica.

Sì, non esiste termine più appropriato, perché tutti i visitatori, ma soprattutto le visitatrici, erano incantati ed esterrefatti da questo tripudio di bellezza, colori ed eleganza.

Per una nazionalista convinta come me, questa visita è stata davvero esaltante.

Allora coccolatevi e fate una bella gita alla reggia di Venaria. La mostra chiuderà il 29 gennaio.

Affrettatevi!



Quando un progetto prende forma, molte sono le fasi da seguire per raggiungere la perfezione nello stile, nelle finizioni e dell'effetto complessivo dell'ambiente studiato. Ben lo sanno gli artigiani dell'ANTICA CASA D'ARTE "AMLETO BERTONI" con sede a Paesana che, partendo dagli schizzi preliminari, tipici di ogni progetto, completano l'opera commis-

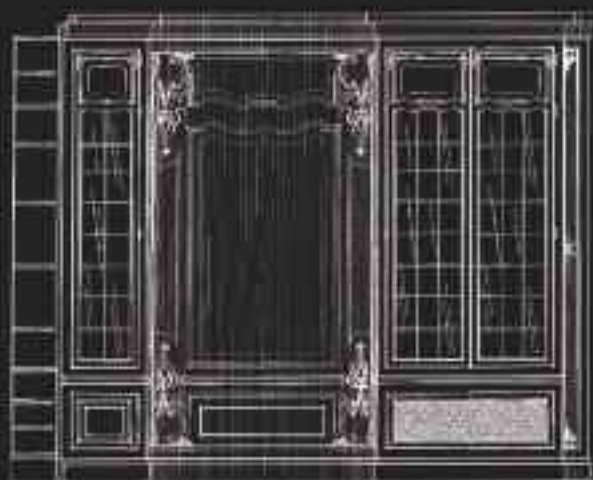
sionata dai propri clienti con render esplicativi sino a ottimizzare i veri e propri esecutivi da destinare al laboratorio che darà forma e sostanza alle idee.

Idee tutte rigorosamente su misura e personalizzate.

Perché per l'ANTICA CASA D'ARTE "AMLETO BERTONI" guardare al futuro con l'esperienza del passato è un obiettivo coltivato con vera passione.



QUANDO LE IDEE prendono forma



Amleto Bertoni

Antica Casa d'Arte



Al cinema

ECCO IL FILM CON FABIO VOLO

a cura di Mario Rosa

"IL GIORNO IN PIÙ", TRATTO DAL LIBRO OMONIMO, NARRA UNA STORIA D'AMORE INUSUALE NELLO SVOLGIMENTO, MA COMUNE PER CIÒ CHE RIGUARDA LA DIFFICOLTÀ DI VIVERE I PROPRI INTIMI SENTIMENTI

Tratto dall'omonimo libro di Fabio Volo, che è anche il protagonista, venerdì 2 dicembre arriva nei cinema italiani "Il giorno in più", per la regia di Massimo Venier, con Isabella Ragonese, Pietro Ragusa, Stefania Sandrelli e Luciana Littizzetto.

Giacomo Bonetti è bravo nel lavoro, con le donne e, soprattutto, nell'evitare accuratamente ogni sorta d'impegno affettivo e sentimentale.

La sua vita cambia quando incontra una ragazza su un tram, un'apparizione improvvisa in mezzo ai passeggeri, uno scambio di sguardi, una bellezza sfuggente che diventano presto una vera e propria ossessione. L'incontra tutte le mattine andando a lavorare sul 30 barrato che attraversa la città.

Ma si può amare una donna di cui non si conosce nemmeno il nome? Quando infine riesce a parlarle e passare una serata con lei, viene a sapere che si chiama Michela e che è il suo ultimo giorno in Italia: sta per andare a vivere a New York, dove le hanno offerto un incarico in una prestigiosa casa editrice. Un bacio lunghissimo e poi più niente, solo un saluto dal finestrino del taxi. Si sono incontrati troppo tardi.

A Giacomo propongono un grande affare in Sudamerica. Lui accetta, ma durante il trasferimento l'aereo fa scalo in una città non troppo distante da New York. È un attimo, un impulso irresistibile. È il cuore a comandare. Giacomo scende dall'aereo e la va a cercare. Michela non sembra così contenta di rivederlo, ha fatto di tutto per tagliare i ponti con il passato, l'Italia e gli uomini italiani e ora eccole piombare addosso Giacomo come a risucchiarla indietro. Davanti alla diffidenza di Michela, Giacomo le propone di fare i fidanzati a tempo, solo per quei pochi giorni che lo separano dal rientro in Italia. È un gioco stupido, ma perfetto per due persone che si piacciono e hanno una paura matta di lasciarsi andare. E di ammettere di essersi innamorati.



■ MIDNIGHT IN PARIS

(Usa, 2011); commedia; regia di Woody Allen; con Owen Wilson, Marion Cotillard, Adrien Brody, Rachel McAdams e Kathy Bates. A Parigi si intrecciano le vicende d'una famiglia, in Francia per affari, e di fidanzati vicini alle nozze, alle prese con fatti che cambieranno le loro vite. È anche la storia dell'amore di un uomo per Parigi e dell'illusione di chi pensa che, se avesse avuto una vita diversa, sarebbe stato più felice.



■ LE NEVI DEL KILIMANGIARO

(Francia, 2011); drammatico; regia di Robert Guédiguian; con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin e Grégoire Leprince-Ringuet. Seppure sia stato licenziato, la vita di Michel scorre tranquilla con moglie, figli e nipoti, sino a quando dei ladri irrompono in casa e li derubano. Si viene a sapere che il colpo è stato organizzato da un ex collega di Michel, licenziato con lui, che deve mantenere i suoi due fratellini...



■ LO SCHIACCIANOCI IN 3D

(Usa, 2010); animazione; regia di Andrei Konchalovsky. Il monotono Natale della piccola Mary (Ellen Fanning), si riempie di emozioni quando lo zio Albert le regala uno schiaccianoci magico. Esso prende vita e porta Mary nel suo mondo fatto di fate, confetti e giocattoli animati. Ma il regno è minacciato dal tirannico Re dei topi che cattura lo schiaccianoci. Mary e i suoi amici giocattolo devono svelare il segreto del malvagio Re.

esercizi di stile

lo stucco bianco secondo Alpina



disponibile anche in versione di stucco - contatto: esercizi@alpina.com

1951-2011

alpina
PARQUET

VENDITA DIRETTA CON SERVIZIO DI POSA
Orari show room: lunedì-venerdì 8.30-12.30/14.30-18.30
sabato mattina su appuntamento

Via Colle di Nava 24/C - 12060 Magliano Alpi (Cn)
tel. +39 0174 622 111 - fax: +39 0174 622 230

www.alpinaparquet.com

“ROCK CHERRIES” DI NUOVO PRONTI PER LA RIBALTA

La band storica del cuneese si propone per uno spettacolo ricco di emozioni e di divertimento: un'occasione unica per rivivere i magnifici anni '80, con un po' di modernità per rendere il concerto unico nel suo genere.

Il gruppo di Canale ha ripreso a tenere concerti e sta registrando un album. Il loro genere? Con orgoglio si definiscono “no alternative rock”...



Samuele Piredda

La storica band di Canale “Rock Cherries”, dopo anni di pausa, torna a calpestare i palchi della Granda. Sergio Gioda voce e chitarra, Fabrizio Marsero al basso, Daniele Ferrero alla chitarra e Andrea Gavello alla batteria: sono i componenti del gruppo che si propone per uno spettacolo ricco di emozioni e divertimento, occasione unica per rivivere i magnifici anni '80 con un pizzico di modernità al fine di rendere il concerto unico nel suo genere. A loro piace definire la musica che suonano “no alternative rock” perché negli ultimi quindici anni si è sviluppata in Italia, come nel mondo, parecchia confusione nei generi musicali e nei loro sottogeneri. Il rock alternativo è un sottogenere del punk

rock emerso negli anni Ottanta, ma divenuto abbastanza popolare negli anni Novanta.

Il termine “alternativo” fu coniato per descrivere le band che si ispiravano al punk rock che facevano parte di etichette indipendenti e non commerciali, ma purtroppo se n'è fatto un abuso da parte soprattutto di complessi emergenti che non riuscivano a collocarsi in alcuna categoria, nella maggior parte dei casi a causa dell'ignoranza in materia.

I “Rock Cherries” non amano i sottogeneri, bensì il rock puro, quello che affonda le radici nel blues, che nasce negli anni Sessanta, si sviluppa nel decennio successivo ed esplose negli Ottanta, fatto di corde, valvole, tamburi, cuore ed emozioni.

Le band a cui si ispirano sono gli

FILIPPO COSENTINO A RACCA DI GUARENE

Sabato “L'incognito” ospiterà il chitarrista, il quale presenterà “Lanes” (il suo primo cd come solista)

È uscito “Lanes”, primo disco solista del chitarrista Filippo Cosentino (foto), talento emergente della musica italiana. I nove brani del cd, cinque originali e quattro riarrangiamenti e riletture di standard jazz di Benny Golson, Gil Evans, Thelonius Monk e Miles Davis, segnano il momento della maturità per l'artista. Va segnalata la presenza di ospiti di assoluto rilievo: da Fabrizio Bosso, trombettista italiano celebre in tutto il mondo, a Davide Beatino, bassista di Samuele Bersani. Il disco è in vendita nei concerti e presso il negozio di strumenti musicali “MusicArt”, in via Bertero 8, ad Alba, ed è disponibile per gli acquisti on-line sui maggiori store musicali della rete.

La prima uscita live di “Lanes” è stata il 10 novembre al “Bologna jazz festival”. Il prossimo appuntamento sarà la sera di sabato 3 dicembre, in guitar solo, presso “L'incognito”, in frazione Racca di Guarene, corso Canale 138. Cosentino inizierà poi una tournée in tutta Italia, con alcune date d'eccezione all'estero, in città come Parigi e Londra.



“Ac/Dc” e gli “Aerosmith”, per poi passare ai classici “Rolling Stones”, a Bruce Springsteen e a tante altre band che negli anni passati, come oggi, ci hanno regalato bellissimi capolavori e spettacoli indimenticabili.

I musicisti che fanno loro da esempio hanno fatto sì che il fattore predominante nelle loro canzoni sia l'immediatezza, la melodia che ti prende di primo acchito e che sa aprirsi verso soluzioni strumentali ricche di sfumature, grazie anche alla padronanza tecnica che la band ostenta senza al-



cuna difficoltà.

Tutti i brani sono cantati in inglese per rispecchiare la vera natura del rock, il quale, essendo nato agli inizi degli anni Cinquanta negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, per ovvi motivi è di madre lingua anglofona.

Il rock trae le origini nella musica dei decenni precedenti, in particolare nel rock and roll, nel rhythm and blues, nel country, con richiami folk.

I testi dei “Rock Cherries” trattano argomenti importanti: vita, morte, amore, sogni e ricordi il più delle volte intelligentemente solo accennati, che lasciano spiragli di interpretazione a seconda della sensibilità dell'ascoltatore.

Nove brani arrangiati e curati ottimamente che si muovono tra riff grezzi e dinamici, una solida e

precisa sezione ritmica, con la voce semplice e pulita di Sergio Gioda accompagnata dai cori di Fabrizio Marsero e Daniele Ferrero, creando un'armonia piacevole. Il tutto tende a rendere, seppur ispirato da nomi di grande importanza, il suono alquanto personale, onesto, con la prerogativa di coinvolgere, e di farlo con la forza della passione.

Questo connubio potrebbe riservare ai quattro ragazzi un futuro pieno di soddisfazioni.

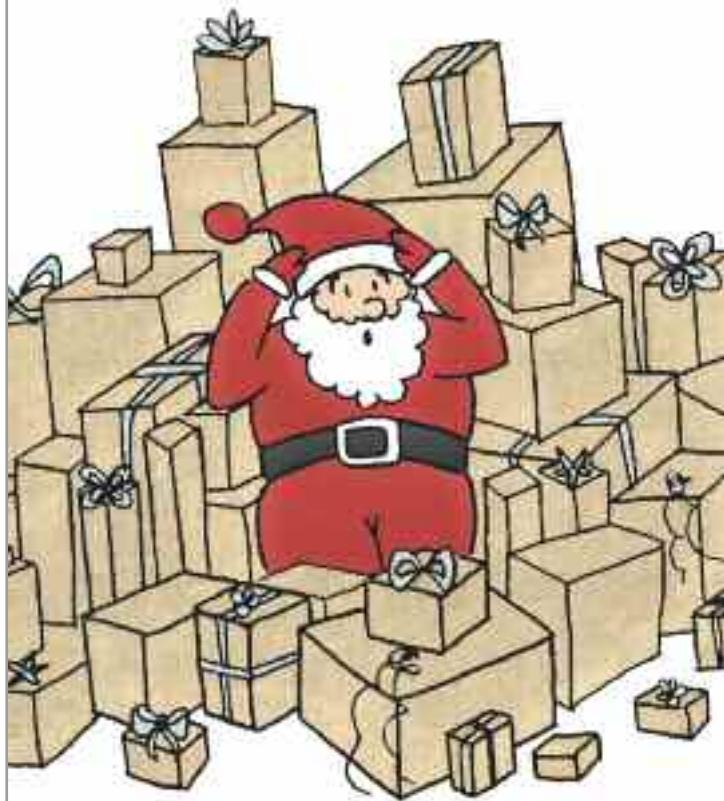
Al momento lavorano all'album vero e proprio, grazie anche al riscontro molto positivo durante le loro esibizioni, tra le quali va ricordato il concerto di apertura stagionale all'“Underking” di Alba, storico locale live dell'albese, dove i “Rock Cherries” hanno raccolto tantissimi fan in un'unica serata, fatto raro per una band emergente che propone dei brani propri, senza ricorrere al tributo, scelta facile, ma talvolta errata per la carriera di un artista.

Nell'album, del quale non è ancora stato deciso il titolo, saranno registrate tutte le canzoni suonate durante i loro concerti con alcuni inediti, sperando che l'attesa duri il meno possibile.

Non resta che aspettare che il quartetto termini il disco, così da poterlo rivedere “live”!

Compongono i “Rock Cherries”: Sergio “Rocker” Gioda, Fabrizio “Fabfabri” Marsero, Daniele “Giajot” Ferrero e Andrea “Gav” Gavello. Cantano tutti i brani del loro repertorio in inglese, «al fine di rispecchiare la vera natura del rock, nato negli Stati Uniti e nel Regno Unito»

PROBLEMI DI LOGISTICA?



RILASSATI... CI PENSIAMO NOI!

Per migliorare la tua logistica affidati a dei professionisti.

MAGAZZINO E TRASPORTI CONTO TERZI



TIGLIOLE
Strada Stazione di
S. Damiano d'Asti, 100
Tel. 0141 200900
Fax 0141 200747
www.hdsservice.com
hds@hdsservice.com



SAN DAMIANO D'ASTI
Via Industria, 3
Tel. 0141 983055
Fax 0141 983109
www.edlnet.it
info@edlnet.it

Il giallo di Cazzullo ospite dei Ceretto

MERCOLEDÌ 7 ALLA "BERNARDINA"

Aldo Cazzullo è spesso ospite dei Ceretto, nelle cantine dei quali ha presentato al pubblico i suoi ultimi cinque saggi giornalistici, in seguito diventati veri e propri casi editoriali. È un'amicizia profonda quella che, da due generazioni, lega la famiglia del giornalista e i Ceretto

Alba è stata l'anima ideale della resistenza ai nazifascisti e, grazie ai romanzi e alle memorie di Beppe Fenoglio, si è meritata un posto d'onore anche nella storia della letteratura. È proprio da questi luoghi che prende le mosse un romanzo su cui pesa, ancora, l'eredità della guerra civile: "La mia anima è ovunque tu sia" è l'esordio narrativo del giornalista del "Corriere della sera" Aldo Cazzullo.

Il romanzo, edito da Mondadori, sarà presentato mercoledì 7 dicembre alla tenuta "Monsordo



Bernardina" della famiglia Ceretto. Durante la presentazione, il cui inizio è previsto alle 18,30, il giornalista albeso sarà accompa-



gnato dalle voci narranti di due attori che reciteranno alcuni brani tratti dal romanzo.

L'incontro è aperto a tutti.

"La mia anima è ovunque tu sia" è un giallo vecchio stile, di quelli che portano il lettore a domandarsi incessantemente «Chi sarà stato?». La trama ruota intorno all'omicidio di un uomo che, come la dinastia dei Ceretto, è diventato celebre in tutto il mondo producendo vini pregiati.

Ovviamente le analogie finiscono qui, ma il fatto che il romanzo sia presentato nella cantina del famoso "acino" di vetro che domina le Langhe non può che aggiungere fascino a una vicenda letteraria già carica di pathos.

Nella finzione, il cui sviluppo si snoda in tre fasi tra il 1945, il 1963 e il 2011, l'omicidio del vecchio Giovanni Moresco, un tempo partigiano, avviene nel bosco di Costamagna (alle porte della città di Fenoglio), proprio durante i festeggiamenti del 25 aprile, giorno della liberazione.

Tra i sospettati c'è Antonio Tibaldi, il re multimiliardario dell'enologia da tavola...

"IL MIO AMICO CHET" DEL PROCURATORE MANZIONE

Il magistrato scrittore, dopo averne parlato ai soci del Rotary Canale-Roero, presenterà il suo secondo libro il 6 dicembre in sala "Fenoglio", ad Alba



Un folto gruppo di soci del Rotary club Canale-Roero e di loro invitati ha incontrato Domenico Manzione (fotografato qui sopra accanto al presidente del sodalizio, Riccardo Sales), procuratore della Repubblica di Alba, il quale ha presentato le sue opere letterarie. La prima è un romanzo noir, "Lost dog" e la seconda, recentissima, segue un tema musicale e si intitola "Il mio amico Chet". Il libro trae spunto da uno spezzone di vita trascorso in Italia dal trombettista jazz Chet Baker, in parte in chiave romanizzata. La «storia un po' vera e un po' no» del processo per droga a Baker permette all'autore di raccontare un pezzo di storia e del costume italiani e di riflettere sul rapporto tra arte e società. Alla relazione ha fatto seguito un dibattito nel corso del quale il dottor Manzione ha risposto alle numerose domande che gli intervenuti gli hanno rivolto, evidenziando molto interesse. Su iniziativa della cooperativa libraria "La torre" con l'associazione "Narralba-Lettere corsare", martedì 6 dicembre, alle 21, in sala "Beppe Fenoglio", ad Alba, Domenico Manzione presenterà al pubblico il suo secondo romanzo, uscito per i tipi di "Maria Pacini Fazzi editore". Sono previsti anche momenti musicali dal vivo.



GREEN SCOUT CUP EDIZIONE 2011



VIVI L'EMOZIONE A TUTTO GAS!

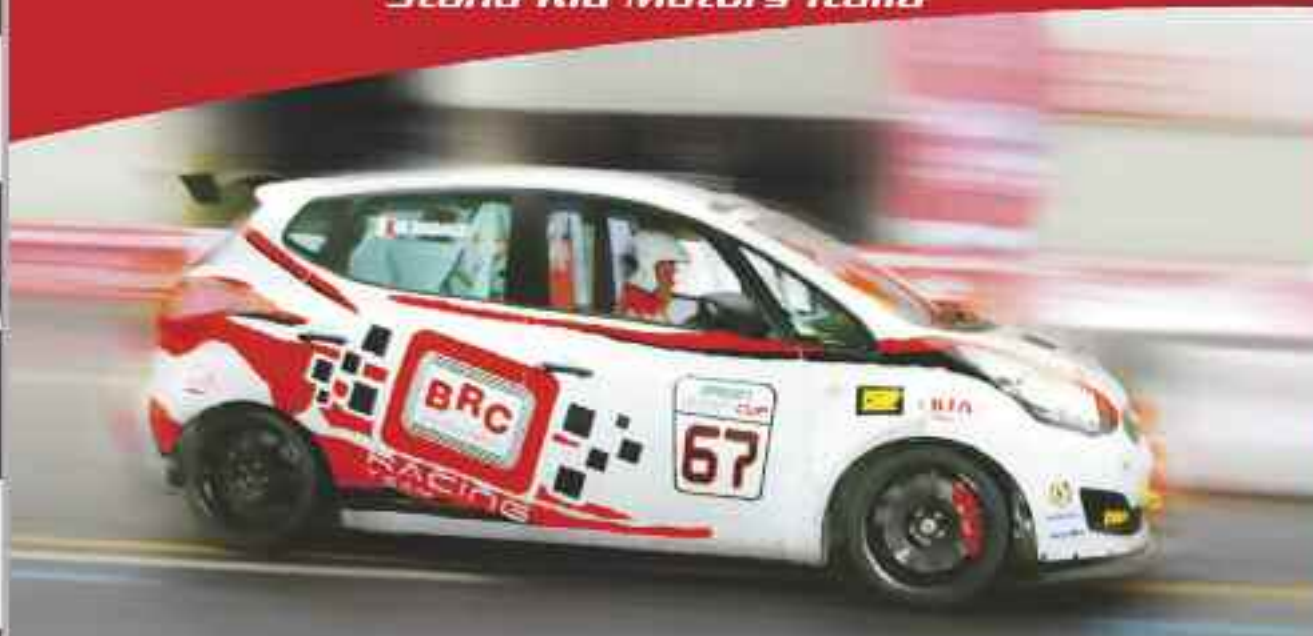
Premiazioni

1° Trofeo Green Scout Cup

Sabato 3 dicembre 2011

MOTORSHOW di BOLOGNA

Stand Kia Motors Italia



www.greenscoutcup.it

Eventi sponsor



Autosponsor



Sponsor Extra



www.kia.it

I VIP CONFESSANO LE LORO MANIE SCARAMANTICHE

Gian Maria Aliberti Gerbotto ha raccolto decine di frizzanti interviste a personalità famose nel volume "Il metodo antisfiga"



VENERDÌ PRESENTAZIONE A SALUZZO

Appuntamento alle 18 presso il circolo "Interno 2" con l'autore, Gianni Rabbia e Silvano Fuso (Cicap)

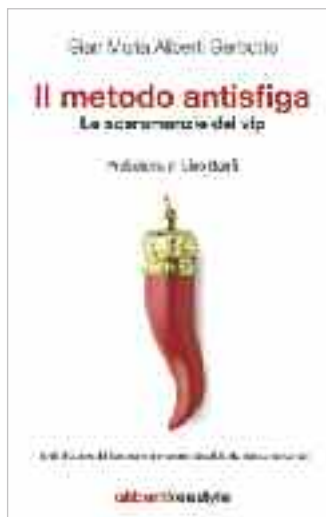
Venerdì 2 dicembre, alle 18, il circolo "Interno 2", in via Martiri della liberazione 2, a Saluzzo, ospiterà la presentazione de "Il metodo antisfiga-Le scaramanzie dei Vip" di Gian Maria Aliberti Gerbotto. Presenterà il professor Gianni Rabbia e, oltre all'autore, intervverrà Silvano Fuso del Cicap. Il volume, pubblicato da Aliberti editore di Reggio Emilia (promozione De Agostini) consta di 240 pagine e costa 15 euro.

I diritti d'autore di questo nuovo libro saranno interamente devoluti alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro Onlus.

L'autore, giornalista e scrittore, saluzzese, è nato nel 1972. Cavaliere al merito della Repubblica italiana, è docente ai master in giornalismo dell'Università del Piemonte orientale. Ha collaborato a molte testate nazionali e celebre è la sua rubrica d'interviste su "Vanity fair". Ha lavorato anche per la radio e per Sky Tg24. Nel 2002 ha pubblicato un libro d'interviste indiscrete; nel 2006 "Visti da vicino", con prefazione di Alain Elkann, e nel 2007 "Il Vippaio", con prefazione di Maurizio Costanzo (Piemme), entrambi a favore della ricerca sul cancro; nel 2009 "Strano amore", con prefazione di Franca Rame (Piemme-Mondadori) pro lotta all'Aids. Vive nel castello di Castellar (www.gianmariaalibertigerbotto.it).

In alto: il giornalista e scrittore saluzzese con Piero Angela, suo buon amico, che ha firmato le "avvertenze ai lettori" affinché non cadano vittime della superstizione. Accanto alla copertina del libro: Gian Maria Aliberti Gerbotto con il calciatore Luca Toni e la fidanzata Sara Saglietti, autrice di questo articolo-intervista

E sce in questi giorni il nuovo libro di Gian Maria Aliberti Gerbotto. Stavolta il 39enne giornalista e scrittore saluzzese si è divertito a raccogliere le confessioni di un centinaio di Vip, intervistandoli sulle proprie scaramanzie più segrete. E se persino una scienziata razionalissima come l'astrofisica Margherita Hack, coinvolta in un recital teatrale, ammette d'essersi lasciata trascinare dal cast nel fa-



moso e poco educato grido benaugurante tipico dei commedianti, leggendo "Il metodo antisfiga", non ci si potrà stupire davanti a un jet-set incredibilmente superstitioso! Perché questo è ciò che emerge dal quinto libro di Aliberti Gerbotto, ora anche docente nei master in giornalismo dell'Università degli studi del Piemonte orientale (l'ateneo di Renato Balduzzi, neoministro della salute del governo Monti). I ricavi dei precedenti libri, gli ultimi due editi da Piemme-Mondadori, sono stati devoluti in beneficenza alla ricerca sul cancro e alla lotta all'Aids: un costante impegno nel sociale che l'anno scorso è valso all'autore la nomina a cavaliere al merito della Repubblica da parte del presidente Giorgio Napolitano. «Anche i di-

ritti d'autore de "Il metodo antisfiga" saranno interamente donati alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, fondata e presieduta da Allegra Agnelli, di cui sono il delegato locale», spiega Aliberti Gerbotto.

Il libro è distribuito in tutta Italia, promosso dalla De Agostini e pubblicato dalla casa editrice "Aliberti": semplice omonimia?

«Assolutamente sì. Ci siamo conosciuti perché gli sono stato segnalato da Maurizio Costanzo, che di recente ha pubblicato con loro. Oltre a stampare le opere di personaggi come Enrico Vaime, Paolo Guzzanti e Marco Travaglio, sono anche coeditori del quotidiano "Il fatto"».

La prefazione è firmata da Lino Banfi e la postfazione dal cardinale Ersilio Tonini...

«Nonno Libero nella realtà si scopre, a dispetto dei ruoli cinematografici che in passato l'hanno contraddistinto, assolutamente non scaramantico, mentre il Cardinale nelle sue argute conclusioni esorta il lettore a credere di più in se stesso e non cadere nella trappola della superstizione».

Un rischio che hai corso?

«Devo confessare di sì. Mentre raccoglievo le interviste dei Vip mi lasciavo pian piano contagiare dalle loro scaramanzie. Un giorno ne ho parlato con il caro Piero



Angela che mi ha suggerito di coinvolgere il suo Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale) per evitare ai lettori uno spiace-

vole effetto contagio».

Un suggerimento che l'autore ha tenuto prezioso, tanto che il libro (tra l'altro dedicato proprio al celebre divulgatore scientifico e... a me!), si apre con alcune pagine di "avvertenze" scritte dal creatore di "Quark", il quale da anni fa la guerra ai creduloni.

Chi sono i Vip intervistati?

«Maria Grazia Cucinotta, Franco Zeffirelli, Gigi Proietti, Serena Dandini... La carrellata che comprende, oltre ai volti noti della televisione, da Carlo Conti ad Antonella Clerici, personalità autorevoli come Giorgio Bocca, Tonino Guerra e Vittorio Feltri. Non mancano i politici, dal ministro Roberto Calderoli ad Alessandra Mussolini, e gli sportivi come Federica Pellegrini e Valentina Vezzali».

Per concludere: la scaramanzia più simpatica?

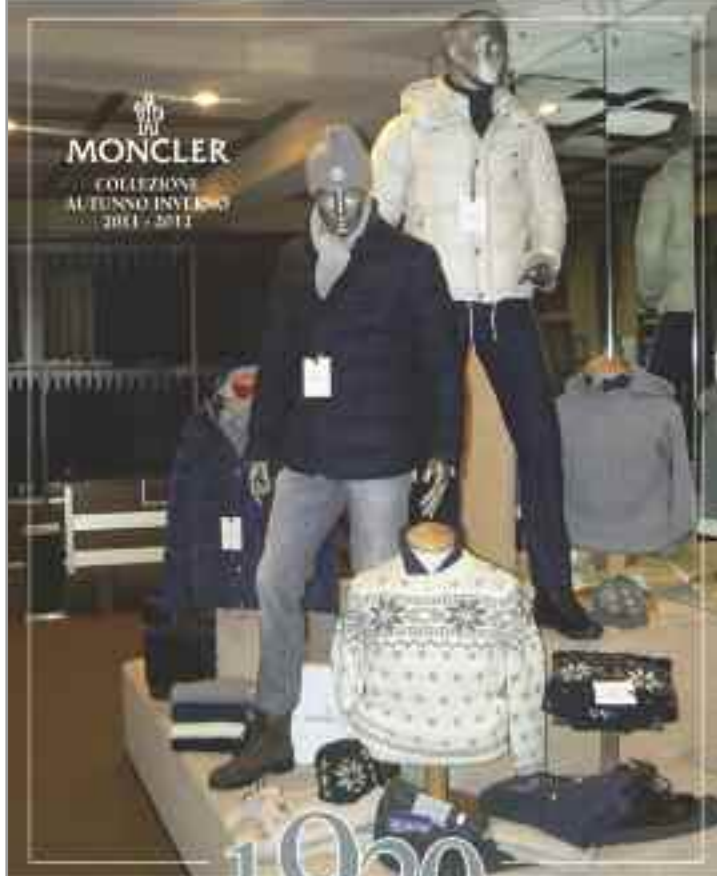
«Si dice che porti soldi battere tre volte il cucchiaino sulla tazzina, prima di prendere il caffè. Pare sia una scaramanzia di origine napoletana. In passato chi necessitava di braccianti andava a cercarli nelle taverne e per attirare l'attenzione dei presenti, dava colpi sulla "tazzulella". Il tintinnare significava che c'era un lavoro in arrivo, quindi soldi!». Bene, che altro aggiungere? Concludo con un caloroso «In bocca al lupo», caro Gian Maria!

CALABRESI OSPITE DI "ECOFUTURA"



A due mesi dalla quinta edizione di "Cherasco Ecofutura", il 2 dicembre avrà luogo l'epilogo che suggellerà la chiusura ufficiale dell'expo dedicata a: energie da fonti rinnovabili, installazione e progettazione di impianti, mobilità alternativa ed edilizia sostenibile. A ottobre, nella "città delle paci", l'evento ha riscosso un grande successo di affluenza e riscontri. Venerdì, alle 21 il teatro "Salomone" ospiterà Mario Calabresi (foto), direttore de "La stampa", il quale presenterà il suo libro "Cosa tiene accese le stelle-Storia di italiani che non

hanno mai smesso di credere nel futuro" (Mondadori). Il legame tra il libro e il pensiero degli organizzatori di "Cherasco Ecofutura" è forte: Calabresi ci accompagna in un viaggio nel nostro passato, in cui la speranza nel futuro, la voglia di sognare e le grandi ambizioni hanno reso possibile lo sviluppo e il progresso. Sono i sentimenti necessari per affrontare il presente mettendo da parte la sfiducia e il fatalismo e alimentando la speranza e la voglia di credere nel futuro: la filosofia che sta alle spalle di "Ecofutura!".



1920
DEGIOVANNI

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

- ALBERT ARTS - ALDEN - ALLEGRI - ALLEN EDMOND
- BOGLIOLI - BOTTI - BROOKS BROTHERS
- BRUNELLO CUCINELLI - CHURCH'S - DAKS - FEDELI
- INCONTEX - ISAIA - JACOB COHEN - JECKERSON
- LORO PIANA - MANDELLI - MARINA YACHTING
- MARINELLA (NAPOLI) - MASON'S - MONCLER - MONTECORE
- ORIAN - RAFFAELE CARUSO - SARTORIA PARTENOPEA
- SANTONI - SCHNEIDERS - SONRISA - U.S. POLO
- VALGRISA - VERSACE COLLECTION - WOOLRICH



SARTORIA SU MISURA

Luigi Bianchi (1911-1991) RAFFAELE CARUSO (1870-1940) ISAIA (1854-1917)
Sartoria Partenopea

BUSCA (CN) - Via D'Azeglio, 43 ang. Piazza S. Maria
Tel. 0171.945233 - Cell. 335.6992222
www.abbigliamentodegiovanni.it

Aperti tutti i giorni festivi del mese di dicembre

LA CONTURBANTE BALLATA D'AMORE DI DAVIDE LONGO

Lo scrittore carmagnolese, "esploso" nel 2010, ha pubblicato il suo nuovo romanzo. Alessandro Baricco sostiene: «Fra dieci anni parleremo tutti di lui»

Oltre che scrittore, Davide Longo è regista di documentari ("Carmagnola che resiste", "Memorie dell'altoforno"), autore di testi teatrali ("Pietro fuoco e cobalto", "Il lavoro cantato", "Ballata di un amore italiano" da cui è tratto il nuovo romanzo, edito da Feltrinelli, "About Fenoglio") e radiofonico per RadioRai ("Centolire", "Luoghi non comuni"). Ha scritto per "la Repubblica", "Avvenire", le edizioni "Slow Food", "Donna", "Lettere" e "Travel"



Davide Longo, classe 1971, è nato a Carmagnola. Giocatore di basket, musicista e sceneggiatore, ha insegnato lettere nelle scuole superiori di Bra e dintorni. Il suo romanzo "L'uomo verticale", del 2010, è stato un caso letterario. È acclamato dalla critica come uno tra i migliori scrittori italiani e Alessandro Baricco l'ha definito «lo scrittore di cui tutti parleremo tra dieci anni». È appena uscito il suo ultimo libro, "Ballata di un amore italiano", edito da Feltrinelli. Raggiungo Davide Longo al telefono, mentre tiene un corso di scrittura in Valle Varaita, nella sua baita. È con quattro studenti. Loro scrivono, lui fa da tutor e intanto

cucina e tiene accesa la stufa.

Ha appena finito di lavare i piatti quando invia l'sms: «Ci sono».

Ne "L'uomo verticale" racconti di un mondo spaventoso eppure possibile ed è stato un caso letterario. Come mai, secondo te?

«La letteratura apocalittica attira e colpisce. Mentre nel mondo anglosassone è tradizione, in Italia il futuro distopico, apocalittico appunto, è poco praticato. Per questo è suonato come novità. In Italia si preferiscono letture consolatorie, facili, e si ha poca disponibilità verso i libri duri, a meno che si tratti di fatti di cronaca per cui c'è, invece, un interesse morboso. Non si amano i libri che prevedano una discesa all'inferno e la risalita. Anche la "Divina commedia"

parla di speranza, di amore, ma prima si passa per i gironi infernali. "L'uomo verticale" porta speranza, ma soltanto dopo una grande fatica. Gli italiani non sono ben disposti verso la fatica, preferiscono la lotteria».

Ne "L'uomo verticale" c'è uno stile narrativo molto cinematografico, perché?

«Quasi tutti gli scrittori della mia generazione sono influenzati dal cinema. Io, come loro, guardo più film rispetto ai libri che leggo per cui nei miei libri confluisce anche questo particolare linguaggio, estremamente visivo».

Che cosa ha generato una visione tanto spaventosa e nitida?

«Quando si scrive prevale l'aspetto artigianale, come un chirurgo

che opera: è concentrato, non pensa al paziente, non prova pietà. Fa il suo lavoro. Il difficile viene dopo. Dopo che hai scritto un libro così, molto denso, pieno di storie e di spunti, questa esperienza ti prosciuga e ci vogliono anni prima di riuscire a immagazzinare altre storie da mettere su carta. Per me, che scrivo un libro ogni quattro anni, mettere insieme così tanta vita rende faticosa la gestione del lavoro che viene dopo».

Un tuo libro precedente, "Il mangiatore di pietre", storia di notte e di confini, di isolamento e di ricerca di sé, è ambientato in Valle Varaita. Che cosa ti lega a questa terra?

«Ho una baita vicino a Sampeyre

in progetti a lungo termine, di avere sempre una sfida».

Parliamo del tuo linguaggio. Ne "Il mangiatore di pietre" la lingua sembra prosciugata, arida, secca, mentre ne "L'uomo verticale" scorre, fluida, neutra, come se volesse farsi scivolare addosso la narrazione...

«Nel primo caso ho lavorato di sottrazione, selezione, con frasi brevi e periodi corti; nel secondo ho lasciato correre le parole, sono stato meno espressionista. La lingua cambia seguendo i mutamenti dello scrittore negli anni, in base a quello che legge, sperimenta, vive. Se scrivessi ora, adotterei una lingua di nuovo asciutta. Tutti viviamo, alternati, momenti di chiusura o apertura verso il mondo».

Nelle tue opere il regno animale assiste impotente al dolore del mondo e ne è parte, spesso vittima di incomprensibili crudeltà.

«Con animali e natura ho un rapporto stretto. Diffido di chi teme gli animali, di chi quando vede un cucciolo non ha voglia di accarezzarlo. È una forma di allontanamento dagli aspetti primordiali dell'esistenza. A me interessa la ricerca di tale dimensione più che

quella intellettuale; credo nel rapporto con l'istinto, con la terra».

"Ballata di un amore italiano" è tratto da una precedente opera teatrale. Si tratta della storia di un amore in musica?

«Sì. Un uomo e una donna ballano e rivivono momenti della loro storia e dell'Italia. La colonna sonora è costituita da canzoni degli anni Sessanta, Ornella Vanoni... In teatro c'era musica dal vivo e nel libro è più difficile renderla: bisogna affidarsi alla memoria di chi legge, che deve suonarsi i pezzi

nella mente».

La musica dell'amore, per te?

«"Pezzi di vetro" di Francesco De Gregori».

Nel tuo ultimo libro si legge: «L'è il prima che conta, il prima che frega».

In che senso, scusa?

«Quello che succede lì è che c'è un personaggio che legge nel passato delle persone, vede la parte che le persone amano tenere nascosto. Scoprire il prima è importante. Anche in Italia, c'è molto "prima", evidente, ma che nessuno ha piacere di esporre».

«Forse gli amori di qualche anno fa sono gli unici con cui valga davvero la pena uscire sotto-braccio», scrivi nella prefazione.

Alla scuola "Holden", in cui insegni, uno dei motti è: «Si può scrivere solo delle storie finite, non di quello che si sta vivendo». È lo stesso concetto?

«Io parlavo di questo testo, in particolare: ha qualche anno, ma è una storia di cui mi fido, per cui è diventata un libro. Sono d'accordo, però: non si può scrivere a ridosso degli eventi. Questo lo fan-

Nel 2001 Davide Longo ha pubblicato per la Marcos y Marcos il romanzo "Un mattino a Irgalem" con il quale vinse i premi "Grinzane-Opera prima" e "Via Po". Dello stesso anno è il libro per bambini "Il laboratorio di Pinot".

no i giornalisti, ma è un altro mestiere. Narrare il momento espone a fragilità e debolezze. Mettere filtri tra quello che è successo e la pagina scritta è fondamentale. E il primo filtro è il tempo».

In che senso «Un romanzo è fatto più da ciò che non viene detto che da ciò che è scritto»?

«Un bravo scrittore sa scegliere tra ciò che può e dev'essere rivelato e ciò che si deve tacere. Ci vuole intuito, e in parte ci vuole anche mestiere; è fondamentale che anche il lettore faccia la sua parte per colmare le lacune lasciate».

Ma a scrivere si può davvero imparare?

«La parte artigianale si può migliorare. Però poi bisogna avere delle storie da raccontare. E quello nessuno te lo può insegnare».



in cui vado spesso per stare solo, camminare. Qui per fortuna c'è poco turismo e mi godo il silenzio e il niente intorno. In montagna, in queste montagne, tutto arriva lentamente. Se andassi a Cervinia sarebbe diverso (ride...)».

Qui prevale un senso di non appartenenza, di impazienza, quasi: è qualcosa che vivi anche tu?

«L'impazienza è un sentimento che vivo solo in alcuni settori della mia vita. In generale sono molto paziente. Ho bisogno di progettare, questo sì. Di essere impegnato

ALBA: PREMIATI I CLOWN DI CORSIA

L'associazione "Arcobaleno-Vip" sabato 3 riceverà il "San Giuseppe 2011" dell'omonimo Centro studi



Ad Alba sabato 3 dicembre, alle 17,30, presso la chiesa omonima, sarà consegnato il premio "San Giuseppe", attribuito all'associazione "Arcobaleno-Vivere in positivo" di Alba-Bra (clown di corsia). La fondazione "Senatore Osvaldo Cagnasso" consegnerà i contributi alle organizzazioni di volontariato. In occasione del decennale della costituzione del centro culturale "San Giuseppe", saranno inoltre consegnati i premi giornalistici intitolati a Piercesare Pellegrino.

AD ARIANNA VIALE IL TITOLO DI "RAGAZZA PROTAGONISTA"

Al Teatro nuovo di Torino, oltre a quella della quindicenne bovesana, risplende la bellezza di Jessica Battaglia, 19 anni, studentessa del "Baruffi" di Mondovì



Al Teatro nuovo di Torino, nell'ambito delle manifestazioni per il 150° anniversario dell'unificazione del nostro Paese, si sono svolte le finali dei concorsi di bellezza "Ragazza protagonista" e "Il più bello d'Italia", dei quali alcune tappe di selezione sono state organizzate nei mesi scorsi anche nella provincia Granda.

Ancora una volta, dopo il successo del 2010 ottenuto nell'ambito di miss "Italian star"

con Beatrice Bertolino, a giocare un ruolo importante è stata l'agenzia "Giovani eventi" che da alcuni anni organizza manifestazioni e sfilate in vari centri del monregalese.

L'ambizioso obiettivo di primeggiare a Torino è stato centrato grazie alla quindicenne bovesana Arianna Viale che ha conquistato la fascia 2011 di "Ragazza protagonista", mentre terza assoluta si è classificata la 19enne di Mondovì

BARGE INCORONA I POETI ISPIRATI DAL MITO DI DIONISO

Sabato, nella sala "Geymonat" della Biblioteca comunale, la consegna dei riconoscimenti promossi dal cenacolo studi "Michele Ginotta"

Accanto al titolo, particolare dell'opera dell'artista torinese Davide Pesce "Nietzsche ditirambo folie", un'esplosione di colori in tema con la follia dionisiaca del filosofo che, a Torino, agli albori del Novecento, aveva «baciato», come ci rammentava Eugenio Montale nel testo proemiale del "Quaderno di quattro anni" (Milano, 1977), «il muso/di un cavallo da stanga e fu da allora l'ospite/di un luminoso buio»

Sabato 3 dicembre a Barge, negli spazi della Biblioteca comunale, si svolgerà la premiazione dell'ottavo premio letterario di poesia indetto dal cenacolo studi "Michele Ginotta", il cui tema, per quest'anno, era "Dioniso".

Per questo campeggia, su brochure, diplomi e locandine, un'opera dell'artista torinese Davide Pesce, "Nietzsche ditirambo folie", un'esplosione di colori in tema con la "follia dionisiaca" del filosofo.

Alle 15,30, dopo l'accoglienza e i saluti da parte della presidente della Biblioteca, Laura Genre, Giorgio Bárberi Squarotti, presidente della giuria oltre che presidente del premio "Grinzane" organizzato e sostenuto dalla fondazione "Bottari

Lattes", parlerà sulla presenza di Dioniso nel mito e nella letteratura. Prenderanno poi la parola Marino Boaglio (Università di Torino), per insignire il professor Bárberi della presidenza onoraria del

Cenacolo, e il sindaco di Barge e assessore provinciale, Luca Colombatto, per il conferimento al Presidente della giuria di una pergamena, a nome del Comune e della cittadinanza bargesi, per l'in-

ALÌ BABÀ AI "PORTICI" DI FOSSANO

Domenica 4 dicembre, con inizio alle 16, presso il centro culturale polivalente "I portici" di Fossano, avrà luogo lo spettacolo teatrale "Alì Babà e i quaranta ladroni", con la Compagnia "Teatrino dell'erba matta", secondo appuntamento con gli spettacoli teatrali per i ragazzi e le loro famiglie previsti nell'ambito della rassegna "Domicateatro". Lo spettacolo completa il percorso espositivo "Aladino nel castello delle fiabe" realizzato presso il castello degli Acaja, visitabile dalle 15 alle 18 di domenica 4 dicembre nonché nelle domeniche successive, l'11 e il 18 dicembre.

La storia di Alì Babà, come quella di Aladino e la lampada magica, è tratta da "Le mille e una notte", la raccolta di racconti narrati da Sharazade al Sultano giunti fino a noi attraverso i tortuosi percorsi delle fiabe. Lo spettacolo, allegro e divertente, è adatto a un pubblico di famiglie. L'ingresso costa 4 euro.





Jessica Battaglia, studentessa del "Baruffi".

Ora si pensa già all'edizione 2012 del concorso di bellezza, di cui ancora una volta sarà la



stancabile e autorevole direzione della giuria del premio letterario "in forma chiusa" dedicato a Michele Ginotta.

Subito dopo si darà lettura dei testi pervenuti, quelli segnalati e quelli dei vincitori, tutti di livello poiché la forma chiusa (sonetti, ballate, madrigali, terzine dantesche) implica un lungo lavoro di limatura e di politura degli scritti, anche se, quest'anno, si è difesa bene pure la prosa. È infatti risultata segnalata la prosa "Dioniso sul Po" di Paolo Groppo di Villafranca Piemonte, ambientata in un villaggio del saluzzese attraversato dal fiume, in un'osteria dalla quale il protagonista, Dionigi (doppio inconsapevole di Dioniso), a seguito di non troppo regulate bevute, vede, in un dopo pioggia, che «il Dio apparve, vestito di pelle di leopardo, sulla tolda di una nave di pirati che solcava l'oceano d'acqua e pioppi che si stendeva a perdita d'occhio davanti la terrazza dell'osteria».

Terzo classificato è Giuseppe Bertola, di Torino (classe 1919), con la prosa "Circolo Omero", strutturata in due brevi sezioni, la quale si caratterizza per i guizzi ironici che la venano e l'innervano.

Il secondo premio è stato assegnato a Paolo Bezzi, medico e vincitore dell'edi-

zione 2010, il quale ha partecipato con il sonetto "Caravaggio-Botticelliana", nel quale rammenta i suoi compagni del Liceo.

Il primo premio va a Giangiacomo Amoretti di Genova che ha svolto attività didattica e scientifica come ricercatore presso il Dipartimento di italianistica, romanistica, arte e spettacolo della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Genova. La giuria ha ritenuto di notevole levatura il suo madrigale, anticipato da una chiosa nietzscheana.

Il pubblico che interverrà alla premiazione sarà accolto nella sala "Geymonat" della Biblioteca comunale di Barge dal sottofondo musicale di alcune composizioni di Nietzsche registrate appositamente per l'occasione, trascritte ed eseguite a cura del duo formato da Elena Camerlo (pianoforte) e Martina Anselmo (violino).

Va segnalato che il vincitore dell'edizione 2011 del prestigioso premio assegnato a Barge, Giangiacomo Amoretti, ha dedicato al mito dionisiaco anche il testo finale della sua ultima raccolta poetica, "Come un canzoniere".

IDEA sport
e tempo libero



**OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA
il settimanale
che ha conquistato
sia lui che lei**

VIVI GLI EVENTI E LO SPORT DELLA GRANDA

L'associazione culturale Marcovaldo e il Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Cuneo sabato 3 e domenica 4 dicembre propongono il progetto di Claudia Losi e Ferdinando Botto Poala



UNA... BALENA AL FILATOIO DI CARAGLIO



Elena Bottini

Venerdì 2 dicembre, alle 19, al Filatoio di Caraglio (via Matteotti 40), avrà luogo l'inaugurazione di "Balena project-Resoconto di viaggio di un cetaceo da

APPUNTAMENTO CON "TGR MONTAGNE"

Venerdì 2 dicembre alle 9,30, su Raidue, sarà trasmessa l'ottava puntata di "Tgr montagne", della cui redazione fa parte anche il giornalista saluzzese Alberto Gedda. L'affascinante Pietra di Bismantova, sull'Appennino tosco-emiliano, ne è protagonista: un altipiano di arenaria calcarea, dalle pareti scoscese, alto 300 metri, che segna il paesaggio. Una "pietra" che racconta storie e leggende: dalla presenza di Matilde di Canossa alla visione di Dante Alighieri che qui avrebbe ambientato il Purgatorio, al romanzo "Carnaria" di Fabio Baroni. E poi l'antico monastero benedettino, le palestre di roccia, i sentieri per le escursioni, il panorama mozzafiato sull'intera corona dell'Appennino. I telespettatori sono invitati a inviare filmati legati alla montagna: quelli selezionati saranno mandati in onda come sigle di coda.

terra", evento culturale promosso dal Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Cuneo in collaborazione con l'associazione culturale Marcovaldo e curato da "a.tito-lo" nell'ambito delle attività del Centro sperimentale per le arti contemporanee (Cesac).

La mostra, testimonianza di un progetto reso possibile dall'incontro tra l'artista Claudia Losi e l'imprenditore tessile biellese Ferdinando Botto Poala (saranno entrambi presenti all'inaugurazione), sarà aperta, a ingresso libero, sabato 3 dicembre dalle 14,30 alle 19 e domenica 4 dalle 10 alle 19.

Per l'occasione l'associazione Marcovaldo ha prorogato fino al 4 dicembre l'apertura degli eventi espositivi in corso al Filatoio.

«Il Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Cuneo», spiega il presidente, Simone Ghiazza, «per la prima volta propone un evento espositivo che costituisce un innovativo modello di collaborazione tra arte e industria e una valorizzazione del lavoro di una giovane artista. Nel progetto, infatti, l'arte ha incontrato la passione di un imprenditore che ha messo a disposizione dell'artista il materiale, la tecnica e la tecnologia per avviare

il lavoro, dando vita a una collaborazione che l'ha accompagnato in tutte le sue fasi».

"Balena project" nasce nel 2004 dalla fantasia di Claudia Losi che prese spunto dalla notizia del ritrovamento di alcuni scheletri di cetacei nelle valli piacentine per dare inizio alla realizzazione di una balena di lana di dimensioni naturali. Una volta terminata, grazie al supporto di Ferdinando Botto Poala, la balena di 24 metri ha iniziato un tour espositivo che dall'Italia l'ha portata in Sudamerica, arricchendosi di volta in volta di nuovi particolari. Nel 2010 è stata smantellata nel corso di una performance a cui hanno partecipato anche il cantautore Vinicio Capossela e lo stilista Antonio Marras e da cui è stato tratto un film-documentario.

L'evento culturale in programma al Filatoio prevede l'incontro con l'artista e con l'imprenditore, la proiezione del film e l'allestimento di una mostra che espone alcuni degli oggetti ricavati dalla decostruzione della balena.

«L'associazione culturale Marcovaldo», conclude il suo presidente, Fabrizio Pellegrino, «è molto grata al Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Cuneo per aver creduto fin dall'inizio nel progetto che il caso vuole trovi compimento pochi giorni dopo la conclusione della Settimana della cultura indetta da Confindustria a

Le immagini in alto si riferiscono alle performance legate al "Balena project" che si sono susseguite dal 2004 al 2010, quando allo smantellamento partecipò anche Vinicio Capossela



livello nazionale. Crediamo che la cultura d'impresa possa essere un percorso foriero di interessanti sinergie e di reciproche soddisfazioni, a partire dal presupposto che la

cultura è un'attività imprenditoriale al pari di tutte le altre, come il "Balena project" dimostra narrando l'incontro virtuoso tra un'artista e un imprenditore».

PROVETTI GIOVANI MUSICISTI A NEIVE

Il secondo concorso intitolato a Lodovico Rocca ha messo in evidenza bravissimi strumentisti

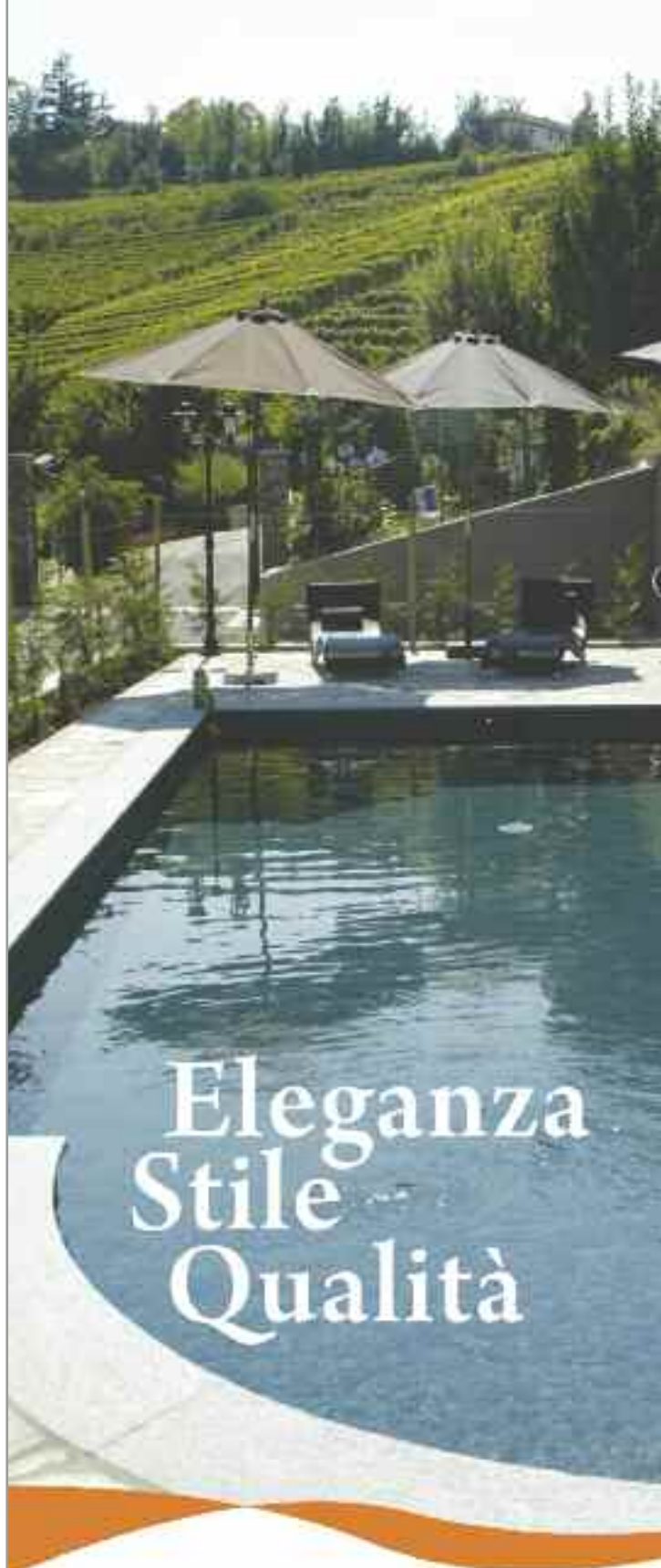


Grande successo per il secondo concorso di interpretazione musicale per giovani strumentisti "Premio maestro Lodovico Rocca" svoltosi presso la Scuola d'arte bianca di Neive, organizzato dal Comune (Assessorato alla cultura) con il contributo della Banca d'Alba e della fondazione "Cassa di risparmio di Cuneo", sotto la direzione artistica del maestro Ignazio Viola.

Ne sono stati protagonisti numerosi giovani provenienti da diverse regioni e anche dall'estero. Visto l'alto livello dei concorrenti, il lavoro della giuria, composta da Micaela Patria, Angela Aimasso e Fabio Mengozzi, si è rilevato alquanto arduo.

Nelle categorie A, B, C, D per i solisti, sono stati premiati: A, Marta Cirio (pianoforte) prima, Emiliano Blangero (pianoforte) e Alice Cavallo (arpa) secondi, Manuela Maria Zappalà (pianoforte) e Martina Perugia (arpa) terze; B, Giovanni De Santis (pianoforte) secondo, Giacomo Grugni (tromba) terzo; C, Francesco Mazzonetto (pianoforte) primo con il massimo dei voti (100/100), Stefano Borghi (clarinetto) secondo; D, Antonella De Franco (arpa) seconda, Amedeo Fenoglio (violoncello) terza. Nella categoria C (musica da camera): primo premio al duo russo Petr Pavlov-Alexandra Ermilova (viola-pianoforte), secondi Davide Mosca-Elisa Ferrara (viola-pianoforte), terzi Fabio Gramaglia-Silvia Masoero (due chitarre).

Nelle foto: alcuni dei premiati, con i responsabili del concorso e, nell'immagine sopra, il sindaco di Neive, Luigi Ferro.



PISCINE
acquaform

Via Don Demetrio Castelli 71, 12060 RODDI (CN)
Tel 0172.470204 | Fax 0172.470900 | www.acquaform.it

L'ORGOGGIO DELLO SPETTACOLO IN PIEMONTESE

Sabato 3 dicembre, al teatro "San Giorgio" di Cavallermaggiore, "I musicanti di Riva presso Chieri" garantiscono gran divertimento



Il braidese Valter Bergesio, da profondo conoscitore della lingua piemontese qual è, invita i suoi amici allo spettacolo di sabato prossimo con questa e-mail: «Chi ch'om conoss o sa che mi sopòrt nen el caden-e 'd Sant'Antòni.

Ma stavòta veuj rompive 'n po' le scàtole con nè spetàcol ch'o mérita verament la pen-a (e a l'è nen la prima vòta).

[Http://www.musicantirivachieri.it/PROPOSTE/proposte/teatro_se/teatro_se.html](http://www.musicantirivachieri.it/PROPOSTE/proposte/teatro_se/teatro_se.html): èndeve a voghi 'nsima a Youtube ed còsa son bon a fé sij fenomeni. Se riessi, porté cò vòsta famija, ij vòsti pare e mare, ij vòsti fieuj, ij vòsti barba e tuti coj ch'a vivo nòsta tèra. Con 8 euri, a l'è 'l pi bel regal ëd Natal che peuli fé e che peuli feve.

Ve spetoma tuti 'l 3 dicèmbër a 9 ore a Caulimor, teatro "San Giòrs"!»

Se fossimo in Campania, Domenico Torta sarebbe osannato dalle donne tanto quanto Nino D'Angelo (non ha la folta chioma de o' scugnizzo, ma la somiglianza con Bruce Willis è davvero notevole); se fossimo in Sardegna, il suo gruppo, "I musicanti di Riva presso Chieri", sarebbe popolare e conosciuto come i "Tazenda". Ma siamo in Piemonte e chi commette l'imperdonabile errore di voler esprimere in vernacolo la sua arte è relegato nell'ambito della cultura di serie B.

Lo spettacolo portato sul palco dal poliedrico musicista e dai suoi sette collaboratori ha davvero una marcia in più.

Ma se fosse proposto al Teatro regio penso che l'ambiente radical-

chic torinese lo snobberebbe celandosi dietro al complesso dell'esageroma pa.

Eppure i "numeri" per accedere ai circuiti di alto livello ci sono.

Torta ha frequentato il conservatorio "Verdi" di Torino e ha suonato nell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Ha composto musica per sonorizzazioni, per il teatro e per musica da camera.

La collaborazione con Luciano Marocco, coautore dello spettacolo, è iniziata nel 1983 con la redazione dei testi illustrativi per le tredici puntate di "Virtuoso senza pretese", andate in onda su

Radiorai 2, con la conduzione e la regia di Sergio Ariotti.

Torta e i suoi musicanti porteranno lo spettacolo "Se ij bogianen a bogio... pòrca miseria!" sabato 3 dicembre alle 21 al teatro "San Giorgio" di Cavallermaggiore, in occasione della Mostra del libro.

È uno spettacolo teatral-musicale unico nel suo genere che parla della nostra storia, nemmeno così remota, dei personaggi di riferimento dei nostri paesi, dei giuè dij cit, dij travaj, della giornata scandita dai rintocchi del cioché, la partenza per la Merica, i modi semplici di far festa con gli

UNA CORPOSA EDIZIONE DELLA MOSTRA DEL

La diciottesima Mostra del libro di Cavallermaggiore sarà inaugurata il 2 dicembre, alle 18, nella sala polifunzionale di piazza Vittorio Emanuele. In occasione dell'Anno internazionale della chimica, la mattinata di sabato 3 sarà dedicata alla chimica e, in particolare, a un'illustre personalità cavallermaggiorese: Ascanio Sobrero. È previsto un incontro, in vista del bicentenario della sua nascita (nel 2012). Interverrà Gaetano Di Modica e si terrà un gemellaggio con l'istituto "Sobrero" di Casale Monferrato, mentre venerdì sera 2 dicembre ci sarà una lettura di brani tratti dalle opere di Primo Levi con l'associazione "Chimicare" e l'attore Valerio Dell'Anna. Grande spazio, come sempre, sarà riservato al mondo della scuola.

Mercoledì 7 dicembre l'evento culminante sarà uno spettacolo-laboratorio dedicato ad alcuni personaggi storici, tra cui Sobrero, e interpretato dagli studenti della scuola secondaria. Per la scuola dell'infanzia è previsto un laboratorio dedicato ai nativi americani ("Le storie del tepee indiano) curato da Pietro Tartamella di cascina "Macondo".

Per la primaria intervengono l'illustratore braideso Giorgio Sommacal, con il laboratorio di illustrazione "Bestiacce!", e Antonello Provenzale e Andrea Vico che presenteranno il volume "Che cos'è il global warming?-Domande e risposte sul clima e sul riscaldamento globale".

Saranno numerose le presenze di autori e ospiti: da Giuseppe Culicchia (foto a sinistra) che presenterà il libro "Ameni inganni" (domenica 4, alle 17,30), al giallista torinese Enrico Pandiani il cui commissario Mordenti (sabato 3, alle 11,30); da Lelio Bottero, guru della birra artigianale che

attori della vita quotidiana e con un po' di musica. Già, la musica; perché ciò che ci propongono i nostri musicanti è il paesaggio sonoro, ci fanno rivivere la poesia della nostra terra, dando musica e colore alle fotografie in bianco e nero che testimoniano la storia della nostra gente.

Sono otto musicisti, meglio musicanti, che iniziano a suonare con fisarmoniche, trombe e tromboni per poi passare ad altri strumenti più alternativi come bote, cosse e rastej!

Per tornare ai paragoni iniziali, riporto un fatto accaduto in occasione della Festa del Piemonte 2008. Un amico biellese, che per lavoro si è dovuto spostare a Kiev, era presente allo spettacolo dei musicanti allora rappresentato al teatro "Toselli" di Cuneo. Terminato lo spettacolo, ricordando i tempi torinesi dell'università con la sua passione per il teatro, sentenziò: «Certe cose, prima di stasera, le avevo solo viste con Dario Fo».

Siamo ormai nel periodo natalizio e non sarebbe male regalare

Il gruppo è formato da otto elementi, tutti polistrumentisti (organico base: 7 fiati e una fisarmonica), ed è stato fondato da Domenico Torta nel 1995. I "Musicanti" non sono "solo" dei musicisti, ha anche bravi attori.

un biglietto di uno spettacolo che sa donare sorrisi ed emozioni, conditi da chicche di autentica saggezza popolare.

Tasché, il nome sulla scena di Torta, è accompagnato dai bravissimi e poliedrici Pasquale Campera, Valerio Chiovarelli, Pier Luigi Franceschi, Enrico Frezzato, Gabriele Gariglio, Angelo Lasagna e Gabriele Savio.

Insomma, uno spettacolo assolutamente da non perdere.

Per info e prenotazioni, telefonare allo 0172-711562 oppure contattare via e-mail l'indirizzo info@liberlab.it.

LIBRO (DEDICATA ANCHE ALLA CHIMICA)



porterà il suo "Bevo birra" a Giulia Marengo, giovane e promettente autrice "fantasy" che parlerà del romanzo "Un antico peccato".

Ci sarà anche il debutto di Giancarlo Vissio che domenica 4, alle 16,30, presenterà il romanzo noir "L'amante perfetta" (Scrittura pura editore) con un reading musicale a cui parteciperanno il noto chitarrista Luca Allievi e l'attore Luca Occeili (l'evento sarà organizzato in collaborazione con l'Ente manifestazioni di Savigliano).

C'è grande attesa per gli interventi di Antonio Scurati (foto al centro), il quale sabato 3 dicembre, alle 17, presenterà il libro "La seconda mezza-notte" con il saggista Federico Faloppa, e per Lella Costa (foto a destra) che dialogherà con Marta Costantino, ex direttrice del carcere di Saluzzo, sul tema "La chimica è donna".

Progettiamo e costruiamo con una vasta gamma di materiali pregiati per pavimentazioni e rivestimenti.



Canalmarmi

C.so Alba, 51 - Canele CN
tel e fax: 0173 979319
info@canalmarmi.it



■ 2 DICEMBRE
LE "MADÒNE A RABÉL"
FANNO TAPPA A BRA

Si presenta negli spazi di "Garibaldi cultura", all'interno dell'omonimo locale di corso Garibaldi, a Bra, il libro sulle "Madone a rabél" di Elio Stona, racconto per immagini del percorso compiuto dal giornalista roerino nel testimoniare opere di devozione popolare presenti sulle facciate di palazzi e cascate della Granda. Nel corso dell'appuntamento, previsto per le 17, con l'autore dialogheranno il presidente del Consiglio comunale di Bra, Fabio Bailo, e l'assessore alla cultura della città della Zizzola, Biagio Conterno. L'ingresso sarà libero.

■ 3 DICEMBRE
LA "FIOCA PER EFFE" CADE
SUL PUBBLICO LAMORRESE

Sabato alle 21, presso il salone polifunzionale di La Morra, è in programma una grande festa per celebrare il compleanno del gruppo Avis locale, ormai prossimo ai 40 anni di attività, che cadranno nel 2012, e i cinque lustri di gloriosa carriera della Banda lamorrese. Rendere divertente il clima sarà compito dei "Trelilu" (foto sopra) che, freschi del successo raccolto a Torino con lo spettacolo "Otto per mille" insieme alla "Banda Osiris", daranno luogo a "Fioca per effe", serata di cabaret e musica a ingresso libero.

ECCO "CANTOMA E SONOMA AN COMPANÌA"!

Giancarlo Chiesa e i suoi bravi musicisti animeranno l'evento di Aido e Fidas braidesi in programma sabato 3 dicembre presso l'auditorium della Cassa di risparmio di Bra

“Cantoma e sonoma an compagnia” è il titolo e, soprattutto, l'idea per una serata in amicizia e allegria organizzata dall'Associazione italiana donatori organi (Aido) e dai donatori di sangue della Fidas di Bra per sabato 3 dicembre, alle 20,45, all'auditorium della Cassa di risparmio di Bra, in via Principi di Piemonte 12. Ne sarà protagonista il braidese Giancarlo Chiesa (al microfono, nella foto a lato) con Angelo Dalmasso (tastiere e fisarmonica), Riccardo Chiesa (chitarra classica ed elettrica) e Luciana Provera (presentatrice e cantante). Si susseguiranno, durante la serata, canzoni in piemontese, musiche degli anni '60-'70, monologhi, battute e cabaret, il tutto diretto con ironia e simpatia dallo stesso Chiesa. I presidenti delle due associazioni, Gianfranco Vergnano e Tommaso Allocco, con l'occasione porgeranno ai presenti gli auguri di buone feste. La serata potrà essere l'occasione, per chi già non ne fa parte, di informarsi riguardo ai due sodalizi. Lo spettacolo è gratuito e a ingresso libero.



■ 3 DICEMBRE
"INCONTRO CON ANGELO
BROFFERIO" AD ALBA

Sabato alle 21, presso la fondazione "Ferrero" di Alba, la compagnia teatrale "Maria Torta Moro Lin" della "Famija albèisa" porterà in scena "Incontro con Angelo Brofferio" di Giancarlo Ricatto, per la regia di Silvia Derossi. Lo spettacolo (foto a destra, nella pagina a fianco) si pone l'obiettivo di portare alla ribalta la figura del poeta risorgimentale Angelo Brofferio e la sua opera, che si è sviluppata in maniera precipua in lingua piemontese, senza però escludere del tutto l'italiano.

■ IL 3 E IL 4 DICEMBRE
PROIEZIONE AL "GALATERI"
DE "I TRE MOSCHETTIERI"

Ricominciano le proiezioni al cinema-teatro "Galateri" di Cherasco. La stagione 2011-2012 partirà sabato, con "I tre moschettieri", alle 21. Il film che ripercorre le gesta degli spadaccini resi celebri dalla penna di Alexandre Dumas, verrà proiettato anche domenica, alle 17 e alle 21. Costo: 5 euro (ridotto 4).

■ 4 DICEMBRE
"OMAGGIO AL BAROCCO"
AL "POLITEAMA" DI BRA

Alle 21 di domenica inizierà il concerto di gala "Omaggio al barocco" che vedrà impegnata al Politeama di Bra l'orchestra da camera "Antonio

Vivaldi", diretta al cembalo da Roberto Allegro, con la partecipazione di Piero Toso (primo violino solista de "I solisti veneti") e dei vincitori del concorso internazionale "Città di Stresa". Saranno suonate musiche di Antonio Vivaldi, Tommaso Albinoni e Domenico Cimarosa. Ingresso: 10 euro.

■ 4 DICEMBRE
FIERA A SANTO STEFANO BELBO

Domenica a Santo Stefano Belbo sarà allestito il mercato di prodotti tipici, dell'artigianato e dell'antiquariato. Avranno luogo la Fiera del Tartufo e la rievocazione della "Fiera dei cubiot" con alcuni piatti tipici della zona. Per info: 0141-841819.

TERZO APPUNTAMENTO DELL'ANNO

Domenica luci puntate sull'82esimo "Mercato dell'antiquariato e del collezionismo" di Cherasco

Domenica 4 dicembre si svolgerà l'ottantaduesimo "Mercato dell'antiquariato e del collezionismo" di Cherasco, il consueto appuntamento nella stagione più rigida, ma non per questo privo di fascino e attrattiva. Si tratta dell'ultimo ritrovo annuale: il centro storico è "rivestito" a festa, disseminato di tante luminarie natalizie, ma non cambia la struttura preferita di chi frequenta i mercati di Cherasco: innumerevoli bancarelle con mobili vecchi e antichi e oggetti di ogni genere. Per quel giorno il centro storico della "città delle paci" sarà tutto pedonale: capienti parcheggi per auto e pullman sono nelle piazze dopo porta Narzole e una grande area camper attrezzata può accogliere fino a trecento roulotte o camper. Inoltre nove hotel e oltre quindici "bed and breakfast" sono a disposizione per ospitare chi volesse arrivare prima o andare via il giorno dopo.

6 DICEMBRE IL "GIORNO DELLA CIVETTA" CON SEBASTIANO SOMMA

La Sicilia misteriosa, implacabile e vendicativa descritta da Leonardo Sciascia rivive al Teatro sociale di Alba nello spettacolo "Il giorno della civetta", con Sebastiano Somma e Orso Maria Guerrini. L'appuntamento con il quarto evento della stagione di prosa 2011-2012 è per martedì alle 21. I biglietti (costo da 18 a 25 euro), sono già esauriti in prevendita. Per informazioni su eventuali rinunce: tel. 0173-35189.

7 DICEMBRE "GUÀRDATI DAL TUO AMORE" IN SAN MARTINO A LA MORRA

Mercoledì prossimo avrà luogo il concerto dal titolo "Guàrdati dal tuo amore", ideato dalla Corale lamorrese di San Martino, diretta da Mauro Baracco, allo scopo di ricordare Rosanna Borgogno, corista scomparsa di recente. L'evento, che si svolgerà nella chiesa parrocchiale di San Martino con inizio alle 21, vedrà accanto alla Corale di San Martino quelle di Novello, Gallo Grinzane e Moretta d'Alba (ingresso libero).



VILLAGGIO IN SAN DOMENICO AD ALBA

L'incontro di lunedì 5 dicembre con Paolo Villaggio (foto sopra, a sinistra) concluderà la rassegna 2011 di "Collisioni". La serata nella chiesa di San Domenico (via Calissano ad Alba) prenderà il via alle 21 e vedrà protagonista uno degli attori più amati del panorama italiano. L'evento è organizzato in collaborazione con "Palas Cerequio" di La Morra. Villaggio sarà nella capitale delle Langhe in veste di scrittore, visto che parlerà de "La vera storia di Carlo Martello" (Dalai editore), un romanzo con la copertina disegnata da Dario Fo, nonché celeberrima canzone quasi omonima di Fabrizio De André, scritta con lo stesso Villaggio. Il romanzo sarà solo il pretesto per un confronto con una delle vere e proprie icone del nostro cinema comico, ma non solo (ingresso libero).



La migliore ottica al mondo
per visiere protettive di stile.
Personalizza e regala un look
di "moda" sulla neve



oops!
occhiali per sognare...

ottica - piazza s. paolo 1 - Alba
tel. 0173 364078 - fax 0173 223927
valerio.torto@alice.it

■ SINO AL 7/12
ANCORA QUALCHE GIORNO
PER LA MOSTRA IN PREFETTURA

La mostra "Tra il dire e il fare-Unità d'Italia e unificazione europea: cantieri aperti", allestita presso la Prefettura di Cuneo, a cui è stato attribuito anche il premio di rappresentanza del Capo dello Stato, ha richiamato l'interesse di un numero pubblico, premiando l'impegno di chi si dedica alla tutela dell'eredità storica del nostro Paese. Visto il successo dell'evento, il prefetto, Patrizia Impresa, ha prolungato l'apertura della mostra sino al 7 dicembre.



■ PRIMO DICEMBRE
NADA SI ESIBISCE A MONDOVI
IN "MUSICAROMANZO"

Stasera, giovedì, alle 21 presso il teatro "Baretti" di Mondovì andrà in scena "Musicaromanzo" di e con la nota artista Nada (foto nella pagina accanto). Lo spettacolo è tratto da "Il mio cuore umano", per la regia di Alessandro Fabrizi. I biglietti per gli spettacoli della stagione costano 16 euro (12 i ridotti).

■ DAL 2 AL 5 DICEMBRE
LE LUMACHE AL CENTRO
DELLA "FIERA FREDDA"

Torna la "Fiera fredda" a Borgo San Dalmazzo. La manifestazione abbina "menu" tematici, dibattiti e spettacolo, permettendo di gustare la lumaca cucinata in mille modi, secondo la raffinata cultura gastronomica locale. Orari: dalle 10 alle 23, da venerdì a lunedì. Per info: www.fierafredda.it.

■ 3 DICEMBRE
SI BALLA OCCITANO
CON I "ROUSSINHOL"

Sabato alle 21, presso il palasport del centro sportivo "Val Maira" di Roccabruna, sito in strada Pietro Acchiardi, 14, si terrà una serata di danze occitane con i "Roussinhol" (foto a sinistra). Per info: tel. 0171-904064.

■ 3 DICEMBRE
CEVA: SERATA A TEATRO

Sabato, alle 21, il teatro "Marenco" ospiterà la messa in scena di "Stasera si recita a soggetto" di Luigi Pirandello da parte della compagnia "Giank", per la regia di Alberto Giusta. Biglietto da 12 a 20 euro.

Sino al 6 gennaio sarà visitabile la mostra, in via Torino 4, de "L'aquilone" Onlus, con più di 1.300 presepi da tutto il mondo. Orari: sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Dall'8 dicembre aperto pure nei feriali, dalle 15 alle 19.

Fiera dei "puciu" a Farigliano

Non mancheranno occasioni per gustare alcuni dei migliori piatti autunnali della tradizione piemontese, a cominciare dalla "bagna caoda"

La tradizione vuole che durante tutta la fiera sia distribuita gratuitamente una minestra particolarmente sostanziosa preparata dagli uomini, i quali passano l'intera notte del sabato a cucinare, mangiando "bagna caoda" accompagnata da Dolcetto. Durante la manifestazione si distribuiscono i "puciu" (foto a lato), frutti tipici che dopo la raccolta vengono fatti maturare nella paglia

Farigliano si prepara a omaggiare uno dei più tipici frutti autunnali, la nespola (in piemontese, i "puciu"), con i tre giorni della tradizionale sagra che si svolge in concomitanza con la festa patronale di San Nicolao.

Il primo appuntamento in programma è di natura gastronomica e avrà luogo domani sera, venerdì 2 novembre, al ristorante "La speranza", con la cena a quattro mani "La gallina... e il cortile!" preparata da Mary Barale ("Al rododendro") e Maurizio Quaranta ("La speranza"). Per prenotare: tel. 0173-76190. Sabato 3 guadagneranno la ribalta i giovani fariglianesi, i quali proporranno l'appuntamento, su prenotazione, con la bagna "caoda" ("menu": salumi e pancetta, "soma d'aj", tortino di porri con "bagna caoda", "bagna caoda" con verdure a volontà, formaggio, dolce e caffè a 20 euro). Domenica 4 si inizierà alle 10 con il raduno di minibasket organizzato dal Csi di Cuneo nel palazzetto dello sport di piazza San Giovanni, mentre alle 10,30, nella piazza davanti alla chiesa di San Rocco, è previsto il raduno di trattori d'epoca.

Alle 11,30 prenderà il via la distribuzione della minestra preparata dagli uomini, un piatto tradizionale con trippa e ceci di Nucetto. Non mancherà la cucina di strada, con pesci, gallina, brodo e "soma d'aj".

Dalle 14, sotto i portici bassi, il Gruppo alpini e il Comitato giovani distribuiranno caldarroste e "vin brulé". Dalle 15 alle 18, la Biblioteca civica di Farigliano ospiterà "Un pomeriggio da puciu... ricco di sorprese" con attività e laboratori per bambini di tutte le età.

Per avere ulteriori ragguagli sul programma: Comune di Farigliano, tel. 0173-76109, oppure www.comune.farigliano.cn.it.

■ 3 NOVEMBRE
**"ASPETTANDO IL NATALE"
 PER I BAMBINI A MONDOVI**

La rassegna "Aspettando il Natale" a Mondovì prevede per sabato l'appuntamento "Fiabe dei nostri giorni", lettura animata proposta dalla "Compagnia dello Stregatto". Inizio alle 15,30, presso la Biblioteca civica. L'ingresso sarà libero. Per info: tel. 0174-43003.



DRONERO ONORA SANT'ELIGIO

Il Patrono dei fabbri sarà festeggiato con la visita in musica allo stabilimento "Falci"

A Dronero continuano i festeggiamenti in onore di Sant'Eligio, patrono dei fabbri. Domani, venerdì 2, dalle 8,30 alle 12, lo storico stabilimento "Falci" sarà aperto alle scuole (previa prenotazione), mentre sabato 3, dalle 17 alle 22, si potrà far visita allo stabilimento seguendo un percorso accompagnato dalla musica.

Domenica 4 dicembre, infine, è in programma la sfilata per le vie cittadine della Compagnia di Sant'Eligio, con visita alle Perle, pranzo in bocciola e la premiazione dei lavoratori del settore metallurgico con 35 anni di servizio alle spalle.



■ 3 DICEMBRE
**NUOVO APPUNTAMENTO CON
 GLI "INCONTRI D'AUTORE"**

Sabato altro "Incontro d'autore" con il concerto che, nella parrocchiale di frazione Ronchi di Cuneo, vedrà protagonista "L'ensemble d'autore" (foto a destra) con musicisti di chiara fama. Il soprano Serena Garelli e il tenore Michelangelo Pepino saranno accompagnati dalla violinista Vera Anfossi, dal contrabbassista Davide Repetto e dal pianista Fabrizio Pepino. Il programma, dal titolo: "Do... re... mi... fa... Natale" presenta i brani più famosi del repertorio sacro. L'ingresso all'esecuzione sarà libero.



■ DAL 3 ALL'8 DICEMBRE
**"IL GERMOGLIO" DI RACCONIGIO
 ORGANIZZA UNA MOSTRA**

Il centro diurno "Il germoglio" di Racconigio organizza la tradizionale mostra "Che Natale sarebbe... senza un dono del Germoglio". L'esposizione, che sarà inaugurata sabato alle 9,30 e resterà aperta in San Giovanni Decollato tutti i giorni fino all'8 dicembre, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18, proporrà materiale confezionato dagli utenti del centro. L'ingresso sarà libero.

■ DAL 3 AL 9 DICEMBRE
"LE CEVITOU" IN FESTA

La 19esima festa del sodalizio "Le cevitou" propone per sabato alle 15 un'escursione sulla "Curnis" in compagnia dei sindaci dell'alta Valle Grana, con partenza da Monterosso Grana. Alle 18 proiezione di un documentario e alle 19,30 cena condivisa. Alle 21,30 saranno premiati i vincitori della caccia al tesoro "La valle delle leggende". Domenica a Monterosso ci sarà un laboratorio di canto

popolare per i bimbi alle 15; alle 18 si terrà la presentazione del nuovo cd de "La cevitou" con un concerto della corale "La baita" di Cuneo". Venerdì 9, alle 21, "A cena con i sarvanot" alla trattoria "Aquila nera" di Monterosso Grana. Per info: 329-4286890.

■ 6 E 7 DICEMBRE
"TERRA AMATA": DUE SERATE

Doppio appuntamento con la rassegna "Terra amata": martedì nella chiesa dei Battuti bianchi di Fossano si esibiranno Olga Tarasevich e Manuel Zigante, mentre mercoledì sarà la volta del "Sestetto d'archi della Granda" presso il Centro incontri della Provincia, a Cuneo (inizio alle 21).

■ 7 DICEMBRE
**TRADIZIONE CONCERTO
 DELL'IMMACOLATA A BUSCA**

Mercoledì, alle 21, presso il teatro civico di Busca è in programma il concerto dell'Immacolata dal titolo "Blue dolls: Christmas show", a cura dell'associazione culturale "Amici della musica" (ingresso libero). Per info: tel. 339-5267400.

GLI INCONTRI DI "BOVES LETTERARIA"

Cinque giorni densi di appuntamenti per affrontare tanti temi interessanti, a misura di grandi e piccini

Sino a lunedì 5 dicembre sarà tempo di "Boves letteraria", interessante manifestazione culturale itinerante organizzata dalla Consulta dei giovani di Boves (per consultare il programma completo: www.consultagiovaniboves.it, oppure tel. 347-1802095). Tra i tanti appuntamenti segnaliamo quello di stasera, giovedì 1°, alle 21, presso l'"Antica osteria Madonna dei boschi", con "Tra moglie e marito... meglio un bicchiere di vino!", incontro con il vignettista Danilo Paparelli (foto) e la sua compagna, Monica Bruna, scrittrice. A chiudere, lunedì alle 21, al teatro "Borelli" sarà l'incontro con Silvio Galvagno, chirurgo ortopedico che opera nei Paesi del terzo mondo.



Torino & dintorni



SOLTANTO FINO
AD APRILE, E SOLO
SU PRENOTAZIONE,
SI POTRANNO
AMMIRARE GLI ESITI
DEGLI INTERVENTI
DI RESTAURO
EFFETTUATI
NELLA FAVOLOSA
RESIDENZA
SABAUDA

LA PALAZZINA DI STUPINIGI

a cura di Chiara Borio

È la gemma mauriziana della "Corona delitiae" di Torino, il fiore all'occhiello del circuito delle residenze sabaude in Piemonte e, in quanto tale, è stata proclamata patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Pochi indizi bastano per individuare uno degli edifici più maestosi e celebri della nostra regione che, dopo anni di restauro, riapre finalmente le porte al pubblico: la palazzina di caccia di Stupinigi.

Situata appena fuori dal centro città, era comoda da raggiungere per le carrozze reali di Vittorio Amedeo II, re di Sardegna che, nel 1729, decise di trasformare quello che prima era soltanto un piccolo castello in uno dei più grandi capolavori del barocco torinese. Il progetto, creato e seguito dall'ingegno e dalla perfezione di Filippo Juvarra, il quale gettò le basi per la realizzazione di questo gioiello degno dei Savoia, proseguì per tutto il XVIII secolo con continui interventi, decori e arredamenti interni fino a ospitare, nel 1800, un elefante indiano regalato a Carlo Felice. Tutto ciò può finalmente tornare a essere visitato con "Stupinigi, tempo primo-Tesori ritrovati" in cui è possibile ammirare tutti gli interventi di recupero effettuati in questi anni.

Il percorso si snoda tra saloni, camere, scalinate e gallerie arredati con mobili originali dell'epoca, per una visita a dir poco entusiasmante.

Il percorso inizia dalla corte d'onore, proseguendo nelle scuderie juvarriane, nella biblioteca alferiana, nella galleria di levante, nella famosissima sala degli scudieri e nel salone centrale con gli affreschi dei fratelli Valeriani. L'ultima parte è dedicata all'appartamento di levante, detto dei Duchi di Chiabrese, con innumerevoli stanze, salotti e meravigliosi affreschi, arredi e tappezzerie. La palazzina sarà visitabile solo fino ad aprile e per accedervi la prenotazione è obbligatoria, per singoli e gruppi, al numero verde 800-329329. Il costo del biglietto è di 12 euro l'intero (9 il ridotto), con possibilità di visita guidata.



■ IL MITICO 11.11.11

Al "Mirafiori motor village" di piazza Cattaneo 9, la mostra "11.11.11" gioca sulle proprietà di questa terzina magica che ha fatto fantasticare milioni di persone in tutto il mondo. Aperta fino a domenica 4 dicembre dalle 9 alle 20,30.

■ VENERDÌ ARRIVA BUGO

Venerdì alle 22 atteso concerto del mitico Bugo che dopo tre anni torna, con il suo nuovo disco "Nuovi rimedi per la miopia" all'Hiroshima mon amour", in via Bossoli 83. Il costo del biglietto d'ingresso è fissato in 12 euro.

■ LE ANTICHITÀ REALI

Al "Museo di antichità", in via XX settembre 88, apre una piccola mostra che vuole ricreare la suggestione della galleria che un tempo univa il castello del Re alla nuova sede ducale. È aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 8,30 alle 19,30.

■ MENGONI IN CONCERTO

Sabato sera una nuova tappa del tour di Marco Mengoni che presenterà l'album di inediti "Solo 2.0" con i suoi più grandi successi. L'appuntamento al "Palaisozaki" di corso Sebastopoli 123 è alle 21. Biglietti su www.ticketone.it.



Metti in conto la sua voglia di crescere.

È arrivato il nuovo conto per ragazzi da 13 a 17 anni, con zero spese, tante sorprese e premi eccezionali:



Scarabeo Net
con casco abbinato



**SUPER
PREMIO**

**1 viaggio da sogno
del valore di 8.000 euro!**

I WANT TUBÌ offre:

- un conto corrente senza spese, con un tasso di interesse dell'1% lordo;
- il servizio di **Internet banking** per tenere sotto controllo le sue spese;
- la **carta Bancomat** per prelevare ed acquistare in modo sicuro;
- un bando di concorso per una **borsa di studio** UBI Banca-Intercultura per un anno all'estero!

Solo per chi ha da 13 a 17 anni.
iwanttubi.ubibanca.com

UBI Banca Regionale Europea



Parola ai nostri lettori

...PER FESTEggiARE IL NUOVO GOVERNO SI AMMAZZERÀ IL PORCELLUM...?!



■ PAPARELLI E IL NUOVO GOVERNO

Due libere interpretazioni del nostro supervignettista dell'operato e delle grane che attendono Monti e colleghi: la legge elettorale e l'incubo che qualcuno... stacchi la spina all'Esecutivo dei tecnici.

NELL'IPOTETICO GIORNO IN CUI SI FERMERÀ, COSA DOVRO PENSARE...?!



BRA, SÌ AL TELERISCALDAMENTO

scrivete a: claudio.puppione@rivistaidea.it

Vorremmo replicare ad alcune osservazioni diramate da "Italia nostra" in merito al progetto per il teleriscaldamento a Bra. Anzitutto, non ha senso parlare di un unico cantiere che durerebbe quattro anni su 23 chilometri di strada! Vi saranno molti cantieri parziali, i quali saranno aperti alcune settimane, con un cronoprogramma ben definito e i necessari accorgimenti riguardo al traffico.

Inoltre il bilancio energetico di tutta l'iniziativa è molto più complesso che non la sola parte relativa al Pm10. Infatti le combustioni domestiche producono monossido di carbonio, anidride carbonica, vari ossidi di azoto... tutti inquinanti che verranno sensibilmente ridotti con un unico impianto centrale invece che con migliaia di caldaie di efficienza molto variabile, senza contare la posizione della centrale fuori dal centro abitato (oltre la tangenziale).

La Commissione tecnica che ha valutato il progetto ha riscontrato un consistente vantaggio ambientale complessivo dell'operazione, con dati e cifre quantitative precise. I risultati di questa valutazione sono disponibili a tutti in municipio.

Occorrerebbe leggerli a fondo, prima di fare affermazioni infondate come quella che il teleriscaldamento sarebbe dannoso per l'ambiente!

Quanto al polverino prodotto dalle aziende chimiche della città, la sua combustione è al momento soltanto un'eventualità: se in futuro le industrie saranno interessate, si valuterà l'impatto ambientale dell'operazione.

E cioè se una combustione centralizzata e con impianti dell'ultima generazione sarà più o meno inquinante della combustione che avviene già oggi.

La convenzione stipulata con la ditta aggiudicataria esclude tassativamente ogni forma di monopolio, anzi, si sono poste le basi per avere una pluralità di operatori in concorrenza fra loro. Iniziative come quella del teleriscaldamento contribuiscono efficacemente alla riduzione dei consumi delle fonti primarie, e quindi vanno proprio nella direzione del protocollo di Kyoto.

Per questo motivo il nostro Comune, come un numero sempre più ampio di centri nel cuneese e in Italia, ha fatto questa scelta. Una scelta che andrebbe esaminata senza gli occhiali dell'ideologia, come troppo spesso viene fatto.

Claudio Gallizio e Ugo Minini (Bra)

MA QUESTA ITALIA È DAVVERO "UNA E INDIVISIBILE"?

Non ho ancora potuto leggere l'atteso (?) libro del nostro caro Presidente della repubblica, di cui sono indegnamente coetaneo, sui 150 anni dello Stato unito d'Italia, ma la mia memoria, per quanto logora, mi suggerisce che già negli anni Venti (1920-1930), subito dopo la fine della prima guerra mondiale, un certo Benito Mussolini proclamò "mutilata" la vittoria per non essere stata adeguatamente compensata in territori, annessi con l'impresa di Fiume realizzata da Gabriele D'Annunzio. Il futuro Duce faceva leva su quanti, mutilati e feriti (circa un milione), erano tornati a casa trovando miseria e

in più gli insulti dei socialisti, gli ex amici di Benito.

Per quanto suggerito dal titolo del libro ("Una e indivisibile") e dai suoi presentatori, pare proprio che l'Italia stia per disunirsi ancora una volta, magari non più in una decina di staterelli, ma in due o al massimo tre, comunque vivisezionando la povera Italia. E dire che a sostenere tale idea non è più Cecco Beppe, ma quel simpaticone di Umberto Bossi che non alla divisione dell'Italia dovrebbe pensare, bensì alla sua unità nell'impegno generoso di tutti. Che poi abitino al nord, al centro o al sud non ha nessuna importanza.

Prof. Francesco Sobrero (Alba)

■ **ALBA-BRA E CARAGLIO ESEMPI VIRTUOSI PER LA SANITÀ PIEMONTESE**
 Dopo l'incontro tra gli enti territoriali della provincia di Cuneo con l'assessore regionale alla sanità, Paolo Monferrino (foto), e la Commissione sanità del Consiglio regionale, si è rafforzata in me la convinzione che la prima pecca del Piano sanitario regionale sia il fatto che in esso manca il paziente. Mi sembra, cioè, che si siano valutate le esigenze e le necessità di diversi soggetti, ma non di chi deve usufruire del servizio. Inoltre è un Piano sanitario, molto sanitario e poco sociale, dal quale sono assenti gli operatori, coloro che conoscono la realtà territoriale e che avrebbero potuto essere una valida spalla nella redazione del documento. Il terzo punto da sottolineare, che mi pare sia il motivo conduttore delle perplessità che il Piano sanitario regionale ha suscitato e suscita in provincia di Cuneo, è il fatto che con esso viene disarticolato un modello sanitario che funziona e che doveva essere portato ad esempio nelle altre realtà piemontesi e non smantellato. Forse, se era necessario predisporre degli interventi, dei correttivi, sarebbe stato meglio canalizzarli su realtà, della nostra regione, in cui il deficit della sanità, economico e strutturale, è evidente. Aveva più senso intervenire su realtà come quella torinese, ad esempio, più che su quella, virtuosa, della Granda. Molti interventi previsti dal Piano sanitario regionale sono in realtà attuati da molti anni in provincia di Cuneo. È giusto riorganizzare il servizio, là dove si rende necessario, come pure è importante sfruttare al meglio le risorse ed economizzare, riducendo gli sprechi. Ma la provincia di Cuneo



ha ampiamente dimostrato di essere capace di gestire il comparto sanitario nel migliore dei modi e senza tenere troppo conto dei campanili che, inesorabilmente, vengono innalzati a difesa delle proprie realtà. Per tutti, cito l'esempio virtuoso di Alba e di Bra, le quali hanno creduto nell'ospedale unico che sta sorgendo a Verduno e hanno coinvolto in questa iniziativa i privati che stanno sostenendo la struttura con donazioni, sentendone l'importanza per la collettività. E voglio citare un altro, piccolo, esempio di funzionalità virtuosa: l'ospedale di prossimità di Caraglio, indispensabile per la riabilitazione e le lungodegenze. La situazione della sanità nella provincia di Cuneo è tale, per efficienza dei servizi e per i bilanci in pareggio di Asl e ospedali, che i sindaci chiedono che la situazione resti inalterata. È una richiesta che appoggio senza riserve. Ciò che chiediamo all'assessore Monferrino è di considerare le ragioni del territorio, nella redazione finale del Piano sanitario regionale e le segnalazioni che gli arriveranno dalla provincia di Cuneo, fatte al solo scopo di rendere utile in modo concreto una programmazione sanitaria che la Regione deve concordare e non imporre al territorio.

*Tullio Ponso
 (consigliere regionale
 dell'Italia dei valori,
 Cervasca)*

Busatti

tessuti originali dal 1842



**BAGNO - TAVOLA - CUCINA - LETTO
 GIARDINO - BAMBINO - ACCESSORI**

VIA ROMA, 8 - ALBAGALLERIA

Appuntamento **in**

PIAZZA DUOMO

IL MESTIERE DI STUPIRE

Non smette mai di stupire. Sarà per quel suo spirito curioso e sempre alla ricerca di innovazione... È instancabile propositore di piatti di logica propria e dall'estetica ineccepibile. Perché, per Enrico Crippa, chef del rinomato del ristorante "Piazza Duomo" di Alba, con due stelle Michelin, il segno dev'essere anzitutto visivo. Ma si sa che all'apparenza si confà, com'è nello spirito di una solida base langarola, tanta sostanza.

SELLA DI LEPRE COTTA AL BURRO E BRANDY, CÒGNÀ E BARBABIETOLA

Per la lepre

Ingredienti: 4 filetti di sella di lepre disossati e pareggiati; 400 g di burro chiarificato; brandy q.b.; una bacca di ginepro; una rametto di timo; una foglia di alloro; un pezzetto di cannella; un pezzo di anice stellato; qualche grano di pepe nero; sale e pepe.
Procedimento: Scaldare a 75-80° C in una piccola casseruola il burro con tutti gli aromi, le spezie e il brandy. Immergervi i filetti salati e pepati e lasciarli cuocere dolcemente



● Ecco il monogramma con il quale Enrico Crippa ama firmarsi. Chi desiderasse avere maggiori informazioni sulla filosofia del locale di piazza Risorgimento, ad Alba, e sulle sue proposte, nonché sull'eccentrico chef del ristorante "Piazza Duomo", può consultare il documentato sito www.piazzaduomoalba.it

per 6-8 minuti. A questo punto estrarli e lasciarli riposare in luogo caldo.

Per la salsa di cògnà

Ingredienti: 100 g di cògnà frullata e passata al setaccio fine.
Procedimento: Frullare la cògnà con un po' d'acqua fredda. Conservarla a temperatura ambiente.

Per la salsa di barbabietola

Ingredienti: 125 g di barbabietola fresca grattugiata; 250 g di acqua; 100 g di aceto di mele; 40 g di zucchero.
Procedimento: Grattugiare le barbabietole e cuocerle con acqua,

aceto e zucchero. Scolarle, recuperare il succo e farlo ridurre di un quarto senza raggiungere l'ebollizione (da 200 a 50 g). Mettere da parte al fresco.

Per la salsa di olio di olive taggiasche

Ingredienti: 100 g di olive taggiasche, snocciolate ed essiccate a 80° C nel forno ventilato per sei ore; 50 g di olio extravergine di oliva da cultivar taggiasca.
Procedimento: Frullare insieme l'olio e le olive. Lasciare decantare passando al colino.

Per la finitura

Ingredienti: 8 nocciole sgusciate tagliate a metà; pinoli; ginepro in polvere; funghi porcini in polvere; foglie di erba lepre; radicchio trevigiano; soncino selvatico; insalate spontanee; chicchi di melagrana.
Procedimento: Formare su un piatto piano una piccola striscia di cògnà con un cucchiaino e adagiarvi la sella di lepre tagliata in due parti. Unire le salse di olive e barbabietola.

Decorare con la frutta secca, i chicchi di melagrana, le polveri, le erbe e le insalate.

Richiedila direttamente a casa tua chiamando il nostro numero verde **800 032 886** www.fontevallechiara.com

3 Litri
28,4

Il nostro Sorsi d'Amore è un'acqua minerale naturale, ricca in calcio e magnesio, con un pH alcalino e un contenuto di sodio molto basso.

Koru

decor





È FRESCO
DI STAMPA
IL BEL VOLUME
"UN ILLUSTRATORE
IN NERO DI CHINA"
CHE RICORDA
IL VIGNETTISTA
SAVIGLIANESE
SCOMPARSO
NEL 1984



Arte

IL GRANDE GINO BARBERIS

a cura di Giorgio Barberis

Nato a Savigliano nel 1924, città in cui è scomparso nel 1984, Luigi Barberis, più noto come Gino, iniziò a disegnare giovanissimo nel 1956, esordendo su "Topolino", "La domenica del Corriere" e "La settimana enigmistica". Valorizzato da Enrico Gianeri (Gec) sui vari fogli umoristici da lui creati nel dopoguerra, quali "Codino rosso", "Il carciofo", "Il mondo che ride", dal disegnatore umorista Franco Bergamasco su "Oplà" e da Federico Fellini, suo ammiratore, approdò, a fianco di Giorgio Cavallo, su "Fuorisacco", supplemento della "Gazzetta del popolo".

In seguito, entrato nel gruppo milanese "Disegnatori riuniti" di Cassio Morosetti, pubblicò, in circa vent'anni, migliaia di vignette umoristiche su "L'Espresso", "Famiglia cristiana", "Radiocorriere tv", "Corriere lombardo", "Epoca", "Corriere dei piccoli", "Amica" e altre importanti testate.

Nel corso del suo grande produrre artistico ha scritto numerosi raccontini poetico-umoristici e ha pubblicato molti disegni su settimanali stranieri. Invitato spesso a biennali e concorsi di carattere nazionale, ha vinto, nel 1966, l'ambito premio "Il ponte d'oro" a Stresa. Le sue migliori produzioni vignettistiche sono state raccolte, grazie al certosino lavoro del concittadino Luigi Botta, in un affascinante ed esilarante volume, prodotto dalle associazioni culturali "Morino" e "Beggiami", introdotto da una nota e da una caricatura di Danilo Paparelli, da un puntuale ricordo del nipote Giorgio Barberis e condotto biograficamente da Luigi Botta.

Il libro, di 180 pagine, rende giustizia a un saviglianese sconosciuto ai più a causa della sua riservatezza, ma noto a livello europeo per la sua capacità di tratteggiare in tutta la propria comicità, ancora sempre attuale, i difetti della società contemporanea con pochi tratti di china. Gino Barberis fu una sorta di misantropo: grande lettore di testi storici, di letteratura classica e di fumetti e attento cultore di filmografia neorealista e musica da camera e contemporanea, trascorse gran parte della propria vita nell'amata Savigliano. Il suo fu un *modus vivendi* quasi morandiano, dettato dalla paura di stare troppo in mezzo alla gente e lontano dalla famiglia.

Una paura che, comunque, svaniva davanti al foglio bianco che cominciava ad animarsi con i personaggi tracciati dall'abile mano disegnatrice dove mariti, mogli, animali, situazioni di vita, soggetti politici e distorsioni sociali emergevano con cadenza ciclica in attesa della sottostante spiritosissima battuta scritta che mai si sarebbe pensato potesse fuoriuscire da un carattere così cupo e meditabondo.

Un'innata prerogativa, quest'ultima, che, andando a ritroso nel tempo e alla luce delle conoscenze attuali, ha caratterizzato tutti i più grandi comici di ogni tempo. Compreso l'indimenticabile Gino Barberis.

■ MAURIZIO RINAUDO-"VITA DI SAN GIUSEPPE ED ALTRI RACCONTI"
Alba-Chiesa di San Giuseppe
(fino al 4 dicembre)

Ancora pochi giorni per ammirare i nuovi lavori del pittore pinerolese che, in occasione della mostra, ha donato un grande pala d'altare apposta tra le navate della storica chiesa.

■ CONCIAURO, LA CASA, LISANTI
Caramagna Piemonte-Torre civica
(fino al 4 gennaio)

Rassegna dedicata a tre autori personalissimi del sud Italia affini per colore, concetti di vita e nascita, derivanti da una sorta di automatismo psichico quasi surrealista.

■ FRANCESCO TABUSSO
"MAC FIOCA"

Torino-Galleria "Giampiero Biasutti" (fino al 24 dicembre)
La mostra raccoglie una trentina di opere selezionate, tra le tante eseguite nell'arco di un trentennio, sul tema della neve.



ELISEO - CALDIERO (VR)
PROGETTO: STUDIO ALBERTO APOSTOLI

Maligno
INDUSTRIAREDDAMENTI



MALIGNO S.r.l.

Via Degli Artigiani, 48 - Peveragno (CN) - ITALY
tel. +39 0171 346454 - fax +39 0171 402201
www.malignogroup.com - info@malignogroup.com

VERA WANG
NEW YORK



IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE DA

MARCOS
Atelier

VIA S. AGOSTINO, 6 MONDOVI - 0174.553792 - WWW.MARCOS.IT